

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5  
e-mail: dragonedronero@gmail.com  
Telefono per abbonamenti:  
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:  
www.dragonedronero.it

# DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 11 - 30 novembre 2018

PERIODICO  
APARTITICO  
DI INFORMAZIONE  
CRONACA CULTURA  
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero  
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO  
contiene inserto pubblicitario

## PERSONE E LAVORO

### "Buon pane, sacrifici e... soddisfazioni"

di Luigi Abello

a pagina 7

## CALCIO

### SERIE D PRO DRONERO Chiaro scuri per la Pro

a pagina 19

## PODISMO

### Tremila italiani alla maratona di New York

a pagina 18



## IL PUNTO DI VISTA

### "...Voce del Padrone"

di Italo Marino

a pagina 3

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

## NOVEMBRE

Si è celebrata il 22 novembre scorso in tutta Italia la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, promossa da Cittadinanzattiva, con la collaborazione del Dipartimento nazionale della Protezione Civile e il Miur, e giunta alla sedicesima edizione.

Il recente incendio che ha reso inagibile la scuola di Dronero OltreMaira, fino all'anno nuovo come precisato nel Consiglio comunale, è lo spunto per riflettere su alcuni dati che emergono dal Rapporto sulla sicurezza delle scuole, presentato a Roma proprio da Cittadinanzattiva a fine settembre. Innanzi tutto risalta la necessità di investimenti per 15-20 miliardi per ricostruire o ristrutturare il patrimonio di edilizia scolastica. Il Ministero dell'istruzione ne ha 7 disponibili ma solo 1,5 circa possono essere spesi in tempi "rapidi". Ciò significa che i pesanti numeri evidenziati si ritroveranno probabilmente per intero anche il prossimo anno.

Un crollo ogni quattro giorni di scuola, tre scuole su quattro senza agibilità statica, solo una su venti in grado di resistere ad un terremoto. Crescono gli investimenti per la manutenzione ad opera degli enti proprietari. Comuni e Province: si parla in media di 50mila euro ad edificio per interventi di manutenzione ordinaria e di 228mila euro per quelli straordinari, ma il divario fra le varie realtà regionali è notevole.

A investire di più sulla manutenzione ordinaria è la Lombardia (in media quasi 119mila euro), meno la Puglia (non si arriva ai 3mila euro); la verifica di vulnerabilità sismica è stata effettuata solo nel 2% delle scuole calabresi e nel 59% di quelle umbre, il certificato di prevenzione incendi è presente nel 69% degli istituti del Trentino Alto Adige e solo nel 6% di quelli laziali.

In provincia di Cuneo il rapporto quest'anno ha preso in considerazione 50 istituti scolastici dell'obbligo, tra questi Caraglio e Cervasca verificando anche qui alcune carenze, mentre apprendiamo che la Provincia ha stanziato circa 20 milioni negli ultimi quattro anni per gli edifici scolastici di sua competenza, a fronte di una necessità dichiarata di circa 95.

In definitiva il problema è sempre il medesimo, quello della mancanza delle risorse necessarie, sovente anche per garantire un minimo di sicurezza. Ecco quindi che emerge ancora più forte la necessità di uno stretto coordinamento tra i vari enti per attuare sinergie, evitare sprechi e, soprattutto, la realizzazione di opere che possono rivelarsi inutili e dispendiose a vantaggio invece di interventi che ormai non si possono più rimandare. E la buona politica è anche l'arte di renderli possibili.

## Marmorata tornano i Mercatini

Appuntamento il 9 Dicembre



## DRONERO

### Un piano per Tetti

Cronaca Consiglio del 14 novembre

Un Consiglio ridotto, almeno in termini di punti, due, all'Ordine del giorno, convocato a breve distanza dall'ultimo del 18 Ottobre. Sostanzialmente il Consiglio è stato convocato per votare l'approvazione della candidatura del Comune di Dronero al bando regionale relativo alla misura 7 del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) 2014-2020, dodici mi-

Di questo argomento si era già parlato nel precedente Consiglio di Ottobre, in occasione della votazione per una variante al Piano Regolatore Generale, necessaria per poter partecipare proprio al Bando in questione. Due i progetti presentati da Dronero, che si vanno ad aggiungere a quelli presentati dai comuni di Canosio, Prazzo e S.Damiano, per un totale

cimento del tetto e la creazione di nuovi spazi diventati ormai indispensabili vista la crescita della popolazione scolastica e la funzione di punto di aggregazione sociale che la scuola ha assunto per i bambini.

Il secondo progetto prevede la riqualificazione della piazza della Chiesa con il rifacimento del manto stradale, l'interramento delle linee elettriche e telefoniche, l'acquisizione di un terreno confinante, circa 1.700 mq, che consentirebbe una migliore risistemazione di tutta l'area. In merito a questa acquisizione ci sono già stati colloqui positivi che fanno ben sperare. Il comune vorrebbe evitare procedure di esproprio, pratica che fino ad oggi non è mai stata intrapresa, e procedere con l'acquisto dell'area, sempre che ci si accordi su cifre ragionevoli.

I due progetti, che al momento si trovano a livello di progetto di massima, sono stati redatti dall'Arch. Ugo Mauro e prevedono un importo di circa 400.000 euro ciascuno, l'assegnazione si avrà nei primi mesi del prossimo anno ed il tempo per la realizzazione sarà di due anni.

Il budget totale del bando, pari a 12 mln di euro, non consente grandi voli pindarici, abbiamo qualche chance come Val Maira, ma la concorrenza sarà dura.

MM



La piazza di Tetti interessata al progetto

lioni di euro destinati per il miglioramento delle opere di urbanizzazione, degli spazi pubblici e delle strutture culturali ricreative nelle borgate di montagna, il 60% di questa cifra destinato alla Granda. Il bando prevede una quota di cofinanziamento, da parte del Comune richiedente, pari al solo 10% del finanziamento.

di sei progetti. "Dronero si è concentrato sulla frazione Tetti", sono parole del Sindaco. "Negli ultimi anni è stata un po' trascurata, mentre, negli ultimi tempi, si è rivitalizzata con l'insediamento di nuove giovani famiglie". Il primo progetto prevede un intervento importante sull'edificio delle scuole elementari con il rifa-

## DRONERO

### Scuola di OltreMaira

Consiglio comunale straordinario



Convocato d'urgenza su richiesta della Minoranza, nel pomeriggio di giovedì 8 novembre - all'insolita ora delle 15,30 - si è riunito il Consiglio comunale di Dronero per valutare la situazione venuta a crearsi dopo l'incendio dello scorso 20 ottobre nel seminterrato della scuola di OltreMaira.

Gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia sono stati trasferiti provvisoriamente in parte nel plesso di Piazza Marconi e in parte in quello di Piazza battaglia Alpini per garantire loro la frequenza scolastica. I consiglieri promotori dell'iniziativa, smentita qualsiasi intenzione polemica, hanno precisato di voler conoscere nel dettaglio la situazione e i tempi previsti per il ritorno alla normalità.

Secondo il sindaco Acchiardi la procedura di affidamento diretto dei lavori, peraltro già avviati, consentirà di abbreviare i tempi. La ditta "Peer" di Peschiera Borromeo nel milanese, che si è aggiudicata i lavori ha promesso di completare l'intervento entro la fine delle vacanze natalizie.

Dall'anno nuovo quindi il plesso scolastico dovrebbe riprendere la sua attività. Non ci sono problemi per finanziare l'intervento, coperto con polizza assicurativa e con fondi propri del Comune. Il discorso poi è stato esteso all'intero sistema scolastico dronelese con l'impegno ad una verifica complessiva al fine di ottenere i certificati di prevenzione incendi e di resistenza sismica. Con l'ausilio di professionisti del settore, l'amministrazione conta di avere il quadro generale delle strutture scolastiche di propria competenza entro la fine delle lezioni nel prossimo mese di giugno.

Da lì in avanti occorrerà pensare, progettare e finanziare gli interventi necessari.

Inutile dire che la questione della scuola OltreMaira e della Scuola più in generale è molto sentita e lo dimostra il fatto che il pubblico presente, pur se in pieno pomeriggio, era assai numeroso. RD

## 30 GIORNI / LA COPERTINA

### Premiato il "dronerese"

La soffice meringa, come neve sui monti, scompare con delicatezza. Il cioccolato si scioglie in bocca e il rum amalgama i sapori, e li trattiene con sé il più a lungo possibile. La "Copertina" di questo mese è dedicata ad un dolce inconfondibile: il "Dronerese".

Sabato 17 Novembre, infatti, la Pasticceria Brignone ha ricevuto una menzione speciale nella categoria "Dolci" alla prima edizione del Piemonte Food Award 2018. Durante la serata 128 aziende hanno gareggiato, nelle nove categorie, per vincere la manifestazione. Questo premio rappresenta sicuramente un traguardo importante per la Pasticceria Brignone che, nel cuore di Dronero, continua a produrre l'inconfondibile cioccolato da 50 anni. Una storia che inizia con Celestino e Giuseppina, destinati a condividere la propria vita con la pasticceria. I coniugi Brignone si conobbero nell'azienda di panettoni "Harlem", a Dronero, e nel 1964 decisero di acquistare il negozio da "Munsù Einaudi", un pasticcere emigrato in Francia durante la seconda guerra mondiale, iniziando così l'avventura del cioccolato al rum. Ora, dopo tre generazioni, la pasticceria di famiglia viene gestita da Umberto Brignone, laureato in Management, con l'aiuto del padre Giorgio.

Nell'inconfondibile carta bianca non vi è semplicemente un cioccolato, un dolce o un cibo, ma un simbolo del nostro piccolo paese, in grado di custodire nei suoi sapori la tenacia e l'eleganza dei droneresi. A.M.





# 30 giorni



A cura di Alessandro Monetti

## Premiata

### “Voci del Mondo”

**1 NOVEMBRE.** La settimana scorsa, nel salone d'onore del Municipio di Cuneo, la Fondazione Nuto Revelli ha premiato i vincitori della decima edizione, relativa all'anno 2018, del concorso “Scrivere altrove”. Nel corso della serata, nella sezione “Nuova cittadinanza” destinata ai cittadini immigrati, è stato premiato Metonou Ferdinand Segbedj, proveniente dal Benin e residente a Dronero.

Un premio “Paraloup - Migrazioni” è anche stato assegnato all'Associazione “Voci del Mondo” di Dronero per l'impegno dimostrato, fin dalla sua costituzione nel 2001, a favore dell'integrazione dei cittadini immigrati.

### Fulvio Pomerio, nuovo primario di Asl Cn2



**1 NOVEMBRE.** Il dronerese Fulvio Pomerio, 47 anni, è il nuovo primario del reparto di medicina interna dell'Asl Cn2. Il dott. Pomerio si è laureato nel 1996 all'Università degli studi di Torino, dove nel 2002 si è specializzato in medicina interna. Per quattordici anni ha svolto servizio al Santa Croce e Carle di Cuneo. Il dott. Pomerio (padre è originario della valle Maira, la mamma di origini venete) è sposato con l'avvocato Francesca Donadio, anche lei dronerese e figlia del compianto ex sindaco della città, Gianfranco Donadio.

### Giovane originario di Dronero muore a Verona

**1 NOVEMBRE.** Un motociclista originario di Dronero, M.Z., 33 anni, è morto in un incidente stradale a Verona. Nato in Giordania, era figlio di P. Z., direttore sanitario della residenza “Cottolengo” di corso Brunet a Cuneo. Il giovane si era trasferito a Rivoli Veronese e lavorava nel settore amministrativo per un'azienda di ricerca farmaceutica. Dopo l'incidente, all'arrivo dell'équipe



Giovanni Mandrile con Don Ciotti

medica del «118», le condizioni di M.Z. sono subito parse disperate. Vani i tentativi di rianimazione. I funerali si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Rivoli Veronese.

### Auto finisce contro pompa di benzina

**3 NOVEMBRE.** Intorno alle 19.30, una vettura ha terminato la sua corsa contro un distributore di benzina dell'Eni. Sul posto è intervenuta una prima squadra dalla centrale operativa del comando provinciale di Cuneo dei vigili del fuoco, oltre ai volontari di Dronero, per la messa in sicurezza del veicolo. La persona coinvolta nell'incidente è stata presa in cura dall'équipe medico sanitario.

### Messa in memoria di Alice Dalmasso

**8 NOVEMBRE.** Alle ore 18, nella chiesa parrocchiale di Dronero è stata celebrata una messa per Alice Dalmasso, 24 anni, impiegata di banca, morta la sera del 25 ottobre in un incidente stradale sulla provinciale Dronero-Caraglio. Alice è stata ricordata dai colleghi di lavoro dipendenti della Banca di Caraglio, filiale di Dronero.

### Ricordato

#### il prof. Alberto Isaia

**10 NOVEMBRE.** Il prof. Alberto Isaia, insegnante, storico e collaboratore del mensile “Il Maira” di cui fu tra i fondatori, è stato ricordato presso il centro sportivo di Roccabruna in occasione della premiazione del IX concorso letterario intitolato alla sua memoria. La figura dell'illustre cittadino di Roccabruna è stata tratteggiata dal sindaco Claudio Garnero, che ha poi rivolto un ringraziamento alla famiglia

For Children”.

### Recuperato operaio al bivacco Carmagnola

**17 NOVEMBRE.** I tecnici del Soccorso alpino della valle Maira sono stati impegnati per alcune ore nella notte per la ricerca di un operaio che non era rientrato dopo i lavori al bivacco Carmagnola, ad Acceglio. A dare l'allarme è stato il fratello intorno alle 4. La squadra di volontari ha raggiunto la zona a piedi. L'operaio ha trascorso la notte sull'escavatore dopo essere stato sorpreso dal maltempo e dal buio.

### Giovanni Mandrile, il partigiano “Jean”

**22 NOVEMBRE.** È scomparso Giovanni Mandrile, il partigiano “Jean”. Nato a Dronero nel 1925, era entrato nelle file della Resistenza nell'aprile '44, raggiungendo i primi gruppi partigiani della valle Maira. Nell'immediato dopoguerra si era arruolato in polizia. Congedato aveva lavorato prima come autista-corriere, successivamente, con la moglie Piera Anna Garnero, aveva aperto un negozio di alimentari in piazza Cariolo a Dronero. Nel 2016, a Cuneo gli era stata conferita la “Medaglia della Liberazione”, conia per l'anniversario della Guerra di Liberazione. Lascia la moglie e i figli Fiorella e Alessandro, presidente della sezione Anpi di Dronero. I funerali sono stati celebrati venerdì 23 Novembre presso la Parrocchiale di Dronero.



Villar, un comune fiorito

giunto risultati importanti con l'assegnazione di 3 fiori rossi su 4, ma con il premio di “Municipio fiorito” porta a casa un risultato lusinghiero.

### Marco Berry al “Blink”

**14 NOVEMBRE.** Il mago Marco Berry, alias Marco Marchisio, diventato famoso con il programma “Le Iene”, era l'ospite speciale del Circolo Magico “Blink”. È stata una serata all'insegna delle manipolazioni ma, allo stesso tempo, grande attenzione è stata data ai temi sociali: infatti, Berry da tempo è impegnato nel donare sorrisi ai bambini meno fortunati attraverso la sua onlus “Magic

### A Villar presentazione del libro “Portami lassù”

**23 NOVEMBRE.** Alle ore 20.45, presso il salone polivalente di Villar San Costanzo, Cristina Giordana ha presentato il suo libro “Portami lassù”, edito da Mondadori. La professoressa Monica Ghio ha condotto la serata. “Portami lassù” racconta con un alternarsi di immagini, parole e riflessioni la storia di Luca Borgoni, ragazzo cuneese, che perse la vita a soli 22 anni, l'8 luglio 2017 sul Cervino. Al termine della serata è stata data la possibilità di raggiungere a piedi l'inizio del sentiero “Luca Borgoni”.

## brevi·brevi

### Iren energia incontra i sindaci della Valle Maira



Si è svolto nei giorni scorsi un incontro tra i vertici di Iren Energia e i Sindaci dei Comuni della Valle Maira, azionisti di Maira S.p.A, al fine di favorire la conoscenza reciproca delle due realtà aziendali.

L'AD di Iren Energia, Giuseppe Bergesio, ha illustrato ai sindaci la storia e il know-how della BU Energia, gli scenari di sviluppo e crescita del settore nonché le eccellenze impiantistiche e la storica attenzione del Gruppo alle tematiche di sostenibilità ambientale.

Nei mesi scorsi, infatti, Iren Energia, società facente parte del Gruppo Iren ha perfezionato il suo ingresso con quota di controllo di Maira S.p.A, azienda attiva nella realizzazione e nella gestione di impianti idroelettrici in Piemonte e un portafoglio di 5 MW costituito da 3 impianti mini idroelettrici con una produzione di circa 15 GWh.

L'operazione si inserisce in un percorso di sviluppo della Business Unit Energia attraverso il rafforzamento della sua presenza sul territorio con particolare riferimento alla produzione da fonte rinnovabile e consente a Maira S.p.A di rafforzare la propria compagine, usufruendo delle competenze e professionalità idonee a sostenere i futuri piani di sviluppo.

### Borgna confermato presidente della Provincia



Il nuovo Consiglio provinciale. Assente Lerda. (foto Uff. Stampa Provincia)

Federico Borgna, 45 anni, sindaco di Cuneo, è stato confermato per la seconda volta alla carica di presidente della Provincia: la proclamazione è avvenuta il giorno stesso giovedì 1° novembre. Lo hanno eletto i sindaci e i consiglieri comunali dei 250 Comuni della Granda, in rappresentanza del territorio. Hanno partecipato alla votazione 850 amministratori, pari a circa il 30% del totale degli aventi diritto (2.845 persone). I voti assoluti a Borgna, candidato alla presidenza della Provincia e capofila dell'unica lista, sono stati 769, pari a 36.962 voti ponderati. Le schede bianche e nulle 81 per l'elezione del presidente e 62 per l'elezione della lista. Di seguito i dodici eletti che andranno a far parte del nuovo Consiglio provinciale, in ordine di cifra individuale ponderata di ogni candidato: Milva Rinaudo (consigliera di Costigliole Saluzzo e consigliere provinciale uscente) con 5.893; Flavio Manavella (consigliere di Bagnolo e vice presidente uscente) con 5.777; Pietro Danna (consigliere a Monastero Vasco) con 5.696; Simone Alberto (sindaco di Villanova Solaro) con 4.161; Bruno Viale (sindaco di Roaschia) con 3.764; Rosita Serra (consigliere e presidente del Consiglio di Fossano) con 2.691; Annamaria Molinari (sindaco di Castelletto Uzzone e consigliere provinciale uscente) con 2.602; Roberto Passone (sindaco di Novello e consigliere provinciale uscente) con 2.542; Giorgio Lerda (sindaco di Caraglio e consigliere uscente); Carla Bonino (sindaco di Vezza d'Alba) con 1.740; Massimo Antoniotti (sindaco di Borgomale) con 1.263; Laura Margherita Porracchia (sindaco di Demonte) con 518.

“La scelta di una lista unica - ha commentato il presidente Borgna - è stato un valore aggiunto perché rappresenta tutto il territorio. Sono convinto che la squadra uscita da queste elezioni sia di qualità. E' un buon mix di esperienza e novità e ci permetterà di ottenere il massimo risultato possibile a favore della Granda”.

### Obbligo di circolazione con pneumatici invernali

Con l'arrivo dell'inverno torna d'attualità l'ordinanza della Provincia di Cuneo in vigore da alcuni anni e che prevede, per le principali direttrici di traffico o di collegamento con le autostrade o con i centri abitati delle maggiori città, l'obbligo di circolazione con pneumatici invernali o con attrezzature idonee alla marcia su neve e su ghiaccio, come le catene da neve.

Il provvedimento ha validità soltanto durante le precipitazioni nevose o in condizioni di fondo stradale sdruciole, sino alla completa pulizia del manto stradale. Analogamente a quanto fatto da molte Province e da numerosi Comuni si integrano, in questo modo, le vigenti prescrizioni riguardanti la circolazione su strade di competenza provinciale nei territori di montagna e collina, durante il periodo autunnale ed invernale. Le frequenti nevicate degli ultimi anni hanno, infatti, comportato notevoli disagi anche sul territorio di pianura, con conseguenti limitazioni alla circolazione e incidenti anche di particolare rilevanza lungo la viabilità provinciale. Il provvedimento intende migliorare la sicurezza stradale e il mantenimento del pubblico servizio anche in condizioni meteo difficili e fa leva sul senso di responsabilità dei cittadini e sulla circolazione di veicoli adeguatamente attrezzati, così da garantire un certo livello di sicurezza e di percorribilità delle strade. L'ordinanza è segnalata dagli appositi cartelli stradali. Lungo le strade statali e autostrade sono, invece, in vigore le direttive ministeriali che prevedono l'obbligo di pneumatici da neve e catene dal 15 novembre al 15 aprile.

## DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

## Perano Ivano Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero  
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

LA GRANDE GUERRA

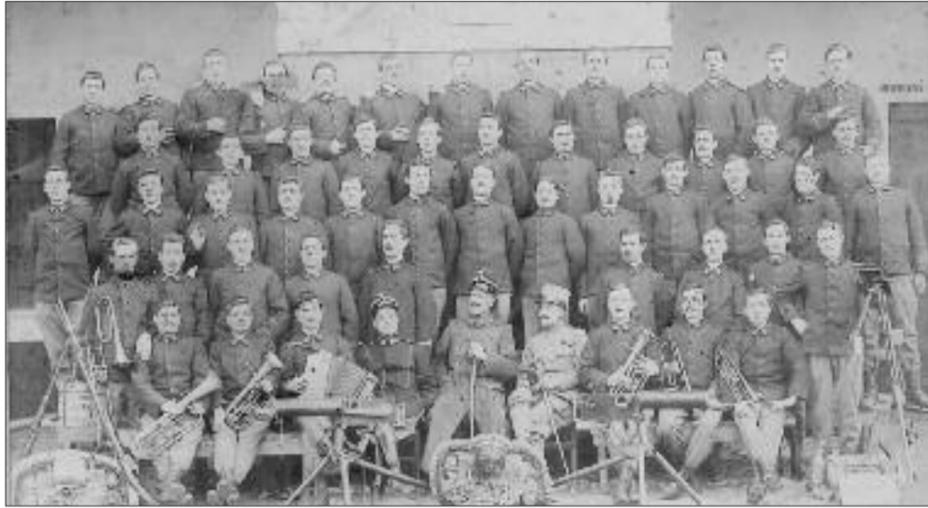
# 1918-2018. Cento anni

Il tributo della valle Maira "all'inutile strage"

Il Papa Benedetto XV la definì un'inutile strage, e strage fu. Morirono sui campi di battaglia d'Europa circa 10 mln di uomini in una guerra scoppiata come una delle tante guerre ottocentesche e proseguita come la prima guerra moderna.

Gli stati maggiori non se lo aspettavano, i Francesi entrarono in guerra con le divise della fanteria rosse e blu e i bottoni luccicanti, le cambiarono in fretta e furia, la micidiale mitragliatrice inchiodò le truppe nelle trincee, in mezzo al fango. Doveva finire in qualche settimana con qualche grande battaglia come lo fu Waterloo, invece durò cinque lunghissimi anni.

Fiumi di inchiostro sono stati versati per raccontare questa guerra spesso misurando gli avvenimenti con il metro del presente, cosa che personalmente ritengo non corretta. Nel 1915 entrò in guerra un'Italia quasi esclusivamente contadina, in grosso ritardo, sul piano industriale, con le altre potenze europee, ne uscì stremata, ma con l'ossatura di una nuova potenza industriale. Entrò in guerra in un tempo in cui la guerra veniva definita come "una prosecuzione della politica con altri mezzi". Non esistevano organizzazioni sovranazionali, per una nazione i principali argomenti di politica estera erano il numero di divisioni sulla terra e di corazzate sul mare. La strage servì anche a capire che la guerra, causa il



Compagnia plotone

progresso tecnologico, era diventata qualcosa di mostruoso, ce ne volle una seconda, una ventina d'anni dopo, diversa, ma ancora più terribile, a far ragionare l'umanità sulla necessità di smetterla. Così nacque l'ONU. Le guerre non scomparvero, ma nulla fu più come prima. Leggendo le cronache di guerra, le lettere dei nostri soldati, ne esce un mondo ormai scomparso in cui l'abitudine alle privazioni ed alla severità della vita era una consuetudine. Solo così si può spiegare l'accettazione della vita di trincea come un evento ineludibile, un dovere a cui non ci si poteva sottrarre. La dura disciplina faceva senz'altro la

sua parte, ma da sola non avrebbe certo potuto bastare. Con il metro di oggi appare in-

218 e 219), pesante fu il tributo di sangue: 818 morti. Due Medaglie d'Oro al VM, il



1918 Uniforme de la fanteria française 1914

credibile che centinaia di uomini, passivamente, si possano esporre al fuoco delle mitragliatrici nella speranza di uscirne vivi, eppure questo fecero i nostri valligiani sul Pasubio, sul Cukla, sul Carso, sull'Isonzo e naturalmente sul Piave.

La Valle Maira partecipò alla guerra con due Battaglioni Alpini, il Dronero (Battaglione di guarnigione con le Compagnie 18, 19 e 20) e il Valle Maira (Battaglione di mobilitazione con le compagnie 217,



1918. Fanteria italiana

Cap. Aldo Beltrico e il Cap. Maggiore Pietro Reinerio, 27 Medaglie d'Argento e 44 di Bronzo, questi i riconoscimenti che si guadagnarono i nostri soldati.

A cento anni di distanza è doveroso rivolgere loro almeno un pensiero, una preghiera, ci ricordano che la libertà e il benessere che oggi noi viviamo non è da sempre e per sempre, così come ci rammentano che la storia di un popolo è lastricata dall'impegno e dalla sofferenza delle tante generazioni che ci hanno preceduto.

MM



1918. Alpini

ALTE TERRE di Mariano Allocco

## Il Comune, istituzione antica

Oltre un millennio di storia della montagna

Il Comune è istituzione antica, si consolida dopo la disgregazione del potere centrale attorno al 1000, viene prima di Provincia, Regione e Stato, ad esempio i dodici Comuni dell'alta Valle Maira sono tutti citati dal X secolo e così è su tutto l'arco alpino, ben prima che in pianura. Eppure proprio i piccoli Comuni alpini sono ora sotto schiaffo, pare quasi che ci sia fretta di chiudere una esperienza che per più di un millennio ha permesso di vivere le nostre valli.

Se si guarda una mappa, si scoprirà che proprio nelle valli di cultura occitana essi sono presenti in modo capillare, eredità di un vissuto antico.

Il Comune sulle Alpi è inteso come "luogo" in cui si esprime la voglia di vita e la progettualità di una comunità, non è solo strumento di controllo da parte dello Stato, in esso le energie positive di una comunità si aggregano, si trasformano in progetti e nelle azioni conseguenti, è il "luogo" in cui si persegue il "bene comune".

Più una comunità è sana e più l'autonomia locale tende ad affermarsi, più il Comune funziona e più la comunità che rappresenta è in buona salute, anche se, come ogni



Elva, il municipio

organismo, può ammalarsi, ma quando questo avviene bisogna trovare la cura, non sempre l'eutanasia è la soluzione migliore.

Come capire se ci sono patologie latenti? Come capire se una comunità è in grado di badare a se stessa, come capire se continua a credere e progettare un avvenire possibile?

Una comunità è in buona salute quando crede in se stessa, quando ai suoi vertici c'è una "elite" autorevole in grado di organizzare un presente vivibile e progettare un futuro possibile, quando le dinamiche all'interno del Municipio rappresentano gli interessi della comunità che in quel luogo si riconosce e coinvolge i cittadini nelle de-

cisioni collettive.

Interesse, passione, ambizione e idee sono alla base delle motivazioni che spingono le persone a candidarsi all'impegno politico, quattro componenti che devono trovare un giusto equilibrio, se un tassello prevale in modo evidente, l'insieme è inaffidabile.

Se c'è disequilibrio tra queste quattro componenti questo è evidente già in campagna elettorale e se, nonostante disarmonie palesi, l'elettorato le premia ugualmente, oppure la comunità stessa non riesce a esprimere alternativi possibili e credibili, allora è chiaro che qualcosa sta minando l'insieme stesso di quella comunità e quel qualcosa sta tenendo lontane dal

IL . DI VISTA

Dalla libertà di parola e di stampa alla ...

## ... Voce del Padrone

di Italo Marino

Mentre scrivo è in corso un accanito dibattito sulla libertà di stampa, garantita dalla nostra Costituzione e da quelle di tutti i paesi civili, come uno dei cardini della democrazia. Così penso alle testate di periodici vari, dalle più innocenti come Gazzetta, Oggi, Mattino, Sera, Fatto Quotidiano, Secolo, Stampa, Giornale, Corriere, Voce; a quelle un po' tendenziose come Fedeltà o Guida (che mi vien da chiedermi a chi siano fedeli o dove si propongano di guidare il lettore); a quelle con nomi di animali come *Canard Enchaîné* (Anatra Incatenata), famoso settimanale satirico francese, fino al nostro mensile, nato come Drago e ora nientemeno che Dragone. Fino al presuntuoso Libero, per non parlare di La Verità, a cui preferisco, diffidente come sono di fronte ai mercanti di verità, La Stampa, battezzata affettuosamente dai Torinesi "La busiarda".

\* \* \* \* \*

Tempi duri per la stampa e gli altri mezzi d'informazione, non solo da noi. Trump negli U.S.A. se la prende spesso con i quotidiani e le reti televisive; in Russia e in Turchia la libertà di stampa è soffocata; recentemente il giornalista Khashoggi è stato ucciso e fatto a pezzi nel consolato saudita di Istanbul.

In casa nostra Mauro de Mauro, Carlo Casalegno e Mino Pecorelli hanno fatto una brutta fine; Enzo Biagi e Michele Santoro hanno avuto la vita difficile. Per citare solo gli esempi più eclatanti, l'elenco sarebbe troppo lungo.

Il conflitto tra informazione e potere non è una novità, ma oggi ha raggiunto proporzioni allarmanti.

Causa scatenante, l'assoluzione della Sindaca di Roma Virginia Raggi, nei riguardi della quale qualche periodico aveva pubblicato notizia false. Il Movimento 5 Stelle ha reagito con una pioggia di insulti nei riguardi della categoria dei giornalisti, definiti "venduti, pennivendoli e puttane". I giornalisti italiani sono più di centomila, per i Pentastellati quelli buoni, o "liberi", solo una decina. Ora, che tra i giornalisti ci sia qualche mela marcia è fisiologico, ogni cesta ce l'ha; ma dividere il mondo in cattivi (moltissimi, gli altri) e buoni (pochissimi, loro stessi, i Pentastellati) mi pare un atteggiamento patologico di tipo paranoide, sintomo che rientra nel quadro clinico di una democrazia malata.



Il cane Nipper

Fatti preoccupanti, non solo per la categoria interessata, ma per tutti noi.

\* \* \* \* \*

Che c'entra, in tutto questo, direte voi, la Voce del Padrone, nome di una famosa casa discografica nel cui marchio si vede il cagnolino Nipper mentre ascolta un grammofono? Mi spiego: io chiamerei così qualche testata, vedendo nel cagnolino attento un giornalista, direttore o redattore, che ascolta i suggerimenti del suo editore-padrone e poi, tramite un articolo, abbaia, guaisce, o scodinzola. Fedelmente, come si conviene alla sua natura.

Così mi torna in mente la favola del lupo male in arnese che incontra il cane ben pasciuto, un cane da guardia. "Com'è che ti porti così bene?" gli chiede il lupo. "Oh, niente di che, faccio la guardia, di notte. Sto all'erta, abbaio in caso di necessità. Tutto qui. In cambio ricevo cibo buono e abbondante. Potresti farlo anche tu". "Quasi quasi" pensa tra sé il lupo. Ma quando scorge i segni della catena sul collo del compare, lo saluta e riprende la via del bosco.

Fuor di metafora, un giorno il grande giornalista Indro Montanelli, fondatore e direttore de Il Giornale, disse a Silvio Berlusconi sceso in politica: "A me serve un editore, non un padrone". E se ne andò per dar vita al quotidiano La voce (che peraltro ebbe vita piuttosto breve).

Ma non tutti hanno la stoffa e le possibilità di un Montanelli ed è naturale che molti giornalisti siano piuttosto facili al compromesso e prestino la loro voce al padrone. Ed è naturale che i bollettini parrocchiali o diocesani, come gli organi di partito siano ... di parte. Per non parlare di trasmissioni televisive con tanto di ascolti, di "share", di trasmissioni di "denuncia", che danno risalto a marachelle e a malefatte (per cui gli spunti abbondano), ma tacciono rigorosamente i misfatti ben più gravi del loro padrone. Non si morde la mano che ti dà da mangiare e bisogna pur vivere. Comunque il generale la vita dei giornalisti non è facile, complice una situazione economica che condiziona un po' tutti e l'invadenza dell'informazione, apparentemente a basso costo e sicuramente di dubbio valore, offerta dalla rete.

Il giornalismo d'inchiesta è un lusso. Tempi duri soprattutto per i giovani, spesso sottopagati e costretti a un lungo tirocinio che non sempre trova uno sbocco. Ed è una professione che a volte diventa rischiosa, non solo per i corrispondenti di guerra.

Ma è, l'informazione, un bene comune, al pari dell'aria che respiriamo, dell'acqua, degli alberi delle foreste e del patrimonio artistico, da difendere a tutti i costi.

\* \* \* \* \*

Per concludere, una riflessione che ci riguarda da vicino. Dragone non ha un editore, un padrone, un finanziatore. Siamo gli editori di noi stessi, indipendenti e liberi. Abbastanza. Anche noi però dobbiamo rendere conto: al Direttore Responsabile, al Comitato di Redazione, e alla nostra coscienza (una specie di codice deontologico "fai da te"). Ma soprattutto a Voi, Lettrici e Lettori. Direi anzi che la qualità del giornale dipende anche un po' da Voi, dai riscontri, dai suggerimenti e, perché no, dalle critiche (dal feedback, per usare un termine che va di moda). Io non mi aspetto di meglio.



**CIPRA**  
VIVERE  
NELLE ALPI

### San Martino, un luogo d'incontro



Maria Schneider © Cristian Castelnuovo

Vivere qui è una scelta di vita. Maria Schneider, nata in Germania, non l'ha deciso per conto proprio, ma 35 anni fa ha seguito suo marito in Italia.

In realtà si era trattato di uno sbaglio: Andreas Schneider, infatti, si era perso nelle montagne piemontesi sulla via verso il sud della Francia, dove la coppia di Colonia usava trascorrere le proprie ferie. In seguito i due avrebbero passato le proprie vacanze nella remota Val Maira fino a quando, nel 1982, decisero di stabilirvisi.

«Qui tutto è possibile se si decide di vivere così», afferma la donna florida con le spesse lenti e i corti capelli grigi, indicando un Borgo, un insieme di case che gli Schneider hanno acquistato e restaurato una dopo l'altra. Oggi il «Centro Culturale Borgata San Martino Inferiore» attrae persone provenienti da vicino e lontano, soprattutto dalla Svizzera e dalla Germania. Anche il denaro per le ristrutturazioni proviene Oltralpe. Le banche italiane non avevano alcuna intenzione di farsi coinvolgere in quest'avventura, dato che non attribuivano alcun'importanza al turismo dolce di montagna; e anche i locali non lesinavano battute su battute: «Se volete disfarvi dei vostri soldi bruciateli, almeno state al caldo.»

La ripresa iniziò nel 1999 con un libro: «Antipasti e vecchi sentieri», una guida escursionistica di Ursula Bauer e Jürg Frischknecht. Frischknecht aveva scoperto questa remota valle laterale nel 1992 con il gruppo escursionistico TransALPedes, predecessore di whatsalp, la traversata delle Alpi da Vienna a Nizza. Nel 2016 il libro venne ristampato per l'ottava volta.

13 anni dopo la morte di Andreas Schneider, il Centro culturale, con i suoi 3.000 pernottamenti all'anno e una percentuale di occupazione del 70 per cento circa, è un modello di turismo dolce. Ma soprattutto è un luogo di incontro, così come lo è stato per i partecipanti al workshop I-LivAlps sull'innovazione sociale della CIPRA. Il sogno di Maria e Andreas Schneider si è avverato: «Abbiamo sempre voluto far incontrare le persone.»

### Idee come meli



Cristina Dalla Torre © Cristian Castelnuovo

Quando Cristina Dalla Torre è entusiasta di un'idea, vorrebbe raccontarla a tutto il mondo. Lei sa bene che le idee devono uscire e contagiare gli altri. Ma talvolta le mancano le parole. «Quest'idea è buona, anzi ottima. Sai, è come...»

Mentre parla i riccioli scuri, saltellando all'impazzata, ribadiscono le sue parole. La 27enne italiana fa ricerche sulle innovazioni sociali all'Eurac, l'Accademia Europea di Bolzano. Quando risuona la sua risata calda, sembra quasi che voglia scusarsi del suo modo caotico di esprimersi.

Mentre invece è proprio questa la sua via verso la meta e il successo. La sua ultima idea è nata dopo che si è guardata intorno con più attenzione nel suo territorio d'origine, la Val di Non. Era indignata per lo sviluppo del paesaggio naturale e coltivato. Nella Val di Non, famosa per i suoi meleti, la maggior parte dei terreni è coltivata intensivamente e, negli ultimi decenni, ai privati è stato messo a disposizione parecchio terreno edificabile. Cristina Dalla Torre sa perfettamente che l'agricoltura intensiva non è sinonimo di biodiversità.

Grazie al suo impegno nella Consulta dei giovani della CIPRA e come membro del direttivo della CIPRA Italia, le risultava chiaro che i processi di pianificazione del paesaggio e del territorio richiedono tempo e non vanno affrontati da soli. Perché i cambiamenti abbiano successo e siano sostenibili c'è bisogno di altre persone, ma soprattutto di giovani come lei. «All'inizio qualcuno deve avere un'idea; l'idea però è buona solo se

qualcun altro si fa contagiare.» Perciò Cristina Dalla Torre ha messo insieme amici e conoscenti della sua rete. Ne è nata tutt'una serie di attività per promuovere la biodiversità nella regione e per sensibilizzare le persone sulla relazione fra biodiversità e paesaggio. Il gruppo attorno alla giovane ricercatrice ha promosso ad esempio interventi a scuola, un festival della biodiversità e un libro. Dichiarò: «Una buona idea ha un fondamento robusto e la possibilità di svilupparsi ulteriormente.» Così come i meli nella Val di Non: un tronco forte sorregge i rami su cui possono crescere tanti frutti. Non si sa mai esattamente che direzione prendono.

### «E... e... e», diritto di sbagliare

Jean Horgues-Debat, una sessantina d'anni, reclama il diritto di sbagliare. «Non c'è nessuna norma», afferma. «Possiamo provare, sviluppare, rigettare.» Nella veste di direttore di Adrets si è chiesto per anni come garantire i servizi di base nelle regioni rurali. La risposta: far incontrare, connettere, consolidare. Negli anni 1990, ecco un'innovazione: dopo 20 anni di «sperimentazione», come la chiama lui, nelle Alpi francesi sono salite a 80 le cosiddette «maisons des services publics». Que-



Jean Horgues-Debat © Cristian Castelnuovo

ste case combinano sotto un unico tetto l'amministrazione comunale, il servizio sanitario, esercizi commerciali e molto altro ancora. La sua visione: portare l'offerta dalle zone rurali nelle città. «L'accesso è facile e la vicinanza alle esigenze della gente è garantita.»

Horgues-Debat, di professione ingegnere, con il volto da montanaro, le mani di un artigiano e la mente di un filosofo, rappresenta molti degli ingredienti delle innovazioni sociali. «Noi viviamo in un sistema tradizionale che divide, distingue, contrappone.» Lui auspica un cambio di prospettiva. Un sistema complesso non dice «oppure», ma «e... e... e».

Dall'estate 2017 Jean Horgues-Debat, proveniente da Gap nel Dipartimento francese Haut-Alpin, mette le sue esperienze a servizio della CIPRA Francia e ne diviene presidente, la «festa di una rete». Ma si chiede anche: si tratta realmente di una rete? Solo se tutti sono veramente in rete, anche fra di loro, può funzionare.

Di che cosa c'è bisogno per far fiorire le innovazioni sociali? «Non lo so», dice. Non c'è alcuna ricetta, e aggiunge: «Un minimo di varietà di persone, competenze e provenienze.» I processi sono altrettanto importanti dei risultati. Gli ausili sono benvenuti, anche quelli computerizzati. «Dobbiamo usare quello che c'è per migliorare la cooperazione.» Perché tutti ne beneficino c'è bisogno della mediazione delle persone. Perché: «Internet non ascolta.»

### Giovani idee per le Alpi!

Come possono i giovani contribuire attivamente a plasmare il futuro delle Alpi? La conferenza GaYA del 30 novembre 2018 a Chambéry/F si concentra sulla partecipazione e la governance dei giovani.

Molti giovani delle Alpi lasciano la loro comunità di origine a causa delle scarse prospettive di lavoro; allo stesso tempo, la partecipazione politica dei giovani nelle regioni alpine è bassa. Il progetto GaYA - partecipazione giovanile e governance nelle Alpi - si impegna a coinvolgere maggiormente le giovani generazioni nei processi decisionali politici affinché possano contribuire allo sviluppo delle loro comunità.

Come promuovere la partecipazione dei giovani nelle città e nelle zone rurali? Quali sono le idee innovative? Quali opportunità offre la digitalizzazione? Il 30 novembre 2018 la conferenza GaYA, intitolata "Giovani idee per le Alpi", offrirà uno spazio per trattare questi temi. I giovani, i politici e gli attori interessati sono invitati a raccontare le loro esperienze sull'argomento e a sviluppare insieme nuove soluzioni.

Otto comuni di diversi paesi alpini presenteranno le loro esperienze nel progetto GaYA e mostreranno quali misure hanno attuato insieme ai loro giovani abitanti. L'evento offre 14 sessioni interattive, musica, cucina alpina e film prodotti dai ragazzi, che saranno proiettati nell'ambito di un concorso cinematografico a livello alpino. L'ingresso alla conferenza è gratuito. Il programma e la registrazione sono disponibili all'indirizzo [www.alpine-space.eu/projects/gaya/it/conferenza](http://www.alpine-space.eu/projects/gaya/it/conferenza)

## DRONERO

# Ancora infiltrazioni sul Ponte nuovo

Alcuni mattoni cominciano a sgretolarsi

Riceviamo da un residente in Borgo Sottano due fotografie scattate sotto le arcate del ponte, rispettivamente il 7 ed il 13 novembre 2018, per testimoniare ancora una volta la condizione del ponte Nuovo a Dronero dopo i lavori di impermeabilizzazione. I mattoni che costituiscono l'ossatura delle arcate si sbriciolano piano piano. «Mi auguro che i lettori del Dragone le trovino interessanti - ci scrive il lettore - ma soprattutto la nostra amministrazione comunale, che sino ad oggi ha ampiamente sottovalutato il problema».

In effetti, come possono testimoniare le altre foto della redazione, sono ben evidenti i segni lasciati dalle infiltrazioni d'acqua nonostante i lavori eseguiti in più riprese. Il manufatto merita la dovuta attenzione. È un'opera più che centenaria ma è anche l'unica arteria che permette di attraversare il torrente Maira verso Cuneo.



Sopra le evidenti infiltrazioni nelle arcate del ponte in zona Borgo Sottano. In basso mattoni sbriciolati caduti su auto e al suolo



La Provincia lo approva con quello dell'offerta formativa

## Piano di dimensionamento scolastico

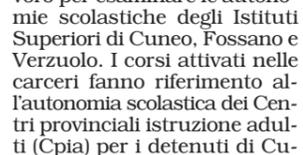
Il Consiglio provinciale che si è riunito per l'ultima volta lunedì 15 ottobre, prima del voto del 31 ottobre, ha approvato all'unanimità il Piano di revisione e dimensionamento della rete scolastica provinciale e quello per la programmazione dell'offerta formativa per il prossimo anno scolastico 2019-2020. Nessuna soppressione o fusione di istituti, ma nel Piano di dimensionamento scolastico c'è la proposta di una nuova sede staccata dell'Istituto enologico "Umberto I" di Alba a Santo Stefano Belbo per un corso professionale su valorizzazione e commercio dei prodotti vitivinicoli. La proposta, già avanzata l'anno scorso, punta sulla necessità di rispondere alle esigenze lavorative del territorio fortemente connotata dalla coltivazione e trasformazione dell'uva. Il Comune metterà a disposizione i locali nell'attuale sede della scuola media.

Il Piano della rete scolastica - illustrato dalla consigliera provinciale delegata Milva Rinaudo - ha anche confermato il mantenimento in deroga dei 67 plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presenti in 52 Comuni della Granda che risultano sottodimensionati rispetto ai parametri di legge. I Comuni hanno espresso la necessità di garantire la continuità della presenza di sedi scolastiche come presidio sul territorio. In particolare si tratta di 21 plessi di scuola dell'infanzia con meno di 20 alunni per i quali si richiede il mantenimento in deroga perché si trovano in comuni montani (16) come Beneveto, Vinadio, Nucleto, Niella Tanaro ed altri oppure marginali (2) come Montaldo Roero o distanti dalle sedi (2) come Rodello o ancora ridimensionati a seguito della riorganizzazione di altri comuni montani (24) oppure marginali, lontani o riorganizzati. Tra questi le scuole primarie di Borgomale, Castino, Viola, Prazzo, Pamparato, Castiglione Tinella e molti altri. Infine, nel Piano rientrano anche 11 sezioni di scuola media secondaria di primo grado sottodimensionate rispetto ai parametri (40 allievi, 20 allievi in



La scuola Primaria di Piazza Marconi a Dronero

comuni montani e marginali) quasi tutti in comuni montani come Sampeyre, Bossolasco, Cravanzana, Monesioglio Ormea, Stroppa e altri ancora. Il documento di programmazione scolastica ha anche previsto l'istituzione di tavoli di lavoro per esaminare le autonomie scolastiche degli Istituti Superiori di Cuneo, Fossano e Verzuolo. I corsi attivati nelle carceri fanno riferimento all'autonomia scolastica dei Centri provinciali istruzione adulti (Cpia) per i detenuti di Cu-



neo, Saluzzo e Fossano. Sarà loro attribuito il corretto codice meccanografico per il primo ciclo di istruzione. Per quanto riguarda il Piano dell'offerta formativa la Provincia ha approvato alcune delle proposte pervenute dalle scuole per l'attivazione di alcuni indirizzi di corsi diurni e serali. In particolare, per i corsi diurni sono stati segnalati come accoglibili, per motivi diversi, i seguenti indirizzi: "logistica" (Iis "Delpozzo" di Cuneo); "costruzione del mezzo" (Iis "Cravetta-Marconi" di Savigliano); "turistico" (Istituto Tecnico "Bonelli" di Cuneo); "servizi per l'agricoltura" nuova sede a Santo Stefano Belbo (Iis "Umberto I" di Alba). In merito ai corsi serali le richieste di attivazione accogli-

bili riguardano soltanto un corso di "enogastronomia" al "Mucci" di Bra. Il Piano di revisione e dimensionamento della rete scolastica e quello per l'offerta formativa per l'anno 2019-2020 è proposto dalla Provincia e va approvato dalla Regione entro fine anno.

I lavori del Consiglio sono poi proseguiti con gli interventi di alcuni consiglieri provinciali. Milva Rinaudo ha ricordato gli sforzi fatti in questi ultimi due anni per interventi di sicurezza destinati all'edilizia scolastica ed in particolare i 12 milioni di euro investiti in questo periodo, affrontando situazioni anche molto difficili (Mondovì e Verzuolo) senza mai interrompere il servizio scolastico. Il consigliere Marco Perosino ha fatto un lungo intervento sottolineando i tanti interventi sulla viabilità provinciale e sulle grandi opere, mentre Giorgio Lerda e Luciano Alessio hanno ringraziato per l'esperienza fatta in questi anni. Al termine, il presidente Federico Borgna ha tracciato un bilancio dell'attività: "Se siamo riusciti ad attraversare in modo più che dignitoso le grandi difficoltà della Provincia in questi anni è perché abbiamo costruito sintesi politiche, pur arrivando da posizioni diverse. Mi sento di dire che hanno lavorato insieme persone vere, sui due fronti. Abbiamo fatto il meglio di quello che potevano fare ed abbiamo preso decisioni in buona fede, magari a volte abbiamo anche sbagliato. Oggi possiamo dire che il mare è meno in burrasca, ma la nave non è ancora in porto. Le Province sono ancora in mezzo al guado, ci auguriamo che chi deve decidere del futuro di questi enti lo faccia al più presto".

Salute da tutelare anche al di là di mura ospedaliere

# Un ospedale unico a Cuneo

Senza ripetere gli errori di Mondovì e di Verduno

Servirà a Cuneo non "un nuovo ospedale" ma un "ospedale unico": è questa l'indicazione emersa dal Consiglio comunale di Cuneo del 20 novembre scorso. Un cambiamento importante dopo che per mesi si è parlato della necessità di costruire un nuovo edificio e si è data quasi per scontata la necessità di trovare un terreno adatto, su una superficie superiore ai 20 ettari. Un'ipotesi del genere risultava decisamente preoccupante alla luce delle esperienze di "ospedali nuovi" già vissute recentemente in provincia. Nel 2009 è stato inaugurato il "Regina Montis Regalis" di Mondovì. Una struttura moderna e spaziosa che colpisce il visitatore soprattutto per la grande disponibilità di spazio. In effetti sono stati necessari alcuni anni per utilizzare completamente tutto quello disponibile: l'impressione di "troppo grande" è inevitabile...



**Cuneo.** L'ospedale Santa Croce nel centro della città. Un edificio di 70 mila metri quadri dotato dieci anni fa di dodici nuove sale operatorie. Si raggiunge facilmente dalla Valle Maira grazie al ponte Sarti sulla Stura.

Quando l'ospedale aprirà dovrà fare i conti con la viabilità di accesso e lascerà nelle due città due problemi tuttora aperti: cosa farne dei due ospedali abbandonati... Anche Cuneo ha due ospedali, il Santa Croce in centro, vicino alla Stazione, e il Carle nella frazione Confreria. Il primo è decisamente più im-

ni, come i generatori di calore. La sua necessità (o almeno la sua utilità) è fuori discussione.

Nella primavera scorsa l'assessore regionale alla sanità, Antonio Saitta, è stato a Cuneo per annunciare la possibilità di disporre di fondi statali per l'edilizia ospedaliera. Una commissione di consi-

glieri comunali ha lavorato per sei mesi all'esame del problema coinvolgendo anche i rappresentanti dei 53 comuni dell'area interessata. Il suo lavoro ha portato a un documento votato all'unanimità dal Consiglio comunale che fornisce le linee guida per le decisioni future. Afferma la necessità di un «ospedale uni-

co», chiede alla Regione di preparare uno studio di fattibilità che tenga conto della situazione esistente, e di attivare «...un confronto con la cittadinanza e il territorio per arrivare definitivamente ad una soluzione che indichi dove realizzare l'ospedale unico...». E aggiunge: «...che nella localizzazione dell'ospedale unico si tengano anche in considerazione le ricadute urbanistiche ed ambientali sulla città...». Sembra che ci siano le premesse giuste per evitare gli errori di Verduno e Mondovì. E per continuare a garantire all'area cuneese i servizi di una sanità pubblica tra le migliori d'Italia, mentre si sviluppa la coscienza che la salute è un bene da tutelare con un complesso di strumenti che va ben al di là delle mura degli ospedali.

**Paolo Tomatis**



**Cuneo, frazione Confreria.** L'Ospedale Carle. Ex sanatorio, con ambienti surdimensionati in un palazzo che risale agli anni Trenta. Si nota la pista di atterraggio per elicotteri.

La città ha fatto festa per il nuovo ospedale ma si è accorta in ritardo che c'era un problema: cosa farne di quelli lasciati vuoti? Il più grande è uno splendido edificio settecentesco, l'altro, di fronte al primo è il "padiglione Michelotti" più moderno e funzionale. Preda da dieci anni di topi e ragnatele, si sono aggiunti ai numerosi edifici abbandonati dello storico rione di Piazza affrettandone il declino.

Negli stessi anni era prevista anche l'inaugurazione del nuovo ospedale Alba-Bra: uno solo al posto di due! Sembrava un affare... Si scelse un terreno a metà strada sulla collina di Verduno. Un disastro: si scopersero a cantiere aperto il rischio di frane, con la necessità di fare continue iniezioni non di penicillina, ma di calcestruzzo. Le date di inaugurazione sono state più volte annunciate e più volte smentite.

portante, con 510 posti letto contro i 170 del secondo. Il Santa Croce ospita le specialità "ad alta intensità di cura" e "ad alta complessità", il pronto soccorso e dodici sale operatorie inaugurate nel 2010. Al Carle si curano gli anziani e le patologie polmonari, ma è anche presente un reparto di rianimazione. C'è anche un'attrezzatura non secondaria, la pista di atterraggio per gli elicotteri del 118.

Il va-e-vieni tra le due sedi è inevitabile perché numerosi servizi non sono duplicati: ogni anno 11 mila pazienti, la metà dei quali in barella, deve essere trasferita da una parte all'altra per esami o per altre necessità. Uno spreco di tempo e di risorse (valutato in 200 mila euro l'anno) ma soprattutto un disagio evitabile. Una struttura unica lo eviterebbe, come consentirebbe di evitare altri doppio-



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

# Polveri sottili su di noi leggere

a cura del dott. Luciano Allione

I recenti disastrosi effetti, umani ed economici, diffusi su tutto il territorio nazionale a causa di eventi meteo sempre più intensi, con bombe d'acqua e trombe d'aria, e all'opposto gli incendi su vastissima devastante scala nell'assetata California dovrebbero pur indurre a qualche riflessione.

Secondo Steven Chu <sup>(1)</sup>, Nobel del 1997 per la Fisica, la ragione per cui la California brucia va cercata nelle ridottissime precipitazioni, nelle temperature elevate e in sintesi nel cambiamento climatico. In Italia dopo i nubifragi il capo della Protezione civile ha parlato di Apocalisse. In realtà questo termine significa Rivelazione. Questo Autunno calamitoso dunque ha "rivelato" una volta di più che di questi disastri non è responsabile la Natura avversa e matrigna di leopardiana memoria. Il riscaldamento globale da una parte e il dissesto idrogeologico con l'italianissimo abusivismo edilizio dall'altra sono le lame di una stessa cesoia brandita malamente dall'uomo: il quinto cavaliere dell'Apocalisse. Come sintomo drammatico di disequilibrio oscilliamo ormai tra due eccessi: siccità e alluvioni. In questi giorni di piovosità diffusa l'aria che respiriamo appare più pulita. Ma non sempre è così quando si alternano lunghi periodi di siccità aumentano polveri invisibili: una persistente alta pressione con mancanza di ventilazione, gli incendi boschivi, il traffico veicolare e il riscaldamento domestico favoriscono il galleggiamento aereo delle fini particelle tossiche.

Uno studio di una prestigiosa rivista medica inglese <sup>(2)</sup> ha riportato dati secondo cui nel 2015 l'inquinamento atmosferico è stato la più grande causa di malattie e morti premature del mondo: 9 milioni di decessi cioè il 16% delle morti globali, 3 volte di più dell'AIDS della Tubercolosi e della Malaria messi insieme, 15 volte di più delle guerre e di altre forme di violenza. Si afferma inoltre che inquinamento atmosferico e cambiamento climatico sono strettamente connessi e richiedono le stesse soluzioni. Il consumo di energia da combustibili fossili nei paesi avanzati e quello da biomasse nel terzo mondo rendono conto per l'85% della poluzione atmosferica da particolato. È per questo che il recente dispositivo regionale che proibisce gli abbruciacchiamenti boschivi è stato così spiegato dall'assessore regionale Valmaggia: "Il divieto nasce da due esigenze parallele. La prima riguarda l'impatto che, anche il dar fuoco a sostanze vegetali, ha sulla qualità dell'aria respirata. In particolare nel periodo invernale. Infatti, le analisi e gli approfondimenti effettuati dall'Arpa Piemonte e tutti gli studi sulle cause dell'inquinamento atmosferico pongono, accanto al traffico veicolare e al riscaldamento domestico, proprio le emissioni da biomassa e l'abbruciacchiamento di materiale vegetale fra le sorgenti più significative dello stesso. Con i conseguenti rischi per la salute umana. La seconda esigenza è legata agli incendi boschivi, i quali, nello scorso autunno, in Piemonte sono stati molto devastanti.

"Il particolato sospeso è costituito dall'insieme di tutto il materiale non gassoso in sospensione nell'aria <sup>(3)</sup>. La natura delle particelle è molto varia: composti organici o inorganici di origine antropica, materiale organico proveniente da vegetali (pollini e frammenti di piante), materiale inorganico prodotto da agenti naturali (vento e pioggia), dall'erosione del suolo o da manufatti (frazioni più grossolane) ecc. Nelle aree urbane il materiale particolato può avere origine da lavorazioni industriali (fonderie, cementifici, inceneritori ecc.), dagli impianti di riscaldamento, dall'usura dell'asfalto, degli pneumatici, dei freni e dalle emissioni di scarico degli autoveicoli, in particolare quelli con motore diesel <sup>(4)</sup>. I PM10 indicano il particolato sottile inferiore ai 10 µm di lunghezza: un millesimo di mm. Il PM10 costituisce il principale veicolo di diffusione di composti tossici e può essere trasportato anche a rilevanti distanze. In aggiunta il PM10 ha una componente secondaria, che si forma direttamente in atmosfera a partire da altri inquinanti gassosi già presenti, come ad esempio gli ossidi di azoto e il biossido di zolfo, che può arrivare a costituire anche il 60-80% del PM10 totale misurato. Il rischio sanitario legato ai composti presenti nelle particelle sospese nell'aria dipende, oltre che dalla loro concentrazione, anche dalle dimensioni delle particelle stesse. Le particelle di dimensioni inferiori costituiscono un pericolo maggiore per la salute umana, in quanto possono penetrare in profondità nell'apparato respiratorio. I PM 2,5 sono parti-

celle ancora più piccole che hanno, per le loro micro dimensioni, il potere di raggiungere con l'inspirazione le aree polmonari più profonde, entrando in circolo, veicolando sostanze tossiche e causando affezioni cardiorespiratorie. Gli effetti possono essere a breve termine: irritazioni oculari nasali faringee, reazioni allergiche, bronchiti e polmoniti, mal di testa e nausea, difficoltà respiratorie, reazioni cutanee e attacchi di asma. Più insidiosi sono gli effetti a lungo termine: bronco pneumopatie croniche, tumori polmonari, cardiopatie, danni cerebrali e neurologici. Infatti le sottili particelle possono veicolare sostanze cancerogene come gli IPA o Idrocarburi Policiclici aromatici, che si formano quando si bruciano biomasse e combustibili vari.

Meno intuitivi sono gli effetti cardiovascolari <sup>(5)</sup>: le particelle più fini possono entrare nel torrente circolatorio attraverso gli alveoli polmonari. Infatti ci possono essere effetti diretti sull'apparato cardiovascolare, sul sangue e sui recettori polmonari, ed effetti indiretti attraverso lo stress ossidativo e la risposta infiammatoria. Questi effetti rappresentano una spiegazione plausibile della rapida (entro poche ore) risposta cardiovascolare: incremento nella frequenza di infarto miocardico o di aritmie. Effetti che rendono conto delle quasi 500.000 morti premature segnalate in Europa, oltre ai costi sanitari aggiuntivi quantificabili tra i 400 e i 900 miliardi all'anno. L'Italia è tra i primi paesi colpiti, con 91000 decessi, 1.500 morti premature ogni milione di abitanti a causa dell'esposizione ad inquinamento da polveri sottili (PM 2,5), ossidi d'azoto (NO2) e ozono (O3). Ai costi sanitari e sociali delle inadempienze e dell'inazione si aggiungerà presto la multa, la procedura d'infrazione (oltre a quella prossima sulla manovra economica) che l'Unione Europea si accinge a comminare all'Italia, come alle altre nazioni europee i cui territori "sfiorano" dai limiti di qualità dell'aria. Chi finirà per pagare? Sarà ancora la fiscalità generale, quindi i cittadini, i lavoratori, noi tutti. L'unica risposta politica, per affrontare la nuova stagione invernale inquinata, è stato il protocollo tra il Ministero dell'Ambiente e quattro grandi regioni del nord Italia, Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna, firmato il 9 giugno 2017. Per tutto l'inverno (1 Novembre - 31 Marzo) in tutto il territorio o in tutti i comuni più grandi sono previsti divieti stagionali, come quelli di combustione delle biomasse all'aperto o alla circolazione diurna dei veicoli più inquinanti (Euro 0 benzina, Euro 2 diesel, Euro 1 motorini).

Legambiente indica le dieci azioni inderogabili da fare per liberarci dallo smog <sup>(6)</sup>: 1) Ridisegnare strade, piazze e spazi pubblici delle città; 2) Aumentare il verde urbano; 3) Una mobilità verso "emissioni zero" 4) Priorità alla mobilità pubblica; 5) Fuori i diesel e i veicoli più inquinanti dalle città; 6) Road pricing e ticket pricing di ingresso nelle città; 7) Riqualificazione degli edifici pubblici e privati; 8) Riscaldarsi senza inquinare; 9) Rafforzare controlli su emissioni auto, caldaie, edifici e stop alle combustioni all'aperto con distruzione di materia organica base per la fertilità dell'Humus; 10) Intervenire su industrie e aree portuali.

È notizia recentissima che i principali gas responsabili dell'effetto serra, e dunque del riscaldamento del pianeta e del cambiamento climatico, hanno raggiunto un nuovo record: è questo il nuovo allarme lanciato dall'Onu che torna a chiedere alla comunità internazionale di intervenire rapidamente. "Senza un rapido taglio dei gas CO2 e degli altri responsabili dell'effetto serra, i cambiamenti climatici avranno impatti sempre più distruttivi e irreversibili sulla vita sulla terra", ha avvertito il responsabile dell'agenzia Onu, Petteri Taalas. Se non ora... ma quando mai?

<sup>1</sup> Avvenire: intervista pubblicata il 19-11-2018  
<sup>2</sup> Landrigan PJ, Fuller R, Acosta NJR, Adeyi O, Arnold R, Basu N, et al. 2017. Commissione su inquinamento e salute. Lancet 391:462-512;  
<sup>3</sup> J. Seinfeld, Atmospheric Chemistry and Physics of Air Pollution, Wiley, New York, 1986. ( Tipologia del particolato )  
<sup>(a)</sup> Mills, N., et al. Ischemic and Thrombotic Effects of Dilute Diesel-Exhaust Inhalation in Men with Coronary Heart Disease, The New England Journal of Medicine, 2007 Sep 13;357(11):1147-9. ( Effetti cardiovascolari da emissioni diesel )  
<sup>(b)</sup> Miller KA, Long-term exposure to air pollution and incidence of cardiovascular events in women, The New England Journal of Medicine, 2007 Feb 1;356(5):447-58.  
<sup>(c)</sup> Dossier di Legambiente "Mal'aria di città 2017, come ridurre lo smog cambiando le città in 10 mosse"

## Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

VALLE MAIRA

## Percorsi occitani, che fare?



I Percorsi Occitani sono quasi certamente il circuito escursionistico più frequentato della Valle Maira. Organizzato in 14 tappe, percorre l'intera vallata sulla sinistra e sulla destra orografica: si va dalla pianura di Villar San Costanzo fino agli alpeggi di Elva, Prazzo e Acceglio e si può tornare dal versante opposto passando da Chialvetta, la Gardetta, Marmora, Macra e Celle Macra.

Lungo l'itinerario principale c'è la possibilità di percorrere anelli più brevi. Sul percorso si trovano rifugi, posti tappa e locande con i piatti tipici occitani. Il sentiero è segnalato da pannelli in legno e tacche gialle.

Il circuito escursionistico dei Percorsi Occitani è incluso nella categoria Sentieri del censimento indetto dal FAI Fondo Ambiente Italiano per promuovere i luoghi particolarmente cari che si vorrebbe fossero conservati per le generazioni future.

La proposta è nata nei primi anni '90; un gruppo di persone tra cui personalità pubbliche e non, guide alpine impegnate, un presidente della Comunità Montana Valle Maira, albergatori, ristoratori, operatori turistici e persone a cui piace camminare, ebbero un'idea semplice, ma molto provocatoria nella sua realizzazione: rendere utilizzabili come

sentieri per escursioni le antiche mulattiere della Valle Maira che, in passato, collegavano tra loro le borgate situate sui ripidi versanti delle montagne. In questo caso, i modelli da seguire sono stati la Grande Randonnée in Francia, i grandi itinerari escursionistici europei e naturalmente anche la Grande Traversata delle Alpi. GTA, che nacque alla fine degli anni settanta. Creare un circuito di sentieri da percorrere per la durata di due settimane, con tappe di diverse lunghezze, in una valle unica nel suo genere per la varietà degli ambienti, era un'idea straordinaria.

La storia e la crescita del progetto merita uno spazio ben più significativo, ma qui vogliamo solo introdurre l'argomento ora che si parla con insistenza di una nuova evoluzione dell'iniziativa. Pubblichiamo volentieri un contributo alla discussione di Maria Schneider che, per la storia personale e l'attività svolta in valle, rappresenta certamente un punto di vista significativo. Poche parole anche per presentare Maria Schneider e il suo Centro di San Martino.

L'inizio della storia del Circolo Acli "Centro culturale Borgata San Martino" di Stroppio nato nel 1990, risale ad oltre 30 anni fa quando Andrea e Maria Schneider arrivarono per la prima volta in

Valle Maira e, in pochi anni, riuscirono a entrare profondamente in contatto con la gente del posto, conoscere le loro storie e la storia della valle, perseguendo il sogno di sviluppare un turismo più consapevole, sostenibile e con una forte impronta naturalistica.

Una scoperta del tutto casuale la loro, quando nel 1982, Andrea - austriaco d'origine - diretto nel sud della Francia in vacanza finì per sbaglio ad imboccare la Valle Maira e se ne innamorò. Passione che trasmise alla moglie Maria, di origine tedesca.

I due, nel corso degli anni, in collaborazione con i piccoli alberghi già esistenti, sono riusciti ad attirare sempre più turisti stranieri in questa valle e a far apprezzare loro la bellezza dei luoghi.

Andrea Schneider è scomparso nel 2004, ma Maria ha continuato l'opera intrapresa e il Centro Culturale Borgata, grazie alla passione di lei e dei suoi dipendenti, è diventato una vera e propria istituzione, mantenendo sempre vivi i principi fondamentali che l'hanno ispirato: la filosofia dell'andatura lenta e consapevole, il muoversi in montagna senza mezzi di locomozione, il camminare prestando attenzione al proprio respiro e alla natura circostante.

RD

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

### Percorsi occitani, la riflessione di una protagonista

Cari amici, vorrei proporvi alcuni miei pensieri sui Percorsi Occitani e la situazione attuale, da discuterne più avanti.

I Percorsi Occitani hanno avuto origine 27 anni fa. La loro storia la conosciamo tutti, presumo. Vorrei esporre in una breve analisi ciò che i PO in questi anni hanno significato per la Valle Maira e ciò che significano. Prendo come esempio il mio e la comunità di Stroppio.

Nel 1990 quando il Centro Culturale di San Martino ha aperto le sue porte, a Stroppio c'era un ristorante di elevata qualità e un Posto Tappa GTA. Oggi nel comune di Stroppio ci sono 5 ristoranti e almeno 13 strutture, tra rifugi, Bed & Breakfast, affittacamere, agriturismi, ecc.

La loro esistenza dimostra che, nel corso degli anni "il buco nero dell'Europa", come veniva chiamata un tempo la Valle Maira nella letteratura, si sia trasformata in una meta turistica ambita, soprattutto per gli ospiti stranieri. Questo sviluppo è simile in altri comuni. Ciò significa che il concetto funziona.

Camminare, mangiare e bere bene, il tutto combinato ad un'ospitalità professionale e amichevole ha portato al fatto che i PO siano diventati un modello di successo. In altre valli piemontesi,

si sta cercando da un po' di tempo di copiare questo modello. Sono arrivate delle delegazioni da regioni meno favorite della Svizzera e dell'Austria per informarsi riguardo allo sviluppo sostenibile della valle.

Lo svantaggio del lavoro attuale è che gli orari di apertura delle strutture vanno dai 3 ai 9 mesi. Io sono convinta che il lavoro stagionale non permetta uno sviluppo sostenibile del paesaggio. Inoltre sono convinta che debba anche esserci uno sviluppo nel campo dell'artigianato, dell'agricoltura, dell'industria

I PO sono arrivati a un punto in cui si sono bloccati e il loro lavoro ristagna. Per riuscire ad essere ulteriormente progressivi, devono essere sviluppati nuovi progetti.

Con questo non intendo far stampare e vendere T-Shirt, tazze, calendari o far scrivere nuove guide turistiche. Questi sono guadagni aggiuntivi individuali che permettono al singolo di guadagnare meglio e di vivere meglio.

Non servono però per uno sviluppo sostenibile a lungo termine, perché non creano posti di lavoro aggiuntivi. Attraverso che cosa si è fondato il successo dei PO?

Finora il successo dei PO dipende, oltre ai motivi citati in precedenza, dal fatto

che hanno un profilo esterno. Si presentano agli ospiti come un gruppo di operatori turistici che ha un concetto chiaro di lavoro comune e che si identifica con il territorio.

Questo profilo dei PO è stato anche ottenuto grazie alla guida "Antipasti und alte Wege". E questo profilo è da conservare e rinfrescare continuamente.

Con l'entrata in un altro gruppo, in questo caso il Consorzio Valle Maira, i PO perderanno senza dubbio il loro profilo e dunque anche la loro identità. Il nostro futuro e quello della Valle Maira dipendono dal rimanere fedeli alla tradizione, al territorio e contemporaneamente dal lavoro per uno sviluppo nel campo dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria. Soltanto in questo modo il profilo e l'identità verranno conservati.

Per concludere il mio excursus, darò ancora una breve stima personale riguardo ai numeri dei pernottamenti. Da parte mia, mediamente la Valle Maira ha annualmente almeno dai 100000 a 150000 pernottamenti, se non di più.

Ognuno può calcolarsi da solo il fatturato e anche l'importo della tassa di soggiorno.

A presto.

Maria Schneider

IN LIBRERIA

## "L'uomo Bianco"

Il nuovo libro di Ezio Mauro

Il 3 Febbraio 2018, a Macerata, un uomo decide di percorrere a tutta velocità con la propria auto le vie del paese. E solo e armato. Attraverso la forza mortale della sua pistola, è determinato a cambiare il corso degli eventi, eliminando quella che, secondo lui, è la causa assoluta di tutto il male nel nostro paese: la presenza di persone di colore. Il suo nome è Luca Traini.

Al termine della sua "corsa" sei persone innocenti verranno ferite ma, per fortuna, nessuna di loro perderà la vita.

Dopo tanto stupore, spinti dall'istinto tendiamo a cestinare, o ancor peggio a giustificare, quanto avvenuto a Macerata come pura follia, alla completa mancanza di ratio nella mente di un giovane uomo, provato dalle difficoltà della vita. Ezio Mauro, nel suo ultimo libro "L'uomo Bianco" (Feltrinelli, euro 15,00), analizza a fondo questo drammatico evento di cronaca, spiegando quanto, in verità, sia pervaso di lucidità, di razionalità, e, purtroppo, come in esso sia possibile identificare la nascita di un uomo nuovo della nostra società: l'uomo bianco.

Per adempiere a questo compito, Ezio Mauro utilizza le due anime da giornalista in suo possesso: il cronista di "nera" e l'opinionista. La costruzione architettonica del "L'uomo Bianco" permette ai due differenti punti di vista di fondersi insieme, regalando un'immagine della contemporaneità non serena, colma di rabbia e di odio, oscurata dall'ombra della fobia. I capitoli nei quali viene descritto l'evento di Macerata fungono da contraltare all'analisi socio-politica del mondo attuale. La scrittura netta della pura cronaca, con le sue descrizioni dettagliate e il ritmo incalzante, apre la strada all'analisi "tecnica": in tal modo, quello che la realtà ci permette di cogliere solo in lontananza, sullo sfondo, viene approfondito da Mauro punto per punto, tassello dopo tassello, ricomponendo un mosaico che, forse, per la maggior parte del tempo facciamo finta di non vedere. E nel cuore del libro, in un bar, nella notte profonda, un uomo rivolto di spalle si identifica pienamente nel volto e nella figura di un ragazzo della provincia italiana: è il "forgotten man", l'uomo dimenticato. Mediante il capolavoro di Edward Hopper, "I nottambuli", Mauro descrive la vera causa della grande rivoluzione politica degli ultimi anni: l'uomo e la donna tenuti ai margini della società, stufi della loro condizione di vita. Quest'ultimi, con il proprio voto tengono in mano le redini della politica, obbligando la classe dirigente a prenderli in considerazione: sorgono così, oltreoceano, presidenti inattesi e, nella nostra nazione, governi improbabili. La colpa, spiega Ezio Mauro, è di coloro che in passato, dopo esser stati eletti, non hanno ascoltato la disperazione di queste persone, non hanno intercettato la loro rabbia, dando per scontata la loro scelta politica. Ancor peggio, non hanno mediato tra due culture completamente diverse che, di colpo, si trovano a dover convivere insieme.

Spaventa molto osservare la realtà contemporanea descritta dall'ex direttore della Stampa e Repubblica. Al contempo però, dalla denuncia del giornalista di origine dronerese nascono in noi profonde riflessioni, introdotte da una semplice questione: chi è l'uomo bianco? La domanda occupa la mente del lettore fin dal titolo. Si spera continuamente di leggere la descrizione di un essere diverso da noi, distante dalla nostra esistenza, dai nostri ideali e dai nostri credi. E continuiamo a mentirci, ben consapevoli che quell'uomo bianco siamo noi, tutti quanti noi.

Alessandro Monetti

IN LIBRERIA

## Portami lassù

il libro dell'autrice Cristina Giordana

Venerdì 23 novembre, alle ore 20:45, presso il Salone Polivalente di Villar San Costanzo, via F.lli Perano 3, la professoressa Monica Ghio condurrà la presentazione del libro Mondadori PORTAMI LASSU' insieme all'autrice Cristina Giordana. Ci sarà un alternarsi di immagini, parole e riflessioni circa la storia vera di Luca Borgoni, ragazzo cuneese, che perse la vita a soli 22 anni, l'8 luglio 2017 sul Cervino.

Si tratta di un esempio di come il buio di una morte precoce si sia trasformata in una scintilla di vita capace di scaldare i cuori e riaccendere le speranze sull'eternità degli affetti che ci legano alle persone che amiamo.

Al termine della serata verrà data la possibilità, per chi lo desidera, di raggiungere, a piedi, condizioni atmosferiche permettendo, l'inizio del SENTIERO LUCA BORGONI.

Il 23 novembre, infatti, è prevista la luna piena!

Si consiglia di portare con sé una lampada frontale o torcia.



**FALEGNAMERIA MODERNA**  
di Disdero Marco e Belliaro Luciano SNC

Strada Val Maira 39, Roccabruna CN

SERRAMENTI ESTERNI CERTIFICATI  
SCALE, SOPPALCHI E RINCHIÈRE  
BOISERIE E PORTE INTERNE  
CUCINE E ARREDAMENTI SU MISURA  
REALIZZAZIONI CON LEGNO VECCHIO E ANTICATO  
RESTAURI E RIPARAZIONI  
RIVENDITORI DI SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC

Disdero Marco t.349 4920701  
Belliaro Luciano t.339 6383609

www.falegnameriamodernacuneo.com / T. 0171.905379

PERSONE E LAVORO

# Buon pane, sacrifici e ... soddisfazioni

Panificio Ribero di Morra: dopo 40 anni il titolare lascia, ma prosegue l'attività del negozio

Proseguono le nostre interviste con protagonisti locali del mondo del lavoro e dello sport.

Questa volta l'intervistato di turno è anche un amico che conosco da molti anni.

Albino Ribero nasce a Caraglio il 10 novembre 1954; è il penultimo di cinque fratelli e due sorelle. Albino, pur abitando a Campagnole, piccola frazione del comune di Villar in prossimità del torrente Maira, per motivi di comodità e vicinanza viene iscritto alla scuola elementare di San Mauro, frazione del vicino comune di Busca. Terminati i cinque anni del ciclo elementare, benché giovanissimo, cerca di aiutare i genitori nel duro lavoro di campagna. A quindici anni, tuttavia, arriva la sua prima svolta nella lunga carriera lavorativa di Albino. Il panificio Ribero di Fossano - il titolare era un parente di suo padre - ha bisogno di un apprendista lavoratore e il giovane accetta molto volentieri. Era praticamente ospite del titolare che provvedeva anche il vitto mentre per dormire aveva a disposizione un locale presso la bottega.

Qui Albino si ferma ben quattro anni e mezzo ma, ad un certo punto, quando ha ormai superato i 19 anni di età viene richiamato a casa per aiutare i genitori contadini in quanto il fratello maggiore era stato chiamato alle armi con la fatidica cartolina rosa.

Quando il fratello termina il servizio militare, un giorno si presenta di fronte al giovane ormai più che ventenne, il sig. Aldo Aimar di Busca che cercava un aiuto panettiere e Albino torna così al suo amato lavoro che era stato



Bruna Bianco con le figlie Manuela e Silvia davanti al negozio di Morra

necessita che il mercato richiedeva: sostituiscono il vecchio forno a legna con uno più grande e all'avanguardia aumentando così considerevolmente la produzione di pane, grissini, pizze, torte, ecc. Una scelta già notevole ed indovinata che però, a distanza di una decina di anni, si rivela ancora insufficiente. Siamo nel 1987, la richiesta di prodotti da forno aumenta ancora e i due trovandosi in uno spazio un po' ristretto nel centro della frazione di Morra, costruiscono una bella casa sulla provinciale, quasi all'altezza del bivio tra Dronero e Villar dove, al piano terreno, installano un ciclo termico dei migliori per quegli anni a livello artigianale.

Con questa decisione perfetta

pendente dello stabilimento Dolce Vita, a due passi da casa nell'area artigianale di Villar San Costanzo. Dopo quarant'anni di duro e appassionato lavoro si sente assolutamente realizzato (e chi scrive ne è altrettanto convinto) e decide di ritirarsi dal "vecchio" (si fa per dire) forno cedendo il pastino al giovane Manuel Ponte che già lavorava da lui da oltre due anni. Manuel, quando ne ha bisogno, si avvale dell'aiuto di sua madre Rosalba, fiera del fatto che questo giovane serio porti avanti con grande impegno e passione e con lo stesso ritmo l'attività del predecessore. Indubbiamente soddisfatto è anche Albino, mentre la moglie Bruna porta avanti l'attività del negozio alimentare di Morra; un aiuto insostituibile per le figlie Silvia e Manuela.

Albino, nonostante il lavoro che lo impegnava per moltissime ore al giorno, è stato - e lo è ancora - un grande appassionato di sport. Riusciva sempre a trovare il tempo per seguire molti avvenimenti sportivi, culturali e culinari. Fu uno dei pilastri nella fondazione della Società calcistica villarese dei primi anni '90 nonché sponsor di molte manifestazioni, tornei di calcio, pallone elastico (ora pallapugno) e bocce e chi scrive ha avuto modo di constatare personalmente la sua onestà, stima e soprattutto amicizia. Un aneddoto che devo per forza di cose riportare è la sponsorizzazione - divisa compresa - della terna di bocce, specialità petanque, formata dal forte bocciatore e intimo amico dello stesso Albino, Domenico Bertola con i suoi fidati compagni d'avventura Dino Belliardo e Mauro Costa. Questa formazione trionfò nel 1° Memorial Giancarlo Chiapello, l'indimenticabile vicepresidente della società Bocciofila Valle Maira scomparso nel 2003. L'amico Albino ha voluto festeggiare la vittoria con una splendida cenetta preparata nel suo pastino con i "tre moschettieri" del trofeo, il sottoscritto e alcuni dei suoi amici. Penso che serate così, col tempo che corre, siano ormai un lontano ricordo ma quell'avventura noi l'abbiamo vissuta.

Albino e Bruna, inoltre, hanno sempre contribuito in tutte le manifestazioni e ricorrenze festive del loro paese e dei comuni vicini attraverso ottimi regali utilizzati dai massari di turno come premi per le abituali lotterie di autofinanziamento.

"Sinceramente - mi confida il grande lavoratore - ho lavorato molto, ma debbo ringraziare, così come mia moglie Bruna, il Signore che ha dato ad entrambi una buona salute: non abbiamo mai chiuso il negozio se non nel periodo delle ferie. Siamo una famiglia numerosa ma molto unita".

Credo di poter dire che Albino e Bruna meritano pienamente questa meravigliosa ed impagabile soddisfazione.

Dalle righe del periodico Dragone, che mensilmente trova spazio anche nella loro rivendita di giornali, la coppia vuole ringraziare tutta la spettabile clientela che ha consentito loro di lavorare molto nella speranza di poter continuare così anche per il futuro del negozio.

Ora Albino impiega parte del suo tempo libero per seguire più da vicino i nipoti e per qualche partita a bocce o carte con gli amici, con tranquillità e serenità. Con queste parole concludo la lunga chiacchierata con Bruna ed Albino, li ringrazio per la loro ospitalità e disponibilità salutandoli cordialmente e augurando loro ancora molti anni di felicità in compagnia.

Luigi Abello



I coniugi Ribero con Manuel Ponte nel pastino



Bruna e le figlie Manuela e Silvia all'interno del negozio

costretto ad abbandonare per la necessità di aiutare nella cascina. Attento ed appassionato cerca di conoscere al meglio i segreti di questo mestiere fermandosi altri due anni.

Nel gennaio del 1978, Albino si licenzia dalla panetteria di Busca e decide di mettersi in proprio rilevando l'attività della panetteria del suo paese a Morra Villar dal sig. Giacomo Bodrero.

Il 30 settembre dello stesso anno, Albino porta all'altare la signorina Bruna Bianco di Villar che lo affiancherà con passione, volontà e capacità, sia nel negozio che nella panetteria per oltre 40 anni. Un "braccio destro" di grandissima importanza.

Alla fine dello stesso anno Albino si trova a dover constatare l'insufficienza della capacità del forno a legna che permetteva la cottura di una cinquantina di chilogrammi di pane al giorno. Essendo entrambi giovani e dotati di coraggio e buona volontà, Albino e Bruna hanno fatto un ragionamento di ampie vedute tenendo conto anche delle

tamente azzeccata, anche il negozio di panetteria e alimentari ha potuto essere ampliato in uno spazio più conforme alle nuove esigenze che si erano venute a creare nella frazione Morra. Al tempo stesso, il nuovo impianto del ciclo termico ha consentito alla piccola azienda di aumentare il raggio delle vendite arrivando a fornire rivendite, negozi e supermercati di tutti i prodotti da forno che l'ormai esperto artigiano di pane, grissini, ecc. riusciva a preparare nell'attrezzatissimo panificio.

Naturalmente al coppia, accanto al duro lavoro condotto ogni giorno, ha messo su famiglia con tre splendide ragazze.

La primogenita Silvia, già sposata e con tre figli, coadiuva la madre Bruna nel negozio e così pure la seconda figlia, Manuela, anche lei sposata e con due figli. Entrambe fanno parte dell'impresa familiare.

La più giovane, Sara, dopo gli studi ha lavorato per diverso tempo a Dronero come barista ed attualmente è di-

## IL DRAGONE Abbonamenti 2019

Già dal mese di novembre è possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2019.

Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento. Proprio nel 2019 il Drago-Dragone. Si avvia a compiere 50 anni dalla prima pubblicazione, avvenuta nel dicembre 1969.

Oltre ai rinnovi, ci auguriamo di avere anche nuovi abbonamenti perché - come i lettori sapranno - per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.

Abbiamo cercato ancora per il 2019 - sebbene a fronte di incertezza sui costi futuri - di mantenere fermo a 15 euro il prezzo dell'abbonamento base mentre rilanciamo un abbonamento sostenitore per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possano o vogliano contribuire con una cifra superiore.

L'abbonamento estero, a causa dell'aumento delle tariffe postali a 3,90 euro a copia lo scorso luglio, sale a 48,00 euro, cifra che ci permette esclusivamente di pagare le sole spese di spedizione.

**Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnovano l'appuntamento mensile con il Dragone - la voce di Dronero e Valle Maira**

**Tariffe Abbonamenti 2019**

**Abbonamento ordinario 15,00 euro**

**Abbonamento sostenitore a partire da 16 euro**

**Abbonamento estero 48,00 euro**

L'abbonamento 2019 può essere effettuato mediante versamento dell'importo:

- con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT-02-P-07601-10200-001003593983**.

Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede in via IV Novembre 30 - Dronero.

La redazione è grata a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona) presso uno degli esercizi commerciali in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

presso la Redazione in via IV Novembre, 63 negli orari di apertura al pubblico

presso i collaboratori del giornale

presso i seguenti esercizi commerciali di Dronero e della Valle

Cartolibreria Jolly - via IV Novembre  
Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri

Foto Vineis - P.zza Martiri

Marino Elettrodomestici - via Giolitti

Macelleria Cucchietti - P.zza Martiri

Tabaccheria Galliano - Viale Stazione

Bar Jack - P.zza XX Settembre

Farmacia Gallinotti - Roccabruna

La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.

Alimentari Baralis - Acceglio

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 11 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00

Animali che cambiano abitudini vicino agli umani

## Preit: le marmotte rosicchiano i cavi Cuneo: trova in auto un serpente



Preit, 2 luglio 2018. Il filo rosicchiato dalle marmotte. Foto Giovenale Einaudi.

Spiacevole sorpresa per alcuni turisti che a luglio sono saliti nell'alta Valle Maira, al Preit di Canosio. Finita la gita salgono in auto e cercano di ripartire. Il motore non si avvia. Provano e riprovano. Nulla, silenzio assoluto. Sono i residenti che spiegano loro cosa è successo. Ispezionando il vano motore scoprono che un cavo è stato rosicchiato. Da chi? «Sono le marmotte che entrano dentro le auto e rosicchiano i cavi»,



Preit, marmotte. Foto Giovenale Einaudi.

spiega Mariuccia, nata al Preit dove torna appena possibile e dove passa tutte le vacanze estive. Che, con altri residenti, cerca di evitare tali incidenti, difficili da risolvere a 1225 metri di quota. «Quando vediamo i turisti parcheggiare, spieghiamo dove è meglio posteggiare le auto. Prima di tutto lontano dai posti facilmente raggiungibili dalle marmotte, come vicino ai prati e ai ruscelli», conclude. Sempre Mariuccia ci raccon-

ta di un altro intruso non autorizzato che è riuscito, non si capisce come, a entrare in un'auto. È capitato a Cuneo poco tempo fa, in via Bassignano, davanti alla sede della Forestale. L'animale, un serpente, forse cercava protezione dai militari ma ha sbagliato ingresso. Comprensibile smarrimento del proprietario che a lungo ha cercato aiuto per far scendere il serpente.

**Daniela Bruno di Clarafond**

DRONERO

# Incontro con don Pierino Conte

Tra la testimonianza del '68 e gli studi sull'alto medioevo

In primo piano due uomini della polizia, con lo sguardo torvo, osservano l'orizzonte. Alle loro spalle un edificio in mattoni sembra avvolgerli completamente. Questa appena descritta è una fotografia storica, in un incantevole bianco e nero, utilizzata come copertina della rivista che porgo a don Pietro Conte. L'intuizione mi ha spinto a portare con me quel foglio di carta: un pretesto per iniziare la conversazione, con lo sguardo già indirizzato verso il passato, in cerca delle nostre esistenze.

Don Conte sorride stringendo tra le mani la rivista e, continuando ad osservare la foto, ad alta voce esclama: "Io li ho vissuti quei giorni". Era il 1968. L'edificio in mattoni catturato dalla fotografia è l'Università Cattolica di Milano, l'epicentro in Italia della rivoluzione socio-culturale di quegli anni, come la Columbia University a New York o la Sorbona a Parigi.

"Mi dispiace di aver incoraggiato spesso gli studenti a partecipare alle assemblee. Io stesso andavo ad ascoltare. Pensavo fosse positivo il confronto di opinioni tra i giovani. Ho conosciuto molto bene in sede spirituale Mario Campana, studente di filosofia, collegiale dell' "Augustinianum" e capo dei contestatori. Nacque un'amicizia che si è prolungata negli anni. Purtroppo, ho scoperto successivamente che solamente pochi possedevano degli ideali, gli altri seguivano a ruota", ammette don Conte.

Il '68 italiano nacque dalla richiesta degli studenti dell'ateneo milanese di abbassare le tasse scolastiche. Di colpo spinti dal vento della storia, i giovani di allora, vestiti rigorosamente in giacca e cravatta, organizzarono dibattiti, proteste e, infine, occupazioni.

Don Pierino, così affettuosamente chiamato, in quegli stessi anni alloggiava all'interno dell'Ateneo milanese, ove iniziava la sua carriera da professore universitario.

Da una fotografia di cinquant'anni fa, dall'immagine di un Paese e di un mondo in subbuglio, inizia il nostro incontro.

Don Pietro Conte, classe 1931, entra in seminario a Saluzzo nell'anno accademico 1949/50, subito dopo aver conseguito la maturità classica presso il Liceo S. Pellico di Cuneo. Il corso in Teologia del seminario durava cinque anni e, nel 1954, Conte diventa prete.

Dal momento che, all'interno del seminario, si trovava nella condizione di possedere una maturità classica, gli viene proposto di proseguire gli studi presso l'Università Cattolica di Milano per il conseguimento della laurea in Lettere: si convenne per un anno per la licenza in Teologia, con un successivo triennio in Cattolica.

Le lezioni per la licenza in Teologia si tenevano a Venegono Inferiore, nell'hinterland mi-



Don Pierino a Milano nel '68 e nella parrocchiale di Dronero oggi

lanese. Per questo motivo don Pierino venne assegnato dalla curia di Milano a Varese, ove incontra don Natale Motta, un uomo fondamentale per la sua crescita. In quegli anni don Motta fonda un istituto per orfani e ragazzi abbandonati, del quale il prete dronerese diventa vice-direttore.

Esaminatori di don Conte per la licenza in Teologia furono, tra gli altri, don Oreste Colombo, in seguito vescovo, e mons. Figini, preside della Facoltà.

All'inizio del 1959, pur avendo sostenuto tutti gli esami, don Pierino deve tornare in Seminario a Saluzzo. Solamente il completamento della tesi lo separa dalla laurea. In seminario è professore di Italiano, Latino, Greco e Letterature Straniere, per gli studenti del Liceo Classico. In Teologia, inoltre, è professore di Sacra Eloquenza. Rimane in seminario fino al 1965, quando rientra come assistente spirituale in Università Cattolica.

Si stava concludendo il Concilio Vaticano II, portando con sé grandi novità all'interno della Chiesa, e don Pierino viene incaricato ufficialmente della riforma liturgica per l'ateneo milanese. Sarà il primo banco di prova in un confronto diretto con i cambiamenti della società, cui si dedicherà costantemente. In particolare, seguirà il rapporto tra Chiesa e la nascente Comunità Europea, grazie anche all'amicizia con Hendrik Brugmans, fondatore del Colège d'Europe.

Durante il periodo di seminario, don Pierino si laurea in Lettere Classiche con un tesi dal titolo: "La Chiesa nel Registrum epistolarum di san Gregorio Magno (590-604)". Seguirà la laurea in Teologia a Roma con la tesi: "Dottrina della chiesa e del primato papale nelle lettere dei Papi del secolo VII", pubblicata nel 1971 con il titolo: "Chiesa e primato nelle lettere dei papi del secolo VII". Poi vengono altri lavori scientifici: "Il sinodo lateranense nell'ottobre 64" e i saggi sul Registro delle lettere dei papi nel secolo VIII, con altre numerose pubblicazioni. Durante gli studi don Conte si appassiona alla storia ecclesiastica dell'alto medioevo, di conversione dell'Europa al cristianesimo. L'in-

teresse per i secoli bui lo porterà all'insegnamento di Storia Medievale, sempre presso l'Università Cattolica di Milano, prima come professore associato e, in seguito, come professore ordinario, fino all'anno accademico 2004-05. Ormai in quiescenza nella natia Dronero, in questi ultimi anni don Pietro Conte ha continuato il suo lavoro da studioso. Nel 1995 don Pierino e don Oreste pubblicano il libro "Una comunità e il suo pastore", dedicato alla figura e alle opere dell'arciprete don Giovanni Raviolo (1935-1977/1980; +1982). Durante la stesura di questo imponente volume, don Conte e don Oreste fanno una scoperta importante.

"Nell'archivio parrocchiale trovammo una cartella intitolata: "Causa di beatificazione di Don Mattio". Per portare avanti una causa di beatificazione devi dimostrare che la memoria è rimasta viva. Dopo il lavoro di Santino Margaria, il primo biografo di Don Mattio, quel documento manteneva in vita la memoria. Ci guardammo negli occhi consapevoli di dover cogliere l'occasione e iniziammo la procedura".

Per avere un'idea immediata dell'intenso lavoro, che in questi anni ha impegnato don Conte, serve solamente un numero: 1258, su un totale di 1433, sono il numero di pagine scritte, fino ad oggi, dallo storico dronerese per la causa Don Bernardo Mattio. La prima inchiesta (in precedenza qualificata come "processo"), quella diocesana, è iniziata nel 1999 e terminata nel 2002; il postulatore era il canonico don Giovanni Rovera. L'inchiesta apostolica, con padre Federico Lombardi come postulatore, è terminata nel 2014. Nel marzo 2016 è stata ottenuta l'eroicità del-



le virtù, e pertanto la "venerabilità" di Don Bernardo Mattio.

Per la beatificazione e, successivamente, la canonizzazione, si attendono due miracoli.

Purtroppo, come apprendiamo da molti filosofi scolastici, non viviamo nell'eterno presente di Dio. Il nostro tempo continua a scorrere, generando passato e futuro. E il tempo a disposizione per l'intervista scivola via sempre di più. Rimane ancora una domanda e chiedo a don Conte quando ha percepito in lui l'importanza della fede.

"Il problema della fede è molto complesso. Bisogna risalire anzitutto alla famiglia e la domanda mi consente un ringraziamento ai genitori. Mio padre amava frequentare il coro dei Cappuccini e ricordo sempre le sue elemosine ai poveretti nel negozio. Mentre la mamma fu anche presidente della "San Vincenzo" di Dronero, fondata da Emma Lombardi e don Raviolo. La fede senza le opere è morta. E le opere sono quelle che ho visto nei miei genitori. Poi le ho viste ancora in collegio dai Salesiani a Cuneo, dove ho fatto parte della Conferenza di San Vicenzo, insieme con membri esterni (ricordo l'avv. Dino Andreis e l'ing. Sen. Giovanni Toselli). E in Università Cattolica ho fondato la Conferenza fra gli studenti". Molti aspetti della vita di don Pierino, per mancanza di tempo e di spazio, non sono stati approfonditi, con la speranza tuttavia di poterlo fare in un futuro non troppo lontano. Una frase però, meglio di altre, permette di arrivare ad un degno finale. Sintetizzando per sommi capi la sua vita, don Conte riflette ad alta voce: "Il Signore mi ha voluto bene".

Alessandro Monetti

CONFINDUSTRIA CUNEO

## "I rifiuti vanno gestiti come risorse"

Sulle pagine della cronaca nazionale, torna dirompente la questione rifiuti, a seguito del dibattito legato agli inceneritori e all'emergenza della regione Campania. "Le nostre aziende riciclano la maggior parte dei loro scarti - commenta Roberto Cagnazzo, coordinatore del Gruppo per la raccolta, selezione e smaltimento dei rifiuti di Confindustria Cuneo - e nella nostra provincia ci sono veri esempi di eccellenza. Tuttavia vi sono casi nei quali non è possibile riciclare, perché le tecnologie sostenibili per farlo non esistono.

Ad oggi, l'economia circolare non può rappresentare la soluzione per tutte le problematiche legate alla gestione dei rifiuti. Sostenerlo è una posizione esclusivamente ideologica. Nell'ambito di una più ampia strategia di ottimizzazione del ciclo del rifiuto, è indispensabile incentivare la differenziata e il recupero di materia e, al contempo, prevedere per le tipologie di scarti non riciclabili un processo di combustione dei rifiuti, che dia l'opportunità di gestirli come risorse, ricavandone energia. Gli esempi di applicazione virtuosa non mancano: in Europa sono in funzione oltre 350 impianti di combustione, con cui

viene gestito il 27,5% dei rifiuti complessivi. Questo dimostra che il ricorso alla combustione non rappresenta "un fallimento del ciclo dei rifiuti", come dichiarato recentemente dal ministro Costa, ma una tecnica complementare alla virtuosa economia circolare del recupero. In Danimarca si "bruciano" 415 kg/abitante per anno. L'Italia con 99 kg pro-capite all'anno è il fanalino di coda dietro Paesi come l'Estonia (185 kg), il Belgio (181 kg), la Francia (174 kg) e il Regno Unito (152 kg), lo indicano i dati Ipsra.

Ma l'allarme maggiore riguarda i rifiuti industriali e questo per le pesanti conseguenze che si possono originare. "Il settore nazionale dei rifiuti industriali" - prosegue Cagnazzo - "evidenzia una dipendenza strategica dai Paesi che utilizzano la combustione e che decidono quindi quanto ritirare e a che prezzo. A livello locale, a causa della saturazione degli impianti, le aziende rischiano di bloccare la produzione perché intasati da rifiuti che non trovano collocazione, in particolare per i materiali che non possono essere recuperati."

"Il problema è serio - commenta il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola - ed è necessario che la politica se ne faccia urgentemente carico con provvedimenti concreti. Da parte nostra, intendiamo affidare ad un ente universitario uno studio che, partendo dalla fotografia dell'attuale situazione di emergenza, suggerisca possibili soluzioni. Siamo disponibili a collaborare con le Amministrazioni per sviluppare una pianificazione che finalmente trovi il coraggio di risolvere il problema, rispettando anche il principio di prossimità raccomandato dall'UE e quindi trattando i rifiuti "a km zero". Solo così si evitano trasferimenti di mezzi che impattano sull'ambiente e si valorizza anche economicamente una risorsa. Va assolutamente evitato il rischio di infiltrazioni pericolose che in un momento di criticità potrebbero presentarsi, come accaduto di recente in realtà non lontane dalla nostra, con conseguenze gravissime".



Mauro Gola



Roberto Cagnazzo

## LE LEVE dell'alta valle



Leve 1942/43/44 pranzo al ristorante Il Chersogno di San Michele Prazzo. Il 28/10/2018

Alimentari da Laura

TABACCHI

Distributore automatico sigarette

RIVENDITA PANE

RICARICHE TELEFONICHE

CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

DRONERO

# Il mulino della Riviera

L'antico mestiere dal mugnaio ai giorni nostri

Sempre più accentuata è la tendenza dei giovani a tornare ai mestieri antichi, alle tradizioni artigiane e contadine scappando da una frenetica vita cittadina che costringe di fronte a un pc e trasforma l'uomo in un mero automa digitale. Non saranno forse questi giovani ad aver capito l'essenza della vita felice? Scelta intelligentemente contro tendenza è infatti il ritorno a questi mestieri, non solo per la soddisfazione incredibile di vedere il frutto del lavoro che nasce grazie alle proprie mani, ma anche e soprattutto per l'orgoglio di non far sparire tradizioni culturali che portano dietro di sé secoli di storia. In un mondo che va sempre più veloce, in cui la tecnologia ci permette di risolvere ogni problema in un minuto, riconciliarsi alla lentezza della natura e alla fatica di un lavoro manuale è indubbiamente una scelta coraggiosa. Giovane testimone di questa scelta è Paolo Cavanna, che porta avanti insieme alla sua famiglia il lavoro del "mugnaio" presso il piccolo gioiello che tutti conosciamo come il Mulino della riviera. Il Mulino ha origini antiche, risale a circa 600 anni fa, quando dei monaci benedettini decisero di sfruttare il vicino canale Coemella e costruire un mulino ad acqua per macinare la farina. Il mulino allora contava solo due macine, ma nei secoli ne furono aggiunte altre e furono attuati anche una serie di ampliamenti (come il granaio e l'abitazione del mugnaio). Tuttavia nel 1970, dopo secoli di macinazione, l'antico mulino cadde in disuso e rimase in abbandono fino all'intervento della famiglia Cavanna. Come nasce l'avventura del Mulino? Paolo così ci racconta la nascita di questa impresa familiare: "L'azienda nasce nel 1996 da un'idea dei miei genitori Bruna e Felice Cavanna e di mio fratello Fabrizio. Successivamente si aggiunge anche Andrea l'altro mio fratello dopo un diploma in arte bianca ed un'ottima esperienza nella pasticceria Arione di Cuneo come primo pasticciere. L'attività molitoria inizia nel 1997 nel Mulino di Monastero dove eravamo in affitto, in cui mio fratello Fabrizio apprende l'arte della macinatura dal Sig. Massimo Borgogno, mugnaio di più generazioni. Nel 2002 acquistiamo il Mulino della riviera di Dronero, fer-



Vista invernale del mulino

mo ormai da 40 anni circa. La ristrutturazione dura 8 anni. Successivamente ci trasferiamo lì dove la produzione di farina prende un nuovo volto e si apre anche al mercato dei consumatori". Ma come funziona in pratica il Mulino? Innanzitutto bisogna dire che l'energia che fa muovere le macine non è elettrica, bensì completamente naturale, ottenuta con la sola forza dell'acqua che incanalata dal fiume Maira nel canale Comella, scivola nel condotto in legno sovrastante le ruote idrauliche e le fa girare. L'energia prodotta fa sì che le macine in pietra all'interno del mulino si azionino e inizino a macinare i semi (rigorosamente interi) fino a tramutarli in farina. I semi vengono introdotti nella struttura tramite delle tramogge (dei grandi contenitori in legno) che li fanno scivolare fra le pesanti pietre della macina (circa 1300/1400 kg ciascuna). Poste l'una sull'altra, solo la macina superiore si muove girando, senza mai toccarla, su quella inferiore che invece è fissa. Lo spazio millimetrico che c'è fra le due fa sì che il seme non venga spaccato o schiacciato (come avviene nella lavorazione industriale dove viene pressato fino a 12 volte), ma pelato; in questo modo la farina ottenuta mantiene l'integrità e tutte le caratteristiche nutrizionali della materia prima. Infine, una volta macinata, la farina viene raccolta, rifinita e portata all'esterno. Questo tipo di lavorazione molto lenta ed accurata, necessita ovviamente di attenzione e manutenzione: la pietra delle macine infatti, dopo diversi cicli di lavorazione, deve essere ravvivata per far sì che la maci-

natura sia sempre perfetta. Per questo "il mugnaio", munendosi di un martello e di molta pazienza, di tanto in tanto compie una procedura chiamata "martellatura" o "rabbigliatura" della pietra: con un martello e un po' di forza, si praticano sulla pietra delle righe, a distanza di circa 2/3 millimetri l'una dall'altra, che vanno dal centro verso l'esterno della macina. Come è facile capire è un lavoro lungo e faticoso ma necessario per mantenere la struttura perfettamente funzionante. Sono infatti le macine il cuore pulsante di questo antico mulino ad acqua che dopo secoli, continua a macinare sotto le sue pesanti ruote di pietra, semi di gran qualità per produrre una farina d'eccellenza. Da questa ottima farina quali prodotti nascono? Paolo prosegue specificando che "Inizialmente ed ancora oggi il principale utilizzo delle farine è votato alla produzione di biscotti. La qualità del prodotto farina è data da un'attenta selezione della materia prima (locale) a filiera corta e controllata. La molitura a pietra fa il resto, corredata ovviamente da un aspetto importantissimo: la forza dell'acqua. Il mulino infatti macina e produce oggi giorno ancora con il movimento idrico. Questo elemento spesso sottovalutato da un enorme peso alla sostenibilità di una materia prima, come la farina, che mangiamo tutti i giorni. In pratica da noi si può acquistare qualcosa in più di un semplice pacco di farina. Questa filosofia è anche riversata sul biscottificio dove le materie prime utilizzate (Burro, latte, uova ecc..) sono locali ma con un occhio molto attento alla qualità.

Ripeto spesso questo nome qualità perché non sempre il concetto di locale è sinonimo di salubrità/qualità del prodotto finito". Le farine speciali per pani e per dolci e i biscotti artigianali infatti si distinguono anche per la grande varietà che offrono: oltre ai classici tipi 0, 1 e 2, si trovano fra i prodotti della famiglia Cavanna anche farine di frumento rosso, di segale, al grano saraceno e la gustosissima farina di pignolet, un particolare mix di farine di mais antico perfetto per preparare la polenta. Questi prodotti sono ottimi sia per chi soffre di intolleranze, allergie e anche per chi è diabetico o celiaco, sia per coloro che vogliono stare attenti alla linea o che seguono una dieta vegana. La macinazione a pietra e i cereali di alta qualità permettono infatti di ottenere un prodotto finito a basso contenuto glicemico e ricco di vitamine e minerali e si trovano fra i prodotti Cavanna anche biscotti dietetici e senza latte e burro. Chiedo dunque a Paolo come nasce questa attenzione nei confronti delle intolleranze: "Oggi ci affacciamo ad un mercato sempre più esigente con nuove problematiche quali le intolleranze, il diabete, la celiachia. Siamo in continuo aggiornamento su questi temi e proponiamo un'ottima scelta di prodotti per coprire queste necessità. In ultimo ma non meno importante da un anno a questa parte abbiamo cambiato le confezioni riducendo la plastica del 60% a favore della carta. Le nostre confezioni infatti si possono trovare oggi in sacchetti cartacei, una scelta coerente con la nostra filosofia". Il mestiere antico del mugnaio quindi, grazie a questa famiglia dronelese trova nuova vita, e si adatta alle esigenze moderne senza però abbandonare le buone tradizioni antiche. Infine Paolo ci racconta di un'iniziativa generosa, simbolo della filosofia di vita e di lavoro di questa famiglia, che sicuramente merita di essere imitata: "Nel 2019 avvieremo una campagna di collaborazione con la LILT lega tumori di Cuneo, per promuovere la prevenzione e la lotta ai tumori. Chi acquisterà i nostri pacchetti donerà automaticamente una parte della somma spesa alla ricerca". Quindi affrettatevi ad acquistare i buonissimi biscotti Cavanna!

A cura di Giulia Beltritti

L'INTERVISTA - Da Dronero al ristorante in Florida

## Valerio Odello chef a Miami

È diventato un famoso chef a Miami, in Florida, esotica città americana conosciuta ai più grazie a film e serie televisive. Si tratta di Valerio Odello, erede di una famiglia che per tanti anni ha gestito il bar Stazione (era la stazione del tramway) laddove oggi c'è una rotonda all'ingresso del ponte Nuovo. Dietro al bar si estendeva un vasto campo da bocce che ha allietato le sere d'estate a tanti droneresi che oggi hanno una certa età. Il ristorante in cui oggi lavora è il "Novecento" per chi si trovasse da quelle parti una visita sarà doverosa. Come è nata l'idea di andare a Miami, Valerio?

La mia storia comincia nell'anno 1986, precisamente nel mese di Settembre, quando il fratello di mio zio, originario della Morra d'Alba, viene nei boschi di Dronero in cerca di funghi. Dopo la raccolta passa a trovarci e mi propone di andare a Miami ad insegnare a cucinare ai cuochi dei suoi due ristoranti, uno di questi si chiamava Stefano's. Accetto ed il 20 Settembre arrivo a Miami. Dopo sei mesi mi propongono un contratto di lavoro, così decido di rimanere, anche perché nel frattempo la mia famiglia aveva deciso di vendere il bar.

Come è stato l'inizio, difficoltà?

All'inizio ho avuto qualche problema, soprattutto con la lingua, ma fortunatamente avevo fatto un corso di inglese e lo parlavo abbastanza bene per cui non ho impiegato molto ad inserirmi. All'inglese ho aggiunto lo spagnolo perché sul lavoro i miei colleghi erano tutti di origine latina, Miami ha una popolazione che è all'80% di origine sudamericana, in particolare cubana.



Valerio Odello negli anni '80

Hai portato un po' di cucina piemontese negli USA?

Il ristorante in cui ho iniziato, da Stefano's, era già affermato come ristorante italiano per cui ho trovato tutti i piatti tipici della nostra cucina. Non avevamo difficoltà a trovare i nostri prodotti tipici, i pelati, olio d'oliva, parmigiano reggiano, mozzarella di bufala e riso per fare i risotti.



Valerio Odello con Laura Pausini

Ho aggiunto le nostre specialità, i peperoni con la bagna cauda, il vitello tonnato, la fonduta e la carne cruda alla zingara. In più ogni tanto si aggiungeva anche il tartufo bianco che il titolare acquistava direttamente dall'Italia. Hai mantenuto i legami con l'Italia, pensi di rientrare una volta in pensione?

Sì, certo, rientro ogni anno per due settimane per ritrovare mia mamma e mia sorella, purtroppo mio papà è mancato nel 2008. Mi piace ritrovare la vita tranquilla di Dronero, abituato, come sono ormai, alla vita frenetica di Miami. Mi mancano ancora quattro anni alla pensione, ma non penso di rientrare stabilmente a Dronero. Ormai dopo più di trent'anni la mia vita è qui.

Mi ringrazia molto, Valerio, per la chiacchierata che abbiamo fatto via mail. Evidentemente nonostante i trent'anni di vita americana, il sentimento verso il tetto natio resiste ancora.

MM

DOMENICA 11 NOVEMBRE

## Castagnata dei Piemontesi d'Aix en Provence

Tradizioni che non si dimenticano



La grande castagnata dei Piemontesi d'Aix en Provence, ha avuto un buon successo quest'autunno. 160 partecipanti hanno gustato squisite castagne, panettoni di Moretta, vino novello del « Palas » di Costigliole ed hanno partecipato ad una ricca « tombola » dovuta a generosissimi benefattori. Il complesso musicale piemontese di qualità : « Il trio delle Meraviglie » con Adalberto Amici, ha interpretato brani tradizionali e canti piemontesi, facendo ballare l'assemblea. Abbiamo avuto onore della presenza di numerose personalità, tra cui Michèle Einaudi, Reine Merger, Hervé Guerrera,



Eric Chevalier ed il Presidente della « Maison de l'Europe », Alain-Pierre Merger, Mireille Fouque, Presidente dell'Associazione Fouque, André Guinde, Daniel Bianco, Presidente dell'Associazione dei Gen-darmi pensionati, ed altri ai quali porgiamo i nostri saluti in questa occasione. Siamo fieri del buon esito della nostra Castagnata a Aix en Provence e di poter mantenere viva questa bella tradizione ! (Association des Piémontais du pays d'Aix www.net1901.org ; Facebook JP Piémontais)

25 NOVEMBRE

## Eccellenza incontra Eccellenza

Si è svolto nella cantina comunale di La Morra



LA MORRA Torna per il terzo anno l'incontro tra le migliori realtà imprenditoriali del Cuneese. In Eccellenza incontra eccellenza sono coinvolte inoltre la cantina comunale di La Morra con i suoi settanta barolisti; la Falci srl di Dronero la Salvi harps di Piasco. A introdurre il convegno è stato il presidente della cantina comunale di La Morra Giorgio Viberti che ha rin-

graziato la promotrice di Eccellenza incontra Eccellenza, Stefania Riboli. E' poi la volta di Falci srl di Dronero, fabbri forgiatori dal 1600 e di Salvi che realizza i magici strumenti musicali nello stabilimento di Piasco, commercializzandoli poi in tutto il pianeta; il museo Victor Salvi, unico al mondo - una vera chicca - dedicato solo all'arpa.

## SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Un astronomo in classe!!

Il 21 novembre 2018, grazie al progetto Diderot finanziato dalla CRT, nella Scuola Primaria di Pratavecchia è venuto a farci visita l'astronomo Matteo Benedetto.

Matteo lavora in Valle D'Aosta nell'Osservatorio astronomico e ci ha parlato del suo lavoro: gli scienziati come lui, di notte, osservano con dei grandissimi telescopi i pianeti e le "stelle" (tranne quando piove, nevicata o è nuvoloso) e di giorno analizzano i dati. Fortunatamente per noi, alcuni di loro vanno a presentare il loro lavoro agli alunni nelle scuole.

Ad Aosta ci sono 6 telescopi: cinque più piccoli sono all'esterno dell'Osservatorio, in centro, invece, c'è una cupola che ne contiene uno enorme chiamato "telescopio principale", lungo circa 18 nostre spanne.

Matteo ci ha presentato i pianeti con un powerpoint attraverso il quale abbiamo imparato le caratteristiche del nostro sistema solare e dei corpi celesti che lo abitano. Con molta pazienza ed in modo appassionato ci ha spiegato che sui pianeti se c'è acqua può esserci vita, se non c'è acqua non c'è vita di sicuro. Lo sapevate che la Terra non può essere descritta con non meno di 4 colori? Già, perché, vista dallo spazio, è blu, verde, marrone e bianca. La Luna, invece, assomiglia a Mercurio, ed è un enorme sassolino.

Abbiamo visto alla Lim i filmati che testimoniavano che sul nostro satellite ci sono state molte missioni denominate "Apollo" dando la possibilità a diverse persone di toccare il magico suolo. Abbiamo scoperto che il primo allunaggio è avvenuto nel 1969 con l'apollo 11 e abbiamo realizzato che nel 2019 si festeggeranno i 50 anni di questo importante avvenimento.

Matteo ci ha ribadito che, come avevamo già studiato, il sole è enorme rispetto alla Terra e agli altri pianeti e può



arrivare a temperature che non riusciamo nemmeno ad immaginare.

Attraverso una simulazione video, il nostro esperto ci ha mostrato che nel nostro sistema solare ci sono cinque pianeti nani di nome Plutone, Eris, Cerere, Caronte, or Haumea e Machemache, due vicini a noi e tre più lontani. Abbiamo imparato che Mercurio ha subito tante collisioni con gli asteroidi, che su Venere piove acido solforico, che Marte è detto il pianeta rosso e che è l'unico oltre alla Terra a contenere acqua.

Abbiamo capito che Giove ha un uragano che dura da 350 anni e che il grande anello di Saturno fatto di rocce e polveri è spesso solo 1 km.

Alla fine l'astronomo ci ha fatto sognare parlandoci degli esopianeti, pianeti esterni al nostro sistema solare: uno è addirittura fatto di diamante, un altro solamente di acqua. Alla fine della presentazione Matteo ci ha consegnato delle schede da ritagliare che raffiguravano i pianeti e noi li abbiamo colorati usando la nostra fantasia.

Quest'esperienza ci è piaciuta molto e ci riteniamo molto fortunati per aver potuto ospitare un astronomo in classe.

**Gli alunni di 5ª di Pratavecchia**

## PRIMARIA DI P.ZZA MARCONI

### La festa degli Orti

*In ricordo della tradizione di San Martino*



Venerdì 9 novembre al pomeriggio, presso il Cinema Iris di Dronero, noi alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria di Piazza Marconi in collaborazione con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia statale del plesso di Piazza Marconi e della scuola paritaria "la Girandola" di Dronero, abbiamo inaugurato il contratto degli Orti, in occasione di San Martino, con un momento di festa.

Ci siamo calati nelle vesti di contadini drammatizzando, cantando e danzando. Abbiamo scelto questa data perché un tempo avveniva il termine dei contratti agrari e ne iniziavano dei nuovi. Infatti, dall'11 novembre e per tutto l'anno, saremo noi a gestire gli orti della Riviera e quindi saremo i responsabili

di della quantità e della qualità dei prodotti. Non ci aspettavamo un pubblico così numeroso: genitori, nonni, lontani e compagni di scuola hanno gremito la platea e la galleria del Teatro, applaudendoci con entusiasmo!

Quanta pazienza hanno dimostrato le nostre insegnanti, talvolta l'emozione gioca brutti scherzi ma, nonostante tutto, ci siamo dimostrati dei bravi artisti, meritandoci anche i loro complimenti. E allora, dopo la pausa invernale, ci rimbobberemo le maniche, con attrezzi in mano e con tanta buona volontà .... inizieremo i lavori! In tarda primavera, quando passerete sulle terrazze del Teatro, vi inviteremo a dare un'occhiata, sporgendo lo sguardo in basso verso il Maira ...

**Gli alunni**

## SCUOLA

PREMIATI GLI ALUNNI DI VILLAR SAN COSTANZO

### Vittoria al concorso della Confartigianato

Venerdì 21 settembre presso la palestra del centro sportivo Val Maira di Roccabruna di fronte ad una numerosa platea, è avvenuta la premiazione da parte della Confartigianato (associazione delle imprese artigiane, studi e ricerche) degli alunni vincitori del concorso avente come tema: "Disegna e colora la macchina agricola del futuro".

Gli studenti hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa proposta dall'organizzazione, riportando su carta, con precisione e creatività, la loro idea di macchina futuristica. Lodevoli tutti i lavori, ma i più innovativi e che hanno convinto maggiormente la giuria sono risultati quelli degli alunni della scuola primaria di Villar.

Quattro di loro sono stati protagonisti della vittoria. Grazie a questo risultato il plesso ha ricevuto in dono una lavagna interattiva multimediale.

Gli scolari, le insegnanti e la dirigenza scolastica ringraziano la Confartigianato per la generosità e la sensibilità dimostrate nei confronti della scuola e per aver creato un filo diretto con il mondo del lavoro.

**Gli alunni della scuola primaria di V.S.C**



## SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA

### Progetto Diderot: luce acqua vita

*Alla scoperta di nuovi mondi nella galassia*



Lunedì 19 e mercoledì 21 novembre gli alunni delle classi seconda, terza, quarta e quinta del plesso di Roccabruna hanno avuto l'opportunità di avere un astronomo come maestro! Aderendo al progetto sovvenzionato dalla CRT, i bambini hanno parlato di pianeti del nostro sistema solare e scoperto l'esistenza degli esopianeti, ovvero quelli esterni al sistema solare.

Dopo una presentazione con immagini e filmati esplicativi, l'esperto ha guidato l'intervento attraverso attività pratiche mirate a coinvolgere in maniera diretta i ragazzi. L'astronomo Matteo lavora di notte presso l'Osservatorio Astronomico della

Valle d'Aosta, dove cinque telescopi scattano foto dell'universo, che successivamente vengono analizzate per scoprire nuovi pianeti.

Gli alunni, come veri scienziati, hanno provato a colorare pianeti ed esopianeti, stabilendo un codice dei colori legato alla varietà delle condizioni ambientali presenti sugli stessi. Salendo a bordo della navicella spaziale più potente al mondo ci vorrebbero anni luce per raggiungere tutti i pianeti e le stelle che i bambini sono invece riusciti a visitare in appena due ore di lezione. È stata un'esperienza SPAZIALE!

**Gli alunni della Scuola Primaria di Roccabruna**



## SCACCHI ALLA SCUOLA PRIMARIA

### Per i bambini un'esperienza indimenticabile!



Dal 16 ottobre, nella scuola primaria di Pratavecchia è iniziato un corso gratuito di scacchi tenuto dal maestro Bruno Savion, grande appassionato e giocatore in tornei prestigiosi ormai da molti anni.

Ogni martedì e mercoledì mat-

tina per 10 settimane consecutive il Maestro aiuterà i bambini di tutte le classi ad avvicinarsi a questo mondo legato alla matematica e alla logica, in cui contano la precisione, la pazienza e la capacità di entrare nella mente dell'avversario.

La possibilità di apprendere nuove mosse e strategie di gioco appassiona i bambini sempre di più, di settimana in settimana. Per riuscire nelle sfide con i compagni è richiesta grande concentrazione e capacità attentiva. Come dice sempre Bruno "pezzo toccato, pezzo mosso", e non si può più tornare indietro. Chissà se con la pazienza e la perseveranza, dopo tanti scacchi matti, un giorno qualche alunno riuscirà a battere il Maestro... per il momento l'esperienza continua!

## SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA

### Alla scoperta della civiltà Greca

*Una bellissima attività con Niccolò L'Arco*



Mercoledì 29 ottobre, nella Scuola Primaria di Pratavecchia, è venuto ad incontrare noi alunni della quinta Niccolò L'Arco, fratello del nostro compagno Filippo.

Niccolò è venuto a tenere una lezione sull'antica Grecia perché è appena tornato da un viaggio in questa terra con il Liceo scientifico di Cuneo.

Ci ha preparato un piccolo video della sua avventura e ci ha spiegato con un power point gli aspetti più importanti delle antiche "poleis".

Niccolò, per andare in Grecia, culla della civiltà, è partito da Bari con il traghetto.

La prima città che ha visitato è stata Micene, la seconda Delfi, la terza Corinto e la quarta Atene.

Ci ha mostrato come i Greci costruivano i templi e ci ha detto che tanto tempo fa erano colorati e decorati con bassorilievi. Ha visitato e fotografato Meteora, una località caratteristica, nella quale, in passato, sono stati costruiti dei monasteri su speroni aguzzi di roccia. Questi monasteri venivano costruiti uno vicino all'altro e ad essi si accedeva a volte solo con ponti di corde sospesi nel vuoto.

Abbiamo visto, attraverso delle ricostruzioni, gli antichi teatri e come oggi si possano ancora ammirare gli stratagemmi utilizzati dai costruttori per rendere questi luoghi funzionali alla rappresentazione di commedie e tragedie.

Niccolò ha fotografato la città di Atene oggi con l'antica Acropoli e i resti del Partenone e noi ci siamo stupiti nel vedere una tale distesa di abitazioni.

Le immagini dei resti del Partenone ci hanno lasciati a bocca aperta perché non riuscivamo a capire come i Greci fossero riusciti a costruire un monumento così grande con i mezzi che possedevano.

Niccolò ci ha infine raccontato una lunga serie di miti greci facendoci appassionare con le avventure degli dei e degli eroi.

Questa lezione speciale ci è piaciuta davvero molto e ringraziamo Niccolò per la disponibilità e la pazienza che ci ha dimostrato.

**La classe quinta di Pratavecchia**

## SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA

### Che cos'è il volontariato?

Sabato 17 novembre la classe terza della Scuola Primaria del plesso di Pratavecchia si è ritagliata un po' di tempo per dedicarsi agli altri ... Con l'intervento in classe del Sig. Paolo Ferrero, volontario dell'associazione Unitalsi, abbiamo pensato come poter offrire qualcosa di noi alle altre persone e al nostro mondo in generale, abbiamo provato a fermarci e a guardarci per capire cosa siano le varie associazioni di volontariato di cui sentiamo parlare e chi siano i volontari che ogni giorno nel mondo si adoperano e provano a migliorare e a migliorarsi. Da alcuni anni l'Unitalsi collabora con la Protezione Civile Nazionale: abbiamo avuto così occasione di parlare di terremoto, alluvione e del nostro ambiente. In alcuni momenti sono intervenute anche le altre classi del plesso.

Grazie al Sig. Paolo per averci fatto vivere queste riflessioni.

**Gli alunni della classe terza**



## SCUOLA PRIMARIA OLTREMAIRA

### A scuola di ... bocce

#### I piccoli bocciatori di Oltre Maira

Come in passato, anche quest'anno, la Bocciola dronerese si è resa disponibile ad accogliere gli alunni della scuola Primaria.

Nei mesi di Settembre ed Ottobre, noi alunni delle classi quarta e quinta di Oltre Maira, accompagnati dalle insegnanti, ci siamo recati presso il bocciodromo per apprendere questa pratica sportiva, poco conosciuta da alcuni di noi.

E' stata un'esperienza positiva e gratificante che ci ha permesso, in un ambiente extrascolastico e nel rispetto delle regole, di confrontarci nel gioco, di prendere coscienza dei nostri limiti e delle nostre capacità. Vogliamo, pertanto, ringraziare il Presidente

della Società bocciola "Valle Maira", signor Franco Barbero, che ci ha concesso questa opportunità ed, in particolare, tutti i volontari istruttori che, con la loro disponibilità, pazienza e cortesia ci hanno seguiti nelle lezioni di bocce.

A tutta la Società diciamo ancora grazie per il momento di convivialità offerto nell'ultimo incontro.

Ci auguriamo che quest'esperienza possa continuare negli anni, affinché altri ragazzi possano conoscere e praticare questa disciplina sportiva della nostra tradizione.

Gli alunni delle classi quarta e quinta della scuola Primaria di Oltre Maira



## VILLAR SAN COSTANZO - SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

### Festa degli alberi 2018

#### Venerdì 16 novembre 2018

Anche quest'anno si è svolta la consueta Festa degli alberi in collaborazione con il comune di Villar San Costanzo e le guardie forestali del Parco. La giornata è iniziata con il saluto di benvenuto del sindaco Gianfranco Ellena, dell'assessore Livio Piumatto e dei forestali, signori Mauro e Franco che poco dopo ci hanno guidati alla scoperta dei segreti del nostro bellissimo parco dei Cicu.

Noi alunni della Primaria e della scuola dell'infanzia abbiamo scoperto tante curiosità sulla vita delle piante autoctone, ma una particolare attenzione è stata rivolta alle piante officinali e aromatiche presenti sul territorio: l'artemisia, il timo serpillio, il ginepro, la camomilla, la melissa, la salvia, il rosmarino, la lavanda, la menta, l'erba cipollina, l'erba di

San Pietro, l'assenzio. Questo in vista del progetto della scuola Primaria di Villar che intende andare alla scoperta della natura attraverso dei percorsi sensoriali, partendo, quest'anno, dal senso dell'olfatto.

Abbiamo poi avuto modo di invadere alcune di queste erbe, con l'incarico di prendercene cura durante i prossimi mesi e in vista della messa a dimora delle stesse in alcuni angoli del Parco. La mattinata si è poi conclusa con un piacevole rinfresco, offerto dall'Amministrazione comunale, e un'allegria passeggiata di ritorno. È sempre bello conoscere e "imparare facendo". Un sentito e doveroso ringraziamento a tutti coloro che lo hanno reso possibile. Al prossimo anno!

Gli alunni di Villar San Costanzo e Morra.



## PROVINCIA DI CUNEO

### L'impegno della Provincia per l'edilizia scolastica

La Giornata della sicurezza nelle scuole, istituita il 22 novembre a ricordo di tutte le vittime degli incidenti avvenuti nelle scuole italiane, è stata l'occasione per fare il punto su quanto la Provincia di Cuneo, ente delegato all'edilizia scolastica superiore, ha fatto e sta facendo per migliorare la condizione degli edifici scolastici della Granda e per cercare di offrire condizioni adeguate all'attività didattica dei giovani. "Negli ultimi quattro anni, cioè dopo la legge di riforma del 2014 - spiegano il presidente Federico Borgna e la consigliera Milva Rinaudo - la Provincia ha investito circa 20 milioni di euro in interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza delle scuole, imprimendo un'accelerazione al processo di ricerca e di investimento delle risorse, mai comunque sufficienti alle necessità. Soltanto per gli interventi più necessari su tutto il territorio provinciale servirebbero circa 94 milioni di euro, fondi che ovviamente non abbiamo. Ciò non ha impedito, comunque, di lavorare per quanto possibile, soprattutto con interventi di adeguamento antisismico, per la sicurezza e per una maggior efficienza in campo energetico".

A partire dal 2014 ad oggi la Provincia, nonostante un organico dimezzato, ha riattivato e portato a termine tutte le progettualità che erano ferme. Dal 2015 al 2017 sono state impegnate tutte le risorse disponibili e si sono conclusi la maggior parte dei cantieri. Un risultato condiviso con le scuole in un dialogo costante con tutti gli attori, dai dirigenti agli studenti. Un cambio di marcia, non semplice, che si interseca con il difficile momento economico e il cambiamento istituzionale dell'ente Provincia. Un cambiamento che comunque lascia intatta la competenza e la responsabilità relativamente all'edilizia scolastica.

Nel triennio 2014-2016 sono stati investiti 6.591.865 euro per la realizzazione di interventi anche molto consistenti come i circa 2.000.000 di euro spesi per il completamento degli interventi di consolidamento della manica e l'adeguamento sismico dell'edificio ex caserma Govone di Alba, gli 800.000 euro per la ristrutturazione e l'adeguamento normativo dell'itis "Vallauri" di Fossano o ancora i 360.000 euro per lavori di messa in si-

curezza antincendio dell'Istituto "Sacra Famiglia". Nel 2017 gli investimenti sono stati in totale di 6.260.703 euro. Si ricordano, solo a titolo esemplificativo, la realizzazione di un prefabbricato esterno all'Istituto Alberghiero "Donadio" di Dronero (588.087 euro), la sistemazione del tetto dell'Istituto "Soleri Bertone di Saluzzo" (400.000 euro), la rifunzionalizzazione ancora in corso del complesso scolastico di Mondovì piazza IV Novembre (1.518.000 euro), i lavori di risanamento dell'Istituto "Craetta" di Savigliano (400.000 euro) e molti altri. Nel 2018 i progetti in corso o in fase di ultimazione ammontano a 7.113.672 euro e si tratta in gran parte di interventi di adeguamento normativo o sismico (16 interventi su molte scuole tra cui "Ancina" di Fossano, "Bodoni" di Saluzzo, "Cigna" di Mondovì, "Eula" di Racconigi, "Tesauro" di Fossano, "Barbero" di Grinzane, "De Amicis" di Cuneo, "Arimondi Eula" di Savigliano) che rientrano tutti nel decreto "Sblocca Scuole 2018" per un totale di 3.500.000 euro. A questi si aggiungono lavori di manutenzione straordinaria

su edifici scolastici o di miglioramento energetico. "Un lavoro intenso degli uffici - ha precisato la consigliera Rinaudo - ha permesso di ottenere un finanziamento di 2.100.000 euro per il completamento dell'efficientamento ("cappotto termico") dell'Istituto Tecnico "Del Pozzo" di Cuneo. Questo per spiegare come la progettualità non sia mai venuta meno. Infatti, insieme a tutto il Consiglio provinciale, si sono condivisi i 20 progetti, tra definitivi e studi di fattibilità, riguardanti la costruzione di nuovi edifici e l'adeguamento o miglioramento sismico degli esistenti per una cifra totale di 94.146.415 euro., inseriti nel Piano Triennale dell'Edilizia scolastica. Tra questi, i lavori di realizzazione di un nuovo edificio scolastico per ospitare l'Istituto tecnico "Rivoira" di Verzuolo (6.810.000 euro)". "La scuola resta la nostra priorità - ha concluso il presidente Borgna - e su questo ambito il nostro impegno non verrà mai meno. Crediamo nei giovani e nella loro formazione, di conseguenza è necessario creare e mantenere condizioni di sicurezza, efficienza e salubrità degli edifici scolastici".

## PRIMARIA DI P.ZZA MARCONI E OLTREMAIRA

### Visita all'azienda Merlo



Martedì 20 novembre i ragazzi della classe quinta di piazza Marconi e di Oltremaira hanno visitato lo stabilimento dell'azienda Merlo a San Defendente di Cervasca.

La Merlo è un'azienda metalmeccanica specializzata nella produzione di sollevatori a braccio telescopico, riconoscibili per il colore verde, utilizzati sia in edilizia che in agricoltura ed esportati in tutto il mondo.

Le classi sono state accolte dai signori Martini e Aime che, grazie alla proiezione di un filmato, hanno presentato la storia della Merlo dalla nascita ai giorni nostri arrivata alla terza generazione. I ragazzi hanno scoperto come si costruiscono i macchinari a partire dalla lastra di metallo che, dopo varie la-

vorazioni, si trasforma in prodotto finito. Un momento particolarmente interessante è stato quello del collaudo di un macchinario nuovo che, prima di essere venduto, deve superare alcune prove riguardanti il buon funzionamento di tutte le sue parti.

Al termine della visita i ragazzi hanno potuto soddisfare le loro curiosità attraverso numerose domande riguardanti, tra le altre, il colore dei mezzi, il costo, il mezzo più venduto ... Poi tutti ad un simpatico rinfresco.

Per gli allievi della Primaria la visita è stata un'importante "lezione dal vivo" per conoscere il mondo del lavoro e scoprire che anche in azienda, come a scuola, è fondamentale la collaborazione e l'impegno.

## SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA

### Twittiamo anche noi!

Dal 5 al 16 novembre la classe terza della Scuola Primaria del plesso di Pratavechia ha partecipato al progetto Twittatura, un nuovo modo di leggere e divulgare la letteratura attraverso l'esperienza della riscrittura mediata da strumenti tecnologici come i tablet utilizzati in classe.

Ogni giorno, attraverso l'app Betwyll, abbiamo potuto scoprire il testo di Jean Giono "L'uomo che piantava gli alberi", un testo che ci ha permesso di compiere un viaggio virtuale in un angolo di Provenza e di scoprire le capacità e le qualità di un singolo uomo che, attraverso il ripopolamento delle foreste, ha fatto rinascere un mondo che sembrava ormai perso e spento.

Il progetto è stato promosso nella nostra valle perché il testo è scritto anche in occitano e l'ambiente descritto è quello delle montagne a noi vicine. Ringraziamo chi ci ha permesso di poter partecipare, innanzitutto il museo "Espaci Occitan", nella persona della Dottoressa Rosella Pellerino e i rappresentanti di Twittatura che sono intervenuti in classe per illustrarci il progetto.

È stata un'esperienza nuova che ci ha avvicinato alla lettura, non escludendo i nuovi strumenti tecnologici. Da ripetere ... **Gli alunni della classe terza**



## ACCEGLIO

### Borse di Studio

#### Premiati 5 studenti dell'alta Valle



Il 3 novembre 2018, alle ore 16,30 nella Sala Comunale del Municipio di Acceglio, sono state consegnate le Borse di Studio per l'anno scolastico 2017-2018, ai 5 ragazzi delle Medie e Superiori del paese.

Tutti hanno ottenuto la media richiesta, ed anzi, le loro pagelle orgogliosamente mostrano votazioni alte e dimostrano la responsabilità e le capacità dei ragazzi seppur con le molte difficoltà che essi devono affrontare come alzarsi prestissimo per andare a scuola, avere tempo limitato per lo studio ed i compiti, ecc.

Il Presidente Piero Zagnoni era assente per il grave lutto che ha colpito la sua famiglia, pertanto la cerimonia è stata presieduta da Francesco Revello insieme a Paola Bressy, la responsabile delle Borse di Studio per Fondazione.

Inoltre era presente il Sindaco, unitamente agli stretti genitori degli aventi diritto, avendo la Fondazione optato per una cerimonia intima e limitata. I ragazzi premiati sono: Daniele Caranzano, Alessia Caranzano, Alice Olivero, Cristian Ponza e Barbara Ponza.

## RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**ANTONIO GARNERONE**  
(Giulio Garnerone)  
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al personale e ai volontari della Casa Protetta di San Camillo di Dronero. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di San Giuliano di Roccastrada, domenica 2 dicembre alle ore 10.  
*On. Fun. VIANO*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**ANNA PARTINICO**  
(Pina) ved. Garino  
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccastrada, sabato 15 dicembre alle ore 16.  
*On. Fun. VIANO*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**MARIA COLOMBERO**  
in Garnerone  
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di San Damiano Macra, domenica 16 dicembre alle ore 11.  
*On. Fun. VIANO*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**PIETRO MIINO**  
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Villar San Costanzo, sabato 15 dicembre alle ore 18.  
*On. Fun. VIANO*



**GIOVANNI BATTISTA MANDRILE**  
Commosi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, i familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte con ogni forma di cordoglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Dronero sabato 22 dicembre alle ore 18.  
*On. Fun. MADALA*



**FRANCA MIGLIORE**  
in Bianco  
*Non ho smesso di pensarti, vorrei tanto dirtelo. Vorrei scriverti che mi piacerebbe tornare, che mi manchi e che ti penso. Ma non ti cerco. Non ti scrivo neppure ciao. Non so come stai. E mi manca saperlo. Hai progetti? Hai sorriso oggi? Cos'hai sognato? Esci? Dove vai? Hai dei sogni? Hai mangiato? Mi piacerebbe riuscire a cercarti. Ma non ne ho la forza. E neanche tu ne hai. E allora restiamo ad aspettarci invano. E pensiamoci. E ricordami. E ricordati che ti penso, che non lo sai ma ti vivo ogni giorno, che scrivo di te. E ricordati che ti penso, che non lo sai ma ti vivo ogni giorno, che scrivo di te. E ricordati che cercare e pensare son due cose diverse. E io ti penso ma non ti cerco.*  
*Charles Bukowski*  
Ti ricorderemo nella S. Messa di primo anniversario sabato 22 dicembre alle ore 18 nella parrocchia di Dronero. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2017



**MARIO GIANTI**  
*Il tuo dolce sorriso è sempre presente nei pensieri dei tuoi cari e di coloro che ti hanno conosciuto*  
Ti ricordiamo con affetto nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero, sabato 22 dicembre alle ore 17. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2017



**SANTINO MISENTI**  
*Volerti bene è stato facile, dimenticarti impossibile*  
I tuoi cari pregheranno per te nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 16 dicembre alle ore 9.30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2016



**GUIDO COLLINO**  
*È sempre più triste la tua assenza... ma il tuo amore vivrà in noi per sempre*  
La moglie Carla, il figlio Manuel, la mamma Mirella e Mario lo ricordano nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, venerdì 21 dicembre alle ore 9. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

*Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone (via Fuori le Mura 5, Dronero) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.*

2018

2017



**CATERINA BERNARDI**  
ved. Beltramo  
*Sarai sempre nel nostro cuore*  
Ci uniremo in preghiera nelle SS. Messe anniversary che saranno celebrate nella parr. di Monastero mercoledì 19 dicembre, alle ore 18 e nella cappella della Casa di Riposo "Opere Pie Droneresi" domenica 23 dicembre, alle ore 10. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2017



**LUDOVICA BIANCO**  
in Calcagno  
*Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno, con l'amore di sempre.*  
La famiglia  
Ci uniremo in preghiera nella Santa Messa anniversary che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 15 dicembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2017



**ROMANO PANIN**  
*È triste non averti più, ma è dolce ricordarti*  
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 13 gennaio, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2018

2017



**TERESA MAGNETTO**  
ved. Cavazzo  
*Ci manchi da un anno, ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi*  
Ci uniremo in preghiera nella S. Messa anniversary che sarà celebrata nella chiesa parr. di Pratavecchia domenica 2 dicembre, alle ore 10.30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2016



**PATRIZIA BAILO**  
in Chiecchio  
*Sei sempre con noi nei pensieri di ogni giorno con l'amore di sempre*  
I suoi cari la ricordano nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 2 dicembre alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2° ANNIVERSARIO



**GEROLAMO ROSANO**  
*È dolce ricordarti, è triste non averti più con noi, ma è bello sapere che lungo il sentiero della nostra vita tu ci guardi e ci proteggi.*  
Ti ricordiamo pregando per Te nella Santa Messa di anniversario domenica 9 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2016



**AURELIA GIORSETTI**  
in Aimar  
*Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Pratavecchia, sabato 22 dicembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2016



**SILVANO ISAIA**  
*Aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore*  
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. della Sacra Famiglia di Roccastrada, domenica 16 dicembre, alle ore 10.30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2013



**LUCIA CASTELLANO**  
in Bernardi  
*Nel tuo ricordo continua la nostra vita. I tuoi cari*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero domenica 9 dicembre, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2009



**COSTANZO REBUFFO**  
*Non muore chi vive nel cuore di chi resta. I tuoi cari*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 23 dicembre alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

## ANNIVERSARI

Tutti i necrologi contrassegnati con il simbolo



sono presenti sul sito  
[www.luceterna.it](http://www.luceterna.it)

Scarica gratuitamente l'app luceterna-it per ricevere in tempo reale le notifiche sui lutti dei comuni da te selezionati.



## Appuntamenti a Dronero e dintorni



### EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

#### Sabato 1 dicembre

**Presentazione dei libri di Maddalena Veronese - Roccabruna**  
Dalle ore 16 alle 18 Maddalena Veronese presenta i suoi libri. Lettura di alcuni brani tratti dai suoi libri e accompagnamento musicale di arpa e ghironda. Evento ad ingresso libero, organizzato dalla Biblioteca di Roccabruna in collaborazione con il Comune e la PROLOCO di Roccabruna (CN)  
Informazioni: 347 9399046, Biblioteca Civica Roccabruna, Piazza Giorsetti, 4

#### Domenica 2 dicembre

**"Recuperiamo il Futuro", 375ª edizione dei festeggiamenti di Sant'Eligio - Dronero**

La 375ª edizione dei festeggiamenti della festa del patrono dei fabbri e dei lavoratori del metallo si intitolerà: "Recuperiamo il Futuro!".  
Programma completo dei festeggiamenti di domenica 2 dicembre 2018:  
Ore 9: Inaugurazione "Albero della VITA" presso il sagrato (parete lato est) della Chiesa dei Cappuccini - Dronero.  
Ore 9.30: Ritiro in Piazza XX Settembre a Dronero. Corteo cittadino allietato dalla banda musicale "San Luigi" di Dronero.  
Ore 11: Messa solenne in onore di S. Eligio presso la Parrocchia S.S. Andrea e Ponzio di Dronero.

Al termine della celebrazione riconoscimenti ai lavoratori del settore del ferro e affini con consegna targa ricordo.  
Ore 12.30: Pranzo presso il Ristorante "Draconerium" di Dronero (tel. 0171.904006) libero a tutti previa prenotazione.  
Per informazioni e prenotazioni: Associazione Compagnia S. Eligio di Dronero tel. 0171.918595, cell. 380.5238945, cell.349.7730279

#### Giovedì 6 dicembre

**Babbo Natale, l'Albero, il Presepe, il Vischio - Villar San Costanzo**  
Il Natale è una festa cosmica in cui le forze dell'universo concorrono alla realizzazione di un uomo nuovo, alla nascita di Gesù Bambino dentro ogni essere. Riscoprire il significato profondo del presepe, dell'albero di Natale, di Babbo Natale, del vischio, permette di penetrare nel proprio mondo interiore e recuperare il valore sacro delle festività natalizie. Appuntamento giovedì 6 dicembre, dalle ore 17 alle ore 19, presso l'Avenida-Bottega Biologica in Via provinciale, 57 a Villar San Costanzo. Incontro a cura di Patrizia Revello, naturopata e floriterapeuta. Info: Patrizia 349.1194262, Nadia 333.4201785

#### Sabato 8 dicembre

**Aspettando il Natale 2018 - Dronero**  
Anche quest'anno, come oramai da tradizione, la città di Dronero presenta una serie di appuntamenti dedicati a grandi e piccoli per aspettare insieme il Natale. Musiche, Canti, oggetti dell'artigianato, curiosità e tanto altro ancora per aspettare insieme l'arrivo della notte magica.  
Si inizia sabato 8 dicembre dalle ore 10 con i Mercatini di Natale: negozi aperti tutto il giorno, esposizione di opere di artigianato (presso il Convitto, in via Roma), giri turistici per le vie di Dronero a cavallo con Babbo Natale (partenza da piazza Martiri, dalle ore 11 alle ore 17), distribuzione di cioccolata e tè caldi offerti dalla Pro Loco di Dronero, esposizione dei lavori delle Scuole dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Dronero Roccabruna e Pratavecchia per le vie di Dronero, visite al plastico ferroviario "Il Treno della Valle Maira" esposto dalla terrazza del Teatro Civico dalle 10 alle 12 e dalle 15:30 alle 18, moto italiane in mostra "100 anni di Moto d'epoca". Sempre sabato ma alle 21:15 al Cinema Teatro Iris: Madamè Music Band - Sebben che siamo donne (Ospiti di Sanremo DOC 2017). A seguire, venerdì 14 dicembre alle ore 20:45 presso la parrocchia S.S. Andrea e Ponzio di Dronero: Concerto di Natale. Insegnanti e studenti dell'Istituto Civico Musicale "G. Donadio", Vocaleight e Cantoria Santa Cecilia. Mercoledì 19 dicembre alle ore 20:45 presso la parrocchia S.S. Andrea e Ponzio di Dronero, Concerto di Natale con la Scuola Primaria di Piazza Marconi e Oltre Maira e le classi ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo grado.  
Info: Comune di Dronero 347.0724108

#### Sabato 8 dicembre, martedì 1 e sabato 5 gennaio

**Elva d'inverno - Elva**  
Sabato 8 dicembre  
Ciaspolata ad anello con pranzo al Rifugio La Sousto dal Col ad € 20 (€ 10 fino ai 10 anni di età). Prenotazione pranzo al 346.7824680.  
Martedì 1 gennaio  
Alle ore 15, Concerto di inizio anno "Sotto i cieli d'Irlanda" e mercatini dell'artigianato tutto il giorno sulla piazza in borgata Serre.  
Sabato 5 gennaio  
Ciaspolata con pranzo alla Locanda di Elva ad € 20 (€ 10 fino ai 10 anni di età). Prenotazione pranzo al 335.5736255.  
Nel fine settimana e durante le festività, apertura pista di pattinaggio naturale e pista di sci/racchette da neve/bob, compatibilmente con le condizioni meteo. Info sulla condizione delle piste: 335.5736255. Informazioni sulle visite al Museo di Pels/dei capelli: 340.9846508.  
Per informazioni generali sul programma e per l'iscrizione agli eventi: 347.9525382.

#### Domenica 9 dicembre

**Mercatino di Natale - Marmora**  
Il piccolo Comune di Marmora è di per sé un suggestivo e autentico mercatino di Natale, un gioiello prezioso tra le montagne dell'Alta Valle Maira. Nessun allestimento da mercato con stand o casette prefabbricate, ma tutto il borgo, gli stretti vicoli in salita, le vecchie legnaie, le piazzette e le stesse antiche case, si animano con gli addobbi del Natale. Domenica 9 dicembre Marmora verrà nuovamente vestita a festa e ovunque si sentirà musica. Fin dal mattino, si potranno acquistare o semplicemente ammirare le meraviglie dell'artigianato locale, addobbi per l'albero e il presepe, i prodotti tipici e le specialità del territorio. Babbo Natale e i suoi folletti offriranno a tutti i bambini un dolce pensiero. La musica del duo "Lombardo-Baudino" accompagnerà l'esplorazione della borgata durante tutta la giornata. Alle ore 11 verranno premiati i disegni più rappresentativi delle scuole partecipanti ai laboratori di panificazione e caseificazione. Dalle ore 12.30 alle ore 14.30 sarà distribuita la polenta per tutti (per motivi organizzativi si richiede la prenotazione entro sabato 8 dicembre). Dalle ore 11.30 alle ore 15 gli spettacoli di magia del giovane Mago Izy incanteranno grandi e piccini, mentre alle ore 14.30 si potrà andare a passeggio con gli amici alpaca di MairALPaca. Info: 340 2322344 - 333 6865290

#### Venerdì 14 dicembre

**Cena Musicale con il Duo Erymdha - San Damiano Macra**  
Venerdì 14 dicembre alle ore 20 in Borgata Podio di San Damiano Macra si

potrà assistere ad una serata irlandese presso l'agriturismo La Chabrochanto: cena, con menù da 25 euro, alternata alle melodie tradizionali irlandesi. Il Duo Erymdha, composto da Caterina Alifredi e Roberto "Tommy" Tomasini, nasce nell'estate 2018 dall'incontro di due musicisti dal passato musicale differente, che si uniscono per suonare musica da pub tradizionale irlandese. La scelta del genere deriva dall'emozione che questa musica provoca nei musicisti, generando una fusione tra di loro e la natura che li circonda. Il Duo suona strumenti acustici della tradizione: violino, bodhran, bouzouki, chitarra, viola, mandola e voci. Posti limitati, obbligo di prenotazione. Informazioni e prenotazione: 339.3155848, Marta

#### Domenica 16 dicembre

**Mercatino di Natale - Cartignano**  
Domenica 16 dicembre 2018 si terrà la nona edizione del mercatino di Natale di Cartignano. Il caratteristico comune della Valle Maira ospiterà per le vie del paese, fino a raggiungere la struttura polivalente, circa 50 bancarelle di artigianato, hobbistica e prodotti tipici. Ci sarà l'opportunità di gustare piatti caldi e prodotti tradizionali. L'ingresso sarà libero e a tutti i visitatori verranno offerti panettone, cioccolata calda, vin brulé, zabaione e tè. A conclusione di questa giornata tradizionale si potrà cenare insieme presso la locale Trattoria del Ponte (prenotazione cena al: 0171.900254).  
Info sul mercatino: 3404658974

#### Lunedì 24 dicembre

**Presepe Vivente di San Michele - Prazzo**  
L'atmosfera del Natale è viva e prende forma nel presepe vivente organizzato nella frazione di San Michele di Prazzo. La sera del 24 dicembre, a partire dalle ore 21, l'intera borgata farà un salto indietro nel tempo per offrire ai suoi visitatori un assaggio di un passato semplice e coinvolgente. L'evento si concluderà a mezzanotte con la celebrazione della santa messa presso la chiesa di San Michele. Info: Ass. Chialiar 347.1032172

#### Sabato 29 e domenica 30 dicembre

**Capodanno 2019 a Chiappera - Acceglio**  
A Chiappera (Acceglio) il Rifugio Campo Base, in collaborazione con la guida escursionistica Enrico Collo, propone due appuntamenti alla scoperta della natura e delle stelle in alta Valle Maira.  
Sabato 29 dicembre: con la guida di Enrico Collo, passeggiata astronomica sulle racchette da neve ai piedi della Provenzale, adatta a tutti, con partenza alle ore 17.30. Quota di partecipazione 10 euro.  
Domenica 30 dicembre: escursione guidata sulle racchette da neve in partenza dal Campo Base alle ore 10.00, adatta a tutti, con la guida escursionistica Enrico Collo. Quota di partecipazione 10 euro.  
Le attività escursionistiche possono essere integrate in pacchetti con pernottamento presso la struttura fino a martedì 1 gennaio. Con buon innevamento, piste di fondo aperte. Possibilità di noleggiare e lezioni con i maestri di sci nordico. Informazioni e prenotazioni: (+39) 334 8416041 o info@campobaseacceglio.it

#### Domenica 30 dicembre

**20ª edizione Dronero - Sant'Anna di Roccabruna, 10° Memorial Bruno Peano - Dronero e Roccabruna**  
Manifestazione regionale competitiva di corsa su strada. Ritiro alle ore 9 presso il Jack Bar di Dronero, in Piazza XX Settembre. Partenza alle ore 10, premiazioni a Dronero alle ore 12.30  
Informazioni e iscrizioni: A.S.D. Dragonero - Sergio Chiappello 335.486853, Graziano Giordanengo: 347.7839404

### MUSICA, CINEMA E TEATRO

#### Da novembre 2018 a maggio 2019

**Serate danzanti 2018/19 - Roccabruna**  
Programma completo delle serate danzanti di Roccabruna, presso il palazzetto dello sport (ingresso: € 9 per i non tesserati, € 6 per i tesserati, con possibilità di tesseramento in loco):  
Sabato 1 dicembre: I Braida  
Sabato 15 dicembre: Nanni Bruno  
Sabato 12 gennaio: I Polidoro  
Sabato 2 febbraio: Aurelio Seimandi  
Sabato 16 febbraio: I Monelli  
Sabato 2 marzo: Micheal Capuano  
Sabato 16 marzo: I Roeri  
Sabato 6 aprile: I Braida  
Sabato 20 aprile: Micheal Capuano  
Sabato 4 maggio: I Polidoro  
Info: Proloco Roccabruna 3479387625, prolocoroccabruna@libero.it, www.prolocoroccabruna.it

#### Dal 16 novembre 2018 al 4 maggio 2019

**Rassegna di spettacoli teatrali "Il teatro fa il suo giro" / Titolo rassegna 2018/19: "In riva ai monti" - Dronero, Caraglio, Busca**  
Anche per questa stagione 2018/2019 "Il Teatro Fa il Suo Giro" tra Caraglio, Busca e Dronero; un progetto culturale e una proficua collaborazione trasversale che continua e si sviluppa nei tre comuni confinanti insieme alle vallate che ne fanno parte. Ed è anche per questo che il titolo specifico di quest'anno sarà In Riva Ai Monti, che in qualche modo suggerisce il piacere della visione, la contemplazione emozionante della bellezza della natura, così come quella di uno spettacolo: possiamo esserne magicamente rapiti! Prende il via quindi un nuovo esaltante anno di Teatro con realtà artistiche di prestigio nazionale, che si alterneranno ad importanti compagnie regionali e interessanti realtà locali. Avremo un occhio di riguardo per tematiche non superficiali, ma con grande attenzione alla fruibilità degli spettacoli: ci interessa far riflettere, emozionando e divertendo il pubblico. Tra i nomi di rilievo nazionale vengono citati due artisti che, presenti lo scorso anno, tornano a grandissima richiesta: Giuliana Musso e Gianfranco Berardi, con due nuove proposte molto attese. Programma completo:  
- Domenica 2 dicembre 2018 ore 16.30 - Busca: "La bella e la bestia"  
- Venerdì 7 dicembre 2018 ore 21 - Busca: "Io odio, Apologia di un bulloskin"  
- Domenica 9 dicembre 2018 ore 16.30 - Caraglio: "Canto di Natale" da "A Christmas Carol"  
- Venerdì 14 dicembre 2018 ore 21 - Caraglio: "In fondo agli occhi"

- Venerdì 11 gennaio 2019 ore 21 - Dronero: "Giobbe" di Joseph Roth con Roberto Angelisani, adattamento di Francesco Niccolini, Teatro d'Aosta. Un racconto teatrale tragicomico proprio come la vita, dove si ride e si piange, si prega e si balla, si parte, si arriva e si ritorna, si muore in guerra e si rinasce. Senza giudizio, senza spiegazioni, ma attraverso lo sguardo mite e sereno di un narratore misterioso e onnisciente, ricchi di compas-

sione e accompagnati da un sorriso, lieve e dolcissimo.

- Domenica 13 gennaio 2019 ore 16.30 - Caraglio: "I Brutti Anatroccoli"  
- Sabato 19 gennaio 2019 ore 21 - Busca: "Tanti saluti"  
- Domenica 20 gennaio 2019 ore 16.30 - Dronero: "Il principe felice e la rondine d'inverno" di e con Giorgio Boccassi, Donata Boggio Sola, regia Giorgio Boccassi, Fabio Comana, Coltelliera Einstein (Alessandria). Il celebre racconto "Il Principe Felice" di Oscar Wilde riletto in chiave teatrale, gioca su diversi piani: razionale, emozionale e comico. È la storia di una rondine che, in ritardo sulla migrazione verso i paesi caldi, in un autunno londinese già freddo, si ferma ai piedi della statua del Principe Felice. Un incontro folgorante, un segno del destino.  
- Venerdì 25 gennaio 2019 ore 21 - Caraglio: "Lu santu jullare Francesco"  
- Venerdì 1 febbraio 2019 ore 21 - Caraglio: "Dialoghi degli Dei"  
- Domenica 3 febbraio 2019 ore 16.30 - Busca: "YoYo Piederuota"  
- Venerdì 22 febbraio 2019 ore 21 - Busca: "Il dritto e il rovescio"  
- Domenica 24 febbraio 2019 ore 16.30 - Dronero: "Hansel & Gretel e la povera strega" testo e regia Pino Costalunga, con Pino Costalunga, Andrea Dellai, Stefania Carlesso, musiche originali Ugo Moro, Fondazione Aida (Verona) in collaborazione con Glossa Teatro. Ripensare alla celeberrima storia di Hansel e Gretel dal punto di vista della strega? Sì, proprio quella povera strega affamata di bambini che ha escogitato tanti trucchi per catturare le sue piccole vittime ed infine rimane vittima essa stessa delle sue prede gettate nel forno a bruciare! Ebbene, qui di streghe non ce n'è solo una, ma ben tre...  
- Venerdì 15 marzo 2019 ore 21 - Dronero: "I giganti della montagna atto III" con Leone Marco Bartolo, Dario Cadei, Carla Guido, Otto Marco Mercante, Cristina Mileti, Giuseppe Semeraro, drammaturgia Valentina Diana, regia Giuseppe Semeraro, Principio Attivo Teatro (Lecco). Un azzardo, coraggioso e divertente: scrivere l'ultimo atto de "I giganti della montagna" che Luigi Pirandello lasciò incompiuto. Da una nota, lo sviluppo di un copione dove non è un personaggio a cercarsi ma un'intera compagnia, in equilibrio tra realtà e finzione, per celebrare il forte e vivo legame tra pubblico e teatro.  
- Domenica 17 marzo 2019 ore 15.30 e ore 17 - Caraglio: "La battaglia dei calzini"  
- Venerdì 22 marzo 2019 ore 21 - Busca: "Lui, lei e due piccole pesti"  
- Domenica 24 marzo 2019 ore 16.30 - Caraglio: "Il Principe bestia"  
- Venerdì 29 marzo 2019 ore 21 - Caraglio: "Fratelli in fuga"  
- Venerdì 12 aprile 2019 ore 21 - Busca: "Sempre domenica"  
- Sabato 27 aprile 2019 ore 21 - Busca: "Don Giovanni. Vita - Avventure - Morte"  
- Venerdì 3 e Sabato 4 maggio 2019 ore 21 - Caraglio: "Fine delle trasmissioni"  
Info e prenotazioni: Santibriganti Teatro - tel. +39.011.645740 (dal lun. al ven. ore 12.30 - 16.30) www.santibriganti.it, santibriganti@santibriganti.it / Ufficio Turistico Valle Maira, 0171.917080, info@visitvallemaira.it

#### Domenica 2 dicembre

**Banda musicale e festeggiamenti di Sant'Eligio - Dronero**  
Domenica 2 dicembre alle ore 9.30 ritrovo in Piazza XX Settembre a Dronero per partecipare al corteo cittadino allietato dalla banda musicale "San Luigi" di Dronero.  
Informazioni: Associazione Compagnia S. Eligio di Dronero tel. 0171.918595, cell. 380.5238945, cell.349.7730279

#### Sabato 8 dicembre

**Madamè, sebben che siamo donne - Dronero**  
Un viaggio, uno spettacolo di musica e calore che vi farà rivivere le emozioni dei canti di lavoro, d'amore e di lotta della tradizione italiana. Sabato 8 dicembre si esibirà live il gruppo Madamè - Sebben che siamo donne, presso il Teatro Cinema Iris di Dronero, nell'atmosfera perfetta per emozionarsi e lasciarsi trascinare dai sentimenti.  
Informazioni: 347.0724108

#### Domenica 9 dicembre

**Duo "Lombardo-Baudino" - Marmora**  
La musica del duo "Lombardo-Baudino" accompagnerà l'esplorazione della borgata Vernetti di Marmora durante tutta la giornata in occasione dei mercatini di Natale. Informazioni: 340 2322344 - 333 6865290

#### Mercoledì 19 dicembre

**Concerto di Natale - Dronero**  
Mercoledì 19 dicembre alle ore 20:45 presso la parrocchia S.S. Andrea e Ponzio di Dronero, Concerto di Natale con la Scuola Primaria di Piazza Marconi e Oltre Maira e le classi ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo grado.  
Informazioni: Comune di Dronero 347.0724108

#### Domenica 30 dicembre

**Scottish Christmas in Val Maira - Prazzo**  
Nell'ambito di "Val Maira in Musica Natale 2018", l'Associazione Culturale Escarton presenta: "Scottish Christmas in val Maira" con Lyradanz e i solisti della Orobian Pipe Band. L'evento si terrà domenica 30 dicembre 2018 alle ore 15.30 presso la chiesa di San Michele Arcangelo a Prazzo (CN), in località San Michele. "Scottish Christmas in val Maira" è un viaggio musicale attraverso le terre legendarie di Scozia con qualche incursione nella musica da film, guidato dalla magia dell'arpa celtica e dall'armonia del canto. Ingresso libero e gratuito.  
Per informazioni: Associazione Culturale Escarton, Tel. 3496621649

## ANNIVERSARI

1958



IDA FERRI

Cari mamma e papà, il vostro ricordo ci accompagna ogni giorno con immenso rimpianto ed è sempre vivo e indelebile nei nostri cuori. Italo, nipoti e pronipoti La S. Messa in loro ricordo sarà celebrata domenica 23 dicembre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Dronero.

2018



DOMENICO FRACCHIA

## CONIUGI BONO

2000



LUIGI

Amarvi è stato facile, dimenticarvi impossibile, avete lasciato un grande vuoto.

Ogni giorno tutto parla di voi

Pregheremo per voi nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella parrocchia di San Giacomo di Pratavechia sabato 29 dicembre alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018



MARGHERITA

Ogni giorno tutto parla di voi

Pregheremo per voi nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella parrocchia di San Giacomo di Pratavechia sabato 29 dicembre alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2012

MARIA BIANCO  
in Bernardi

Sei sempre con me nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre.

Il marito

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna domenica 23 dicembre, alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2018

GIOVANNI FRANCO  
ISOARDI

Ieri, oggi, domani sempre con noi. Ci manchi tanto

I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, domenica 23 dicembre, alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2012



GIOVANNI GIORSETTI

Continui a vivere nel cuore di tutti noi che sempre ti ricordiamo

Moglie e familiari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero martedì 25 dicembre alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018

ERSILIO (Silvio)  
GIORDANO

I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 4 gennaio alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2018



RAFFAELA

Ci si parla ma non nel linguaggio delle parole. Nel silenzio. (T. Terzani)

Ti ricorderemo uniti in preghiera, Raffaella, nella Santa Messa di anniversario che si celebrerà nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 22 dicembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014

MARIA GOZZERINO  
in Bernardi

Sei con noi, sempre, nel cammino di ogni giorno Pregheremo per te nella S. Messa di quarto anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Panzio di Dronero, martedì 11 dicembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2007



GABRIELE AIMAR

Undici anni fa all'alba di una domenica, la nostra vita si è fermata pensandoTi ogni giorno con infinita tenerezza e nostalgia. Il tempo passa... il dolore è sempre lì... ci manchi... nei momenti più difficili ci sostiene il ricordo del tuo sorriso, della tua simpatia, amicizia, disponibilità verso gli altri... il credere che vivi in un mondo pieno di tranquillità, di amore, di luce... Sei sempre con noi... Ti ricordiamo felice!

Con il nostro amore di sempre, ci uniremo in preghiera domenica 2 dicembre, alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Cartignano. I familiari e quanti Ti vogliono bene.

On. Fun. MADALA

2018



FLAVIO PIUMATTO

Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 15 dicembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2012

NIVES DUBERTI  
in RIAUDO

Ci sono momenti nella vita che ci manchi così tanto che vorremmo tirarti fuori dai nostri sogni per abbracciarti davvero. I tuoi cari. Le SS. Messe di sesto anniversario saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Orbassano sabato 1° dicembre alle ore 18 e nella chiesa parrocchiale di Cartignano domenica 2 dicembre alle ore 9,30. Grati a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016

ESTER GARNERONE  
in Bernardi

Vieni Spirito, stai con me, con noi perché amati, amiamo (E. Olivero) I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Monastero di Dronero, sabato 22 dicembre, alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA



## RINGRAZIAMENTO

## In ricordo di Arnolfo Bertone

In suo ricordo.....

il nostro papà è nato con il profumo della stoffa tra le dita, piccolissimo si dilettava con i lavori di sartoria e con i colori dell'arcobaleno, passioni mai più lasciate. In estate ritraeva scarsi di borgate e in inverno momenti di vita familiare, inventava e costruiva utensili necessari alla sua quotidianità, era un ottimo cuoco, le sue crostate di frutta erano sempre presenti nei momenti di festa. Ci raccontava l'esperienza di partigiano in valle Maira, la generosità dei mantanari che dividevano con loro quel poco che avevano e che rischiavano anche la vita pur di nascondersi e proteggerli. È stato volontario dei vigili del fuoco e poi Antiere d'Italia. Insieme al suo amico "Tiliu" presenziava alle ricorrenze della Patria portando con fierezza il gagliardetto. Si è innamorato di nostra madre quando lei aveva 13 anni e lui 21, si sono sposati nel novembre del 1949 e tra pochi giorni ci sarebbe stata una bella festa per festeggiare 69 anni di vita insieme. Hanno condiviso l'attività commerciale per tantissimi anni. Si recavano a Roccabruna il sabato sera per ballare, sicuri di ritrovare gli amici e l'immancabile tavolino in prima fila sempre a loro disposizione essendo la coppia più anziana! Il liscio, le curette e i balli di gruppo erano per loro un vero divertimento. Amava la vita, sempre, anche negli ultimi tempi quando vacillava la sua salute. Dolce papà dagli occhi vivaci e dall'animo buono in un bigliettino trovato in una tasca aveva scritto "finito l'incanto" da mettere a ricordo sulla sua tomba.

A nome di tutta la famiglia ringraziamo coloro che ci hanno aiutato, confortato, sorretto. Un ringraziamento particolare va al Dottor Gerbino, alle infermiere dell'ASL di Dronero e ai volontari della CRI.

Ringraziamo anche le persone che ci hanno dimostrato il loro affetto regalandoci una stretta di mano, un abbraccio, un bacio, una carezza.

On. Fun. MADALA



## ANNIVERSARI

2010



DARIO RAMONDA

Gli angeli vengono se tu li preghi. E quando arrivano ti guardano, ti sorridono e se ne vanno. Per lasciarti il ricordo di un sogno lungo una notte, che vale una vita.

Le SS. Messe di anniversario saranno celebrate nella parr. di Monastero sabato 15 dicembre, alle ore 20,30 e nella parr. di Dronero domenica 16 dicembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2018

7-12-2015

7-12-2018



GINO RIBERO

Ricordo il colore dei tuoi occhi, verde come i prati in primavera. Ricordo il tuo passo sicuro sui ripidi sentieri della vita. Ricordo il tuo sorriso che non mi hai fatto mancare mai!

La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 15 dicembre alle ore 18, nella parrocchia di Pratavechia.

POMPE FUNEBRI  
VIANO

## DRONERO

Via Valmaira, 16,  
Via Giolitti, 63  
Tel. 0171-91.87.7  
Radiotel. 329-23.49.783;  
380.32.54.719;  
348-34.02.739

2016



RINALDO SAVIO

Vivi sempre nei nostri cuori I suoi cari lo ricordano nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parr. occhia di Dronero, sabato 15 dicembre alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2018

POMPE FUNEBRI  
MADALA

## DRONERO

Via Passatore, 5c  
Tel. 0171-90.53.03  
Via Roccabruna, 38/A  
Tel. 0171-91.72.97  
Radiotel. 335-10.37.176

Dronero

## Concerto di Natale

Quest'anno il Natale dronerese si esprime attraverso la musica e lo stare insieme. Il coro delle voci bianche, gli allievi ed insegnanti del Civico Istituto Musicale "Donadio", l'ensemble vocale "Vocaleight" e il coro S. Cecilia presentano un programma natalizio che va dai canti tradizionali al Gospel al Pop. Come lo spirito del Natale unisce persone di tutte le età e culture, così la musica ha la forza di far incontrare e aggregare tante realtà diverse. Con questo spirito è nata l'idea di coinvolgere strumentisti e cantanti di tutte le età, studenti, professionisti e appassionati, per creare e regalare al pubblico un emozionante momento di magia, armonia e atmosfera natalizia. Il concerto avrà luogo Venerdì 14 dicembre 2018 alle ore 20.45 presso la Parrocchia "SS. Andrea e Ponzio" di Dronero.

ROCCABRUNA

## Parlando di Erbe



La Biblioteca Civica di Roccabruna (P.zza Giove, 4) organizza una serie di incontri dedicati alle Erbe ed ai loro usi con la Dott.ssa Barbara Milanese

Da Martedì 4 Dicembre ore 20,30 - 22,30  
"Corso di Erboristeria Tradizionale"

6 lezioni per imparare a conoscere, raccogliere, coltivare ed utilizzare le Erbe del nostro territorio

Per info e iscrizioni 3452916267 (Barbora) 3479394046 (Luisa)

Comune di Roccabruna | Roccabruna | Biblioteca Civica

## Annunci economici

- Vendo** Fiat Panda 4X4 anno 2003, ottimo stato. Tel. 320-3674750
- Cercasi** qualsiasi lavoro domestico oppure come badante. Oltre 23anni d'esperienza in questo lavoro, prezzo modico. Cittadinanza italiana. Tel 338-3371100
- Vendo** casa abitabile in Dronero, vista ponte Vecchio Euro 75.000,00. Tel. 0171-916427, cell. 348-9365499
- Vendesi** terreni agricoli seminativi e irrigui in Acceglio zona Saretto, Crocetta e lago Visaisa. Totale mq circa 25.000 prezzo Euro 25.000. Telefono 3356388112
- Vendo** forno in acciaio inox per pane. Cottura fino a 4 kg di farina, ottimo stato. Tel. 0171-905153
- Cercasi** gestori per bar Circolo Acli, Frazione Vallera di Caraglio. Cucina per pranzi e cene, affitto € 400 mensili. Libero dal 30 novembre 2018. Per info: 339-5441387 oppure 335-6377434
- Vendesi** a Dronero in Piazza XX Settembre attico composto da ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e due garage unificati. Tel. 349-6495601
- Vendesi o affittasi** villa nelle vicinanze di Dronero, composta da tre camere, cucina, ripostiglio, salone, cantina, lavanderia e autorimessa. Per gli interessati tel. 339-6107334
- Vendesi** autovettura Citroen C3 1600 turbo diesel, dicembre 2015 km 35000. Tel. 339-6107334

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

## ANNIVERSARI

1980                      2018                      2010                      2018



**COSTANZO FERRERO**



**FRANCESCA VALLATI**  
(Gilda) ved. Ferrero

Pregheremo per voi nella santa messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 8 Dicembre alle ore 18,00. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Comune di Acceglio

## Gestione sala polivalente

L'Amministrazione comunale ha intenzione di procedere all'affidamento della gestione della Sala Polivalente sita in Frazione FRERE, di proprietà del Comune di Acceglio, sia a tempo indeterminato, sia limitatamente al periodo che va dal giorno 20/12/2018 al giorno 06/01/2019. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE  
Le domande recanti manifestazioni d'interesse, compilate utilizzando i modelli predisposti, corredate dalla relativa proposta di gestione, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Acceglio in busta CHIUSA recante all'esterno la dicitura:  
"AVVISO ESPLORATIVO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SALA POLIVALENTE DI ACCEGLIO" oppure "AVVISO ESPLORATIVO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SALA POLIVALENTE DI ACCEGLIO - PERIODO DAL 20/12/2018 AL 06/01/2019" negli orari di apertura al pubblico ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12.00 di VENERDÌ 7 DICEMBRE 2018 o comunque essere trasmesse via mail al seguente indirizzo: [comuneacceglio@pcert.postecert.it](mailto:comuneacceglio@pcert.postecert.it) entro il medesimo termine del 7.12.2018.  
Il presente avviso è semplicemente un'indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione di operatori economici da consultare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità ai sensi della vigente normativa.  
Il presente avviso pertanto non costituisce un invito ad offrire né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. o promessa al pubblico ai sensi dell'art. 1989 c.c. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Comune di Acceglio 0171-99013

Il Responsabile del Servizio Finanziario,  
CARANZANO Giovanni




9 dicembre 2018  
Marmora

CONMUNE DI MARMORA ASS. TURISTICA PRO LOCO MARMORA

### MERCATINO DI NATALE IN MUSICA

A Marmora, in borgata Veracchi:

- Fin dal mattino esposizione prodotti dell'artigianato e natalizi.
- Babbo Natale con i suoi folletti offriranno a tutti i bambini un dolce pasticcino.
- La musica del duo "Lombardo - Baudino" per tutta la giornata.
- h. 11 Premiazione dei disegni più rappresentativi delle scuole partecipanti ai Laboratori di ganificazione e caseificazione.
- h. 12,30 - 14,30 Polenta per tutti!
- h. 11,10/h.12 Spettacolo di magia del giovane Mago Izy
- h. 14,30 Passeggiata con gli amici Alpaga di MairALPaca

\* Per motivi organizzativi si richiede la prenotazione della polenta entro sabato 8/12/18

Indicizzi e numeri utili: 340 2725744 - 339 6857290  
[proloco@comune.marmora.cn.it](mailto:proloco@comune.marmora.cn.it)



**ValleMaira**  
Accoglienza e Informazione Turistica

Lunedì - Monday 9.30-12.30  
Martedì - Tuesday Chiuso/Closed  
Mercoledì - Wednesday 9.30-12.30  
Giovedì - Thursday 9.30-12.30  
Venerdì - Friday 9.30-12.30  
Sabato - Saturday 9.30-12.30 / 14:30-17:30  
Domenica - Sunday Chiuso/Closed

01/10

piazza XX Settembre, 3 - 12025 Dronero (CN) [www.visitvallemaira.it](http://www.visitvallemaira.it)  
+39 0171 917080 [info@visitvallemaira.it](mailto:info@visitvallemaira.it)



**MAICO** Problemi di udito?

**DRONERO**  
Farmacia Oltre Maira  
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47  
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

**CUNEO**  
Maico  
Corso Nizza, 33/B  
Tel. 0171 69.81.49

**Vieni da Maico per sentire meglio!**

## Appuntamenti a Dronero e dintorni



## Speciale Presepi in Valle Maira

**Dronero - Chiesa Parrocchiale SS Andrea e Ponzio**  
Presepe artigianale allestito nella Chiesa Parrocchiale SS. Andrea e Ponzio a cura dei volontari della Parrocchia. Visitabile da domenica 16 dicembre fino a domenica 20 gennaio tutti i giorni dalle ore 7 alle ore 19. Informazioni: 0171.917060

**Dronero, Frazione Tetti - Chiesa Parrocchiale di San Michele**  
Il presepe meccanico, allestito nel locale adiacente alla Chiesa Parrocchiale di San Michele a cura dei volontari della Parrocchia, è visitabile i giorni martedì 25, mercoledì 26, sabato 29 e domenica 30 dicembre 2018, martedì 1, sabato 5 e domenica 6 gennaio 2019 dalle ore 14.30 alle 18. Visite straordinarie di gruppi e/o scolaresche su prenotazione. Informazioni: 340.1399521 - 339.1754135

**Dronero - Piazza Martiri della libertà e Via Giolitti**  
Presepi artistici realizzati da bambini e insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie di Dronero, Roccabruna e Prataveccchia, esposti sotto l'Ala del Teatro in Piazza Martiri della Libertà e sotto i portici di Via Giolitti. Visitabili da sabato 8 dicembre tutti i giorni fino all'Epifania. Informazioni: 0171.908700

**Villar San Costanzo - Parrocchia San Pietro in Vincoli**  
Presepe meccanico allestito dagli Amici del Presepio nella cripta della parrocchia di San Pietro in Vincoli. Visitabile nei giorni sabato 15 e domenica 16 dicembre, tutti i giorni da sabato 22 dicembre fino a domenica 6 gennaio, sabato 12 e domenica 13 gennaio; orario delle visite dalle 14 alle 18. Informazioni: Rosso 347.0330359

**Villar San Costanzo, frazione Morra - Sagrato della Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta**  
Presepe artistico realizzato dai bambini e insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Morra Villar San Costanzo sul piazzale della Chiesa Parrocchiale di Morra. Apertura del presepe sabato 15 dicembre, visitabile tutti i giorni fino all'Epifania. Informazioni: Rebuffo Deborah 339.3562192

**Villar San Costanzo, frazione Morra - Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta**  
Presepe meccanico allestito all'interno della chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta, visitabile da sabato 15 dicembre a sabato 19 gennaio nei giorni festivi al mattino e durante le celebrazioni liturgiche. Informazioni: Rebuffo Deborah 339.3562192

**Celle di Macra - Parrocchia di San Giovanni Battista**  
Presepe artigianale allestito nella Parrocchia di San Giovanni Battista, visitabile richiedendo le chiavi al negozio La Butego - l'Oste de Seles, da sabato 8 dicembre all'Epifania. Informazioni e richiesta chiavi: Negozio La Butego 349.5326880

**Macra, Borgata Camoglieres - Antichi forni**  
Presepi artigianali allestiti all'interno degli antichi forni della borgata, a cura dell'Associazione Culturale Escarton, visitabili tutti i giorni da sabato 1 dicembre a fine gennaio. Informazioni: Ass. Escarton 349.6621649

**Prazzo, Fraz. San Michele - Presepe vivente**  
Presepe vivente la sera del 24 dicembre dalle ore 21 all'interno della frazione di San Michele di Prazzo. Santa messa di mezzanotte presso la parrocchia di San Michele. Informazioni: Ass. Chialiar 347.1032172

**Prazzo, Fraz. San Michele, B.ta Chiesa - Chiesa Parrocchiale di San Michele**  
Presepe allestito con statue antiche nella Chiesa Parrocchiale di San Michele in Borgata Chiesa, a cura di Maria Allemandi. Visitabile da sabato 15 dicembre a giovedì 17 gennaio. Per informazioni e visite: Maria Allemandi 0171.99109

**Elva, Borgata Serre - Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta**  
Presepe artigianale allestito nella Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta, a cura di Franco Baudino, sempre aperto e visitabile da sabato 22 dicembre fino alla fine di gennaio. Informazioni: 349.2547742

**Acceglio, Borgo Villa - Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta**  
Presepe artistico allestito nella Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta, a cura della Parrocchia di Acceglio. Visitabile da Natale all'Epifania tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 17, successivamente fino a fine gennaio visitabile solo la domenica. Informazioni e visite: 0171.99008



## ESCURSIONI IN VALMAIRA

## Da Villar a San Giuliano: una passeggiata in collina

Un facile itinerario al sole per le fredde giornate invernali



Al di sopra di Dronero, i dolci pendii esposti a sud sono percorsi da piccole strade e sentieri con tratti pianeggianti che possono essere collegati per fare una bella passeggiata panoramica che attraversa la collina e che, tenendosi mediamente ad una quota sui 700 metri collega la conca di Villar San Costanzo con le borgate basse di Roccabruna. Il percorso attraversa zone boschive e bei prati. Si incontrano piccole borgate per lo più ben ristrutturate. A ogni curva cambiano gli scorci su Dronero, i suoi dintorni e la parte più vicina della pianura. Nelle giornate di bel tempo il sole scalda ben più che nel fondovalle per cui la neve si scioglie in fretta e la passeggiata è quasi sempre fattibile. Il percorso alterna piccole strade asfaltate con poco traffico a strade sterrate o con fondo erboso e un breve tratto di sentiero.

Inizia con la salita da Villar al santuario di Santa Maria esposta al sole del mattino per poi attraversare la collina con tratti in piano e brevi saliscendi fino alla chiesa di San Giuliano. E' adatta per una tranquilla ma non breve camminata, per un giro di corsa su terreno e pendenze piuttosto varie e per un'escursione non troppo impegnativa in MTB. Può essere abbreviata in molti punti perché si incontrano frequenti strade che scendono a Dronero.

Zone disabitate si alternano a zone piuttosto costruite (specie nell'ultima parte) ma in generale l'intervento dell'uomo non ha avuto un impatto eccessivamente negativo. Alcuni prati che cominciavano ad essere invasi da cespugli sono stati ottimamente recuperati, in altri punti la boscaglia ha preso il sopravvento; il paesaggio in definitiva risulta una bella combinazione di ambiente naturale e opera dell'uomo: speriamo che duri, che ci si renda tutti conto che un bel paesaggio è un grande valore per il territorio.

## Da Villar San Costanzo a Dronero per Santa Maria e San Giuliano

Difficoltà: Facile e privo di difficoltà, soltanto un breve tratto su sentiero un po' dissestato.

Partenza: Piazza del municipio di Villar m 620

Dislivello: metri 250 circa sommando tutte le salite

Carte: Chaminar en bassa Val Maira di Bruno Rosano

Lunghezza: 8 Km da Villar alla Chiesa di San Giuliano, altri 3 Km per scendere a Dronero, altri 4 Km per ritornare a Villar. Totale circa 15 Km per tutto il giro

Esposizione: inizio est poi sud

Tempo di percorrenza: 3-4 ore ad andatura media.

## Itinerario:

Dalla piazza del municipio (piazza Giovanni Giolitti) si prosegue a sinistra dell'ufficio postale per pochi metri per poi prendere a destra per via Pramarchetti.

La si segue per qualche centinaio di metri per poi salire per la seconda strada asfaltata a destra (via Fonza, indicazione per S Maria). Dopo poco più di un Km la via diventa sterrata e raggiunge la strada che sale da Dronero al santuario di San Costanzo (spiazzo con croce sulla sinistra), si va brevemente a sinistra per la strada in lieve discesa e si giunge al santuario di Santa Maria Delibera m 730 slm.

A pochi metri dal santuario, si prende a destra la stradina erbosa pianeggiante che attraversa la parte alta di un grande prato, poi prosegue tra le piante, si transita presso un bel pilone ristrutturato di recente poi, dopo breve discesa si passa tra un gruppo di case dopo di che si sale a destra per un breve tratto ripido poi più pianeggiante a sinistra giungendo a un ampio prato con casa ristrutturata e steccati di legno.

Oltre la casa si segue un sentiero un po' dissestato in breve salita, poi in piano fino a sbucare su un stretta strada asfaltata che si segue in lieve discesa a destra passando per borgata Prarosso m 735. Dopo una discesa un po' più ripida e un ponticello si confluisce su una strada più larga che si segue per circa 80 metri in salita a destra. La si abbandona per una stradina erbosa a sinistra (cartello b.ta Sala e strada Boneto).

Quando si arriva sull'asfalto si scendono pochi metri a sinistra poi, al pilone si va a destra, in lieve salita. La strada diventa più ripida e, dopo borgata Fucina si prende una via erbosa a sinistra per B.ta Corte e via provinciale.

Attraversata B.ta Corte si giunge alla provinciale che si attraversa per prendere, un poco più in alto una strada sterrata che scende parallela a destra dello stradone, e porta a un incrocio da cui si vede in lontananza la bianca chiesa di San Giuliano. Si segue a destra la strada asfaltata che, inizialmente in piano e poi con brevi salite conduce, in un Km, alla chiesa. Dal piazzale si scende per una via erbosa che passa davanti al cimitero poi sotto la chiesa.

Si ritrova l'asfalto per il quale si scende fino a prendere a sinistra per strada Provenza. Oltre un ponticello un sentiero attraversa un prato dopo di che una strada porta alla chiesa di Foglienzane.

Si prosegue sotto la chiesa fiancheggiando il rio per un bel sentiero erboso, poi di nuovo su asfalto si giunge al viale Sarrea che porta in piazza XX Settembre a Dronero.

Da piazza XX Settembre si può seguire a sinistra la strada provinciale per Busca (piuttosto trafficata ma con bei marciapiedi) per poi voltare dopo 3 Km a sinistra, davanti alla chiesetta di Sant'Anna, verso Villar.

Oppure, meglio, risalire a Santa Maria per la strada che parte da zona Prabunet a sinistra del minigolf raggiungibile da piazza XX Settembre scendendo 200 m per la provinciale per Busca.

Sergio Sciolla



Premiazione Comuni Fioriti 2018 all'EIMA

## A Villar San Costanzo il premio "Municipio Fiorito"



Villar San Costanzo 12 Novembre 2018 - Il paese di Villar San Costanzo è stato premiato ieri a Bologna durante la premiazione nazionale dei "Comuni Fioriti", concorso nazionale promosso dall'associazione Asproflor che vede quest'anno ben 182 comuni partecipanti.

Villar, che partecipa da 8 anni al concorso si era già distinto ed aveva già raggiunto risultati importanti con l'assegnazione di 3 fiori rossi su 4, ma con il premio di "Municipio fiorito" porta a casa un altro risultato lusinghiero.

"La nostra amministrazione ha sempre creduto molto nell'iniziativa - ci dice il sindaco di Villar Gianfranco Ellena - ed ha aumentato l'impegno nel verde creando nuove aiuole per valorizzare il proprio territorio e per accogliere con i fiori i turisti, sempre più numerosi. Un ringraziamento del risultato ottenuto va alla squadra di volontari "Jamis d'le fiur" e alla locale squadra AIB che curano e bagnano con impegno le fioriture del paese durante tutto l'arco dell'anno".

Livio Piumatto

In volo nei cieli sabato 17 novembre tra Cuneo e Torino  
Chiuso il Colle della Maddalena anche per stormi di gru migranti

Caraglio, sabato 17 novembre, stormi di gru. Foto Franca Abello.

Spettacolo straordinario con migliaia di gru (tra i più grandi uccelli volatori), nel cielo tra Cuneo e Torino nella giornata e nella notte di sabato 17 novembre, fermati da veri e propri "tappi" di nuvole sui valichi alpini. Grandi stormi, con forti richiami emessi di continuo durante il volo, hanno attirato l'attenzione fino a domenica mattina, quando, migliorate le condizioni atmosferiche, hanno proseguito la migrazione valicando il Colle della Maddalena per raggiungere la Francia e la Spagna meridionale e il nord Africa.

Secondo uno studio di recente pubblicazione, effettuato dal DiBest dell'Università della Calabria in collaborazione con il Gpso (Gruppo piemontese di Studi Ornitologici), sono aumentati gli individui che scelgono la rotta dell'Italia settentrionale, risalendo il Po e passando poi dal Colle della Maddalena. Nello studio «...è stato rilevato che la rotta dell'Italia settentrionale viene intrapresa

con un anticipo stagionale di circa 15 giorni (inizio metà ottobre fino a novembre) ed essendo più breve rispetto alle rotte balcaniche e dell'Italia centrale si avvantaggia delle condizioni meteorologiche ancora favorevoli in termini di alta pressione e temperature miti...».

Sarà difficile rivedere così tante gru tutte insieme nei nostri cieli. Secondo gli esperti si è trattato di un caso eccezionale determinato dall'improvviso freddo nell'area protetta del Parco nazionale di Hortobagy in Ungheria. Qui, gli uccelli sostano per riposarsi del viaggio dai paesi baltici. Ripartiti tutti insieme, hanno poi trovato il "tappo" delle nuvole sulle nostre montagne. Non solo nei cieli potremo rivedere questi grandi uccelli (monogami e che possono vivere fino a 50 anni), ma anche nell'area umida del centro anatidi di Raccogni che accoglie ormai da molti anni le gru che decidono di passare l'inverno da noi. Daniela Bruno di Clarafond

## LA LEVA



Alex &amp; Simo - I Tuttofare...

Tel. 3283643898

Risolvi i Vostri problemi...

Via orfanotrofo 21 - Fossano  
Borgata Serre di Pagliero -  
San Damiano Macra  
(CUNEO)

cerlon.tuttofare@gmail.com

www.cerlon-tuttofare.it

PALLAPUGNO

## Monastero, un'ottima stagione

Commenti e progetti. Breve incontro con il Direttivo della società

Si è conclusa il mese scorso l'ottima stagione agonistica della Pallonistica Monastero che ha visto protagoniste le formazioni Under 25 e C2. La corsa scudetto per la formazione Under 25 è arrivata fino alle semifinali mentre per la C2 - dopo la conquista della Coppa Italia ad Andora - si è disputata anche la finale per la conquista del tricolore.

Ad affrontarsi Monastero Dronero e Augusto Manzo, vincitrici nei rispettivi gironi di appartenenza. Vittoria di misura dei padroni di casa dell'Augusto Manzo che hanno superato i droneresi per 11 a 9 a Santo Stefano Belbo e nella gara di ritorno, giocata nello sferisterio di Monastero, sabato 6 ottobre, ancora 11 a 9 in favore dell'Augusto Manzo. Indubbiamente società e tifosi non possono che rallegrarsi per l'ottima stagione agonistica. Per farne una sintesi finale abbiamo incontrato alcuni membri del Direttivo (il presidente Giancarlo Golè, Giovanni Brignone e Silvio Arnaudo) e posto loro alcune domande.

**Un commento sui risultati è doveroso, come giudicate la stagione sportiva da poco conclusa?**

"Sicuramente siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti in questa stagione" rispondono in modo unanime i tre dirigenti.

"Partendo dalla serie C2, la vittoria in Coppa Italia è stata un'emozione che ha portato grande soddisfazione nel nostro ambiente. In campionato, dopo un girone d'andata esaltante, coronato di sole vittorie, nella fase di ritorno, in seguito ad alcune brucianti sconfitte, si è verificato un calo fisico e mentale che secondo noi ha contribuito negativamente alla mancata conquista del tricolore. Comunque va ricordato che da ben otto anni una compagine della nostra società non raggiungeva traguardi così ambiti".



La finale scudetto di Monastero

"Un ringraziamento particolare - aggiunge all'unisono il Direttivo - oltre naturalmente a tutti i giocatori, va al tecnico accompagnatore, Ezio Brignone che con dedizione e impegno ha seguito la squadra.

Con la formazione Under 25, dopo essere giunti quinti nel girone con ottime prestazioni, abbiamo superato i quarti di finale con due belle vittorie contro il Bubbio, ma in semifinale contro la Benese abbiamo dovuto inchinarci di fronte alla maggior capacità degli avversari; avversari che poi hanno vinto il campionato".

"È stato più difficile il percorso degli Esordienti, al primo impatto in questa categoria nella quale non sono riusciti a qualificarsi per la fase finale.

Stessa sorte è toccata a giovanissimi del torneo promozionale che, dopo i vari raggruppamenti, non hanno potuto accedere alla fase finale. Ma anche da queste due compagini sono arrivate buone indicazioni con ragazzi giovani che hanno tempo e spazio per migliorare".

**Il sostegno di familiari e tifosi non è mai mancato, anche nelle trasferte. Un bel segnale per la comunità**

**locale, non crede?**

"Sicuramente anche in questo senso c'è stato un bel riscontro della tifoseria con buona presenza di pubblico, specialmente nella fase finale dei diversi campionati. Da non dimenticare la trasferta in pullman per la finale di Coppa Italia ad Andora.

Un ringraziamento particolare va ai genitori che con la loro presenza, sia nelle partite casalinghe che nelle lunghe trasferte, hanno contribuito ad armonizzare e rendere più famigliare l'intero ambiente".

**La crisi economica morde ovunque, avete incontrato difficoltà per le sponsorizzazioni?**

"Grazie all'aiuto di conoscenti e alcuni appassionati riusciamo a portare avanti con non poche difficoltà, le nostre passioni sportive. Un ringraziamento particolare indubbiamente va al Comune di Dronero e alla BCC - Banca di Caraglio Credito cooperativo che sono i nostri maggiori sostenitori".

**La società pallonistica, pur se legata a una piccola frazione, è assolutamente dinamica: squadre competitive, ma anche formazione per i più piccoli. Avete già dei progetti in cantiere**

**per la prossima stagione agonistica?**

"Per la prossima stagione, dopo attente valutazioni e serate passate a meditare, abbiamo pensato di partecipare al campionato di serie C1, confermando nella quasi totalità la squadra finalista in C2. Abbiamo accettato la sfida, indubbiamente più onerosa, su richiesta dei giocatori che con entusiasmo volevano provare a cimentarsi in questa categoria sicuramente più impegnativa".

"Parteciperemo con le stesse squadre anche ai campionati Esordienti e Promozionali. Inoltre, con il sostegno della Federazione, abbiamo in progetto di andare a svolgere un corso di questo sport nelle scuole Primarie. L'iniziativa è denominata "La pallapugno va in classe" e dovrebbe coinvolgere le classi quarte e quinte con lo scopo di promuovere e far conoscere ai giovani uno sport antico e tradizionale nelle nostre terre. Insomma, guardiamo ai ragazzi e ai giovani con un occhio di riguardo, non solo alla ricerca di futuri campioni, ma con l'obiettivo più ampio di coinvolgerli e di far loro apprezzare questa attività sportiva". **ST**

SCI DI FONDO

## Daniele Serra terzo Under 23

Nella 15km a tecnica classica in Val Formazza



Il fondista della Valle Maira è giunto settimo assoluto nella gara vinta dal carabiniere Stefano Gardener. Mentre a Ruka, in Finlandia, è partita la Coppa del Mondo di sci di fondo, a Riale, in Val Formazza, ha preso il via la stagione italiana. In programma una 15km in tecnica classica, alla quale ha partecipato Daniele Serra, unico cuneese al via.

L'atleta della Valle Maira, tesserato da aggregato per il Centro Sportivo Esercito, ha concluso al settimo posto assoluto, staccato di 1'39" dal vincitore, il carabiniere Stefano Gardener, che si è imposto sul giovane poliziotto Simone Daprà e Paolo Fanton.

Per Serra è quindi arrivata anche la terza piazza nella speciale classifica Under 23, alle spalle di Simone Daprà e Paolo Ventura. Una prestazione buona per lui, che dopo un primo giro non particolarmente veloce è riuscito a restare per tutta la gara con Stefan Zelger, aggregato della Squadra A.

Archiviata la prova in classico, domani mattina sarà il turno della 15km in tecnica libera, nella quale sarà al via anche il neo carabiniere Lorenzo Romano, classe '97 di Demonte.

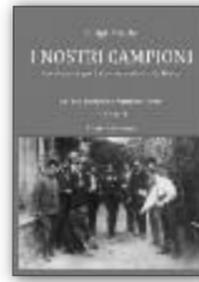
LIBRO

## I nostri campioni

Anecdoti e immagini di 100 anni di sport

"I NOSTRI CAMPIONI", racconta le storie, gli aneddoti e i risultati di cent'anni di sport a Dronero ed in Valle Maira. Dalle vittorie della Pro Dronero ai vincitori del Palio dei Rioni, per ogni sport sono stati raccontati gli sforzi e le gesta dei nostri sportivi.

Nelle quasi quattrocento pagine del libro, oltre alla testimonianza dei ricordi, potrete trovare tante, tantissime foto. Alcune copie del libro sono ancora disponibili per gli abbonati al Dragone 2019 al prezzo ridotto di 14,00€ esclusivamente presso la redazione del giornale, negli orari di apertura al pubblico.



A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

## Impegni su più fronti

Campionato provinciale ad Alba e Trofeo a Bologna



Nella mattinata di domenica 28 ottobre ad Alba nel palazzetto di Corso Langhe, si sono svolti i campionati Provinciali di JUDO, delle classi agonistiche esordienti cadetti, juniores, seniores e master.

Ottimi i risultati ottenuti dagli atleti dell'ASD Judo Valle Maira, accompagnati dai tecnici Elisa Serra e Silvio Baschieri.

**Campioni Provinciali:** Queriniti Efreim Kg 66 Se (di Riffredo) - Revello Marco Kg 90 Se (di Cervasca)

**3° Classificati:** Bernardi Francesca Kg 44 Es/B (di Dronero), Pellerey Fabrizio Kg 81 Se (di Roccabruna), Torelli

Paolo Kg 66 (di Villar San Costanzo)

Nel pomeriggio si è svolto il Trofeo città di Alba dove partecipavano gli atleti più piccoli, dai 4 agli 11 anni di età, sempre coadiuvati dai tecnici Elisa Serra e Silvio Baschieri.

**1° Classificati:** Savion Andrea Ba (di Villar San Costanzo), Penone Yuri Ra (di Dronero)

**2° Classificati:** Marchò Claudia Ra (di Caraglio), Lai Alessandro Ba (di Villar San Costanzo), Lai Nicola Ba (di Villar San Costanzo).

**3° Classificati:** Garino Giulio Ba (di Dronero), Savion Gaia Ba (di Dronero), Festa Gabriele Ba (di Caraglio), Ferreri Tiago Ba (di Caraglio).



Nella foto gli atleti droneresi durante le premiazioni al Campionato provinciale di Alba

Nella stessa giornata a Bologna si è svolto il trofeo Elvio Giovagnotti a cui partecipavano cinque atleti dell'Associazione, accompagnati dal tecnico Diego Penone.

**1ª Classificata:** Varetto Giulia Kg 48 Ju (di Roccabruna)

**2ª Classificata:** Viotto

**5ª Classificata:** Varetto Marco Kg 81 Se (di Roccabruna)

**9ª Classificati:** Bergese Giacomo Kg 73 Se (di Dronero), Bertolotti Giorgio Kg 73 Se (di Roccabruna).

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

## Giulia Varetto campionessa Piemontese

A Giaveno Francesca Bernardi si qualifica ai Nazionali

Nella mattinata di domenica 18 novembre nel palazzetto di Giaveno (TO) si è svolta la qualificazione per il campionato Italiano esordienti dove Francesca Bernardi Kg 48 è salita sul terzo gradino del podio (vincendo due incontri per ippon "KO tecnico" e perdendone uno per una piccola disattenzione) che le consente di disputare la finale Nazionale a Roma il 2 dicembre.

Nello stesso giorno al pomeriggio si disputava il Campionato Piemontese Assoluto per Juniores e Seniores; l'A.S.D. Judo Valle Maira è

stata rappresentata da tre suoi atleti Giulia Varetto juniores Kg 52 che si è classificata al primo posto, Marco Varetto seniores Kg 81 si è classificato al terzo posto, Giorgio Bertolotti seniores Kg 73 che deve accontentarsi del settimo posto.

Il Presidente Maria Angela Micheli, unitamente agli Istruttori dell' A.S.D Judo Valle Maira, si congratula con gli atleti per i risultati ottenuti in queste competizioni e fa un grosso in bocca al lupo a Francesca per la finale di dicembre.



Nella foto Giulia Varetto con il tecnico Diego Penone

**Diario Life**  
**PRODUZIONE E VENDITA**  
**MANGIME NATURALE**  
 PRIVO DI ADDITIVI  
 PRESSATO A FREDDO  
 complete gratuito

Da domenica 18 a venerdì 23 novembre

## 6ª Oman Desert Marathon in autosufficienza

Finish i draghi Roberto Cravero e Pino Filippelli



Oman Desert Marathon. Roberto Cravero e Pino Filippelli.

L'impegnativa gara, corsa da domenica 18 a venerdì 23 novembre, è stata conclusa da 16 atleti italiani, tra i quali Roberto Cravero, M55, e Pino Filippelli, M60. Il primo si era già classificato 31º assoluto, 2º su 24 italiani nell'edizione del 2017 in 22:16:44. Il secondo ha concluso la prova dei 42,4 km (la 5ª tappa) in 7:38:41.

107 i partiti, 90 i classificati sul percorso di 165 km diviso in 6 tappe di 21, 25, 29, 28, 42, e 20 km in questa sequenza. La tappa della maratona, corsa in notturna, prevedeva complessivamente 1500 metri di dislivello.

Gli atleti hanno corso in quasi totale autosufficienza con il proprio equipaggiamento. Solo l'acqua viene fornita ai check-points, a intervalli di circa 10 km. L'organizzazione non fornisce sacchi a pelo o materassini nei campi. Trasportare tutto quello che serve per cinque giorni è un grande sforzo, più che correre 165 km ma, secondo gli organizzatori: «Questo fa parte dell'autenticità della scoperta e del viaggio nel deserto attraverso le oasi e le alte dune con sabbie rosse, dorate, bianche, sulle orme delle antiche carovane».

La gara, partita dall'Oasi di Bidiyah, si è conclusa sulla battaglia del Mar Arabico, nell'est del Sultanato dell'Oman, considerato la Svizzera d'Arabia e, fino alla cancellazione fatta dal governo Renzi, tra i più famosi paradisi fiscali.



Oman Desert Marathon. Pino Filippelli all'arrivo della 5ª tappa di 42,4 km.



Oman Desert Marathon. Pino Filippelli.

Podismo a cura di Daniela Bruno di Clarafond.  
Notizie e foto: clarafond@gmail.com

Dronero-Sant'Anna di Roccabruna: prima corsa dell'anno podistico

## Maratone, mezze, cross: tra pioggia, vento, freddo Sabato 22 Festa sociale Dragonero al Quadrifoglio di Caraglio

**Canelli 8 settembre 2019:** Campionato italiano individuale e Cds 10 km di corsa su strada, organizza la Asd Brancalone Asti.

**Dicembre.** Domenica 30 la Dragonero organizza la 20ª Dronero-Sant'Anna di Roccabruna di km. 8,9, con D630. Il ritrovo è previsto alle 9, al Jack Bar, in piazza XX Settembre; la partenza sarà alle 10 e le premiazioni si terranno, come gli altri anni, nella palestra della Scuola Media di Dronero alle 12,30. Concluso con novembre l'anno podistico la corsa inaugura la nuova stagione. Le categorie sono 20, uguali per donne e uomini. I premi per gli assoluti comprendono fino al 6º/6ª arrivati. Pacco gara per tutti gli iscritti e ricco buffet.

**Sabato 22.** Festa sociale Dragonero al Ristorante Quadrifoglio di Caraglio.

**Novembre in corsa.** Domenica 25: 35ª Asics Firenze Marathon: bagnata dalla pioggia. 1º M60 Elio Dutto in 2:58:37; Simone Lerda Sm 3:19:44; Ninni: F55, 3:57:52 (sono super contenta anche se di poco di nuovo sotto le 4h); Jose Lopez F55 4:32:19; Luca Giordano M40 4:43:10. Grandi numeri per la seconda maratona d'Italia dopo quella di Roma. 9400 iscritti di 80 nazioni alla 35ª Asics Firenze Marathon, 7905 partiti, 7585 classificati ufficiali nel tempo limite di 6 h15, 2500 volontari. 1ª Lonah Chemtai Salpeter, all'israeliana di origine keniana, record ella manifestazione e miglior prestazione europea dell'anno, in 2 ore 24' e 16" (tra l'altro per la prima volta a Firenze correndo la seconda parte più veloce della prima).  
**Sabato 17.** Festa sociale dell'Atl. Roata Chiusani per i 650 atleti associati: dai

baby di 3 anni seguiti con affetto e competenza dall'olimpionica Rita Marchisio, ai tantissimi giovani e meno seguiti da Beppe Viale e dai tantissimi giovani allenatori.

**Domenica 18.** Alla Maratona di Verona Giancarlo Oberto in 3h02'23"; 1ª Maratona Ligure con Federico Not in 3h22'35". Alla 15 km di Loano 10º posto per Giovanni Frumento; alla Stra Rivoli 4º posto assoluto e successo di categoria per Stefano Mattalia; Torino, Campionato italiano Uisp di maratona di Torino: Mattia Einaudi 15º in 1h17'33"; 2º Elio Dutto 2º 60+ in 1h28'11"; Orlando Mappa in 1h30'40"; Mauro Allasia in 1h52'40"; Ninni Sacco Botto 7ª F55 in 1h53'29.

**Domenica 11.** Nel Trail dei 4 Comuni di Castagnito Alex Fiorello è giunto 7º assoluto e 2º M1. Sergio Sciolla 2º M5 e Agatino Raineri 14º M4. Al Cross della Carsolina di Sgonico, Trieste, Anna Arnaudo 10ª nella prova Allieve/Junior, con Marco Monti, Roberto Boccardi, Chiara Scavo e Marco Corino 3º over 35. Nella corsa di Bistagno 4º posto e successo di categoria per Vincenzo. Ad Imperia, nella OlioOliVaRun, presente Maurizio Arneodo; nella 10 km Hard Rock di Las Vegas 6º Simone e 2º Paolo Aimar.

**Domenica 4.** Maratona di Torino: Marco Pollano 23º in 2h45'41"; Elio Dutto successo di categoria in 3h01'; Stefania Cherasco 3ª F35 in 3h30'; Oscar Virano 3h29'; l'esordiente maratona Orlando Mappa 3h30'. Al cross di Cuneo successo della Dragonero tra le società e podi di categoria per Chiara Scavo, l'ex drago Paolo Aimar davanti a Marco Corino e Marco Monti. Tra i giovani 3

Dalla Granda alla Grande Mela: l'avventura dei cuneesi

## Tremila italiani alla maratona di New York

Perché piace tanto? La festa è per tutti: chi corre e chi applaude!

Ci sono maratone speciali, come quella di New York cui partecipano atleti di ogni parte del mondo, primi come numero gli italiani, 3100 quest'anno. Molti famosi come Gianni Morandi, arrivato a 73 anni in quasi 6 ore con la moglie. Come il maratoneta Daniele Meucci, come il tre volte campione del mondo Giorgio Calcaterra (Re della Firenze-Faenza, 100 km).

Ci sono anche Andrea Aragno, Atletica Fossano '75, ottimo classificato in 2:38.28; poi, della Dragonero, Claudio Ravera, 2:46.05; Luca Besone, 2:59.19; Roberto Galfrè, 3:11.38; Duilio Viglietti, 3:16.44; Antonella Taricco, 3:27.55; Fabrizio Armando, 3:34.43. Partiti dall'hotel alle 5,15 del mattino di domenica con un pullman dell'organizzazione, sono arrivati al ponte di Verrazzano verso le 7. Qui sono stati accolti e rifocillati in un vero grande villaggio organizzato per 50 mila persone per partire infine alle 9,50. Certo, una giornata faticosa fin dall'alba, ma anche un'esperienza unica. Claudio Ravera è stato il veterano della spedizione: era la sua 23ª maratona e la 6ª a New York, e racconta: «Il percorso è molto duro. Da cinque anni non corro questa maratona e non me la ricordavo così muscolare. Da parte mia arrivare sul traguardo e prendere quella medaglia è stata una grande soddisfazione dopo tutta



New York. Da sinistra della Dragonero, Priscilla Ravera, 3ª alla 5 km di New York, Michela Degiovanni, Francesco Quaranta, Pam Mondovì, e Luca Galfrè, Dragonero.

quella fatica», conclude. «Tutto il percorso è sempre pieno di gente che fa il tifo e ci sono band musicali che suonano in continuazione. È proprio una grande festa per tutti», aggiunge Antonella, la moglie, che qui ha corso la 10ª maratona.

La grande avventura è stata vissuta anche dalla figlia Priscilla che ha partecipato, il giorno prima della maratona,

alla corsa di 5 km arrivando 3ª nella categoria fino a 14 anni, 946ª assoluta su 10857 partecipanti. Insieme a lei anche Michela Degiovanni, Dragonero, Francesco Qua-

Sabato 1º dicembre a Fossano

## La "Corsa del Possibile"

Allenarsi a donare: per iscriversi si regala un capo sportivo

Appuntamento sabato alle 8,30 in via Matteotti 32 (Officina del Possibile) a Fossano con un capo di abbigliamento sportivo per partecipare alla prima volta della corsa organizzata dalla Fondazione "NoiAltri" onlus e Asd Sportification con il patrocinio del Comune. Partenza alle ore 9,30 con due percorsi di 5 e 10 km in città. Saranno presenti anche i gemelli Dematteis che doneranno un indumento di una loro impresa sportiva. Alle 11,30,

dopo il ristoro con prodotti solidali sarà inaugurato il nuovo reparto di abiti sportivi che si affianca alle altre iniziative della onlus "NoiAltri", aperta nell'aprile del 2016 con il progetto Officina del Possibile, cui partecipano oltre venti associazioni ed enti: il negozio di abbigliamento, la sartoria, il laboratorio artigianale, l'area per il riciclo, la libreria, lo spazio per la distribuzione di borse alimentari. Info: fondazionenoialtri.it.

Gabriele Marenchino a 110 km/h in Coppa Europa di Skeleton

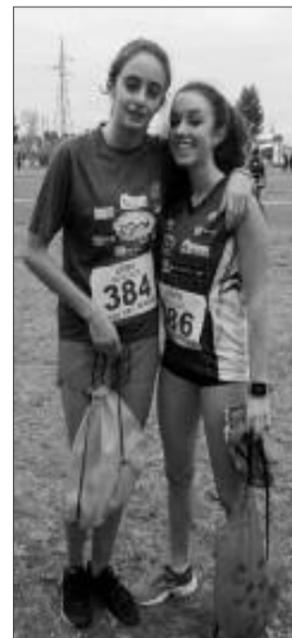
## A Osimo pioggia anche sulla seconda prova di cross selezione per i campionati europei a Tilburg

Pioggia e fango domenica 25 nel 6º Cross Valmusone di Osimo, Ancona, seconda prova indicativa per i Campionati europei del 9 dicembre di Tilburg, Olanda. La prima prova si è svolta domenica 11 novembre in occasione del Cross della Carsolina a Sgonico, Trieste. Vincitrice delle due prove Elisa Palmero, juniores Atl. Pinerolo. Unici rappresentanti della Provincia Granda gli atleti della Dragonero. Anna Arnaudo, in prestito all'Atl. Saluzzo, è arrivata 6ª correndo bene sempre agganciata per tutta la gara alle prime, a 14ª da Palmero, arrivando a 5" dall'ipotetica qualificazione agli europei (cioè la 4ª classificata). Chiara Scavo, 23ª, bravissima, è andata forte. Nella prova juniores Marco Monti si è classificato 43º, migliorandosi rispetto alla gara di Sgonico.

Nella prova regionale cadette Bianca Mandrile si è classificata 9ª e la debuttante Letizia Pecollo 18ª, all'esordio con i draghi.

Netto successo nella prova master maschile di Marco Corino, Sm35, con circa un minuto di vantaggio, davanti a due ottimi ex atleti come Pietro Pelusi e Giovanni Cerquetella.

Innsbruck. Prima esperienza per il giovane drago Gabriele Marenchino: domenica 18 ha sfrecciato sul ghiaccio nella prima tappa della Coppa Europa di skeleton non qualificandosi però per la seconda manche.



Osimo, le cadette Bianca Mandrile e Letizia Pecollo all'arrivo.

CALCIO SERIE D

## Chiaro scuri per la Pro

Buone le prestazioni, meno veritieri i risultati



**Bustese - Pro Dronero 1-3**  
Domenica 4 novembre. È andata bene la trasferta lombarda contro la formazione di Busto Garolfo, altro comune del milanese con circa 14mila abitanti. Bella impresa dei draghi in casa della Bustese Milano City allo stadio "Renato Battaglia" con rete di Dutto e doppietta di Sangare. Contro la formazione allenata da Ezio Rossi i "Draghi" di Francesco Dessena ottengono la terza di fila nel campionato di Serie D, imponendosi con il punteggio di 3-1 con una prova d'alto profilo appunto con Sangare (autore di una doppietta) e Dutto, a segno dopo due gare fuori dai giochi.

Al termine dell'ottava giornata di andata, grazie a questo nuovo risultato positivo ora la Pro si trova oltre metà classifica a quota 11 punti, in una posizione di relativa tranquillità, davanti al Bra a quota 10. Una sola distanza la separa dal terzetto: Chieri, Lavagnese, e Fezzanese tutte a 12 punti. Proprio il capitano biancorosso ha commentato con

Ideawebtv questo successo che conferma le ultime ottime prestazioni: "Era fondamentale vincere per dare continuità agli ultimi due risultati e, soprattutto, perché si trattava di uno scontro diretto, guardando la classifica. - così Dutto - Abbiamo davvero fatto una grande partita, sotto l'aspetto del ritmo e della compattezza, facendo bene sia dietro che in attacco: una grande prova da parte di tutti, ma mi sento di farti un nome, quello di un giovane come Rastrelli, alla sua prima da titolare che ha fatto molto bene. Stiamo bene e siamo stati bravi a tenere il ritmo alto, sovrastandoli sotto questo punto di vista. Siamo sulla strada giusta".

**Pro Dronero - Lecco 0-1**  
Domenica 11 novembre. Nella nona giornata di campionato del Girone A la Pro Dronero ospita al Filippo Drago la blasonata formazione di Lecco, squadra nata nel 1912 che in passato ha disputato ben tre campionati in serie A e undici in serie B.

E allenata da Marco Gaburro. Una curiosità: nella passata stagione i blu-celesti di Lecco sono stati allenati da Alessio Tacchinardi, centrocampista della Juventus per ben undici stagioni. Lecco, città lombarda di quasi 50mila abitanti è uno dei nuovi capoluoghi di provincia istituiti nel 1992. Si inizia con qualche minuto di ritardo ma le due squadre partono subito forte: Rosano si oppone ad un tiro secco di Capogna; dall'altra parte azione della Pro, Galfrè gira fuori. Ancora una botta e risposta con D'Anna (Lecco) e Sall (Pro) di poco fuori, ancora Segato (Lecco) e Rosano

Secondo l'allenatore Francesco Dessena definisce la prestazione della Pro Dronero sconfitta 2-1 in casa dell'Arconatese nel turno infrasettimanale è un passo indietro, nonostante le occasioni create, per una gara che poteva meritare anche il 2-2 finale. In sostanza la prestazione dei biancorossi non ha convinto il proprio tecnico.

"Non è stata una bella prova da parte nostra, - sintetizza Dessena - anche se forse a livello di occasioni create il pari sarebbe anche stato



Il mister Dessena

giusto. Siamo partiti subito in svantaggio, gestendo male un cambio gioco sul secondo palo, andando in difficoltà nei primi minuti e subendo la fisicità della loro punta. Fortunatamente siamo stati bravi a rimetterla in piedi velocemente, creando un paio di situazioni pericolose e segnando in una di queste con Galfrè. Purtroppo subito dopo siamo stati disattenti e distratti su una palla inattiva prendendo il 2-1".

Negli ultimi 20 non è bastata la superiorità numerica per tornare a Dronero con un punto: "Dopo l'espulsione del loro attaccante,



Pro Dronero - Lecco al Filippo Drago

respinge in corner. Passano pochi minuti e al 23i su calcio di punizione dubbio per gioco pericoloso di Rastrelli in contrasto, dai 20 metri, Segato che infila all'incrocio dei pali. Ospiti in vantaggio 0-1. A cavallo del 40° Sangare effettua un tiro in porta che viene parato e Sall calcia di poco fuori. In chiusura di primo tempo il Lecco sfiora il raddoppio. Nella ripresa il Lecco ci prova ancora per una quindicina di minuti poi sembra voler controllare il risultato e punta a respingere gli attacchi droneresi. Nulla di fatto, neanche con il giro di sostituzioni verso fine gara. Nei minuti di recupero infine Giuseppe Toscano è espulso per un battibecco acceso con la panchina avversaria. Insomma la Pro mostra grinta, il Lecco soffre, ma vince la sfida con il minimo scarto.

**Arconatese - Pro Dronero 2-1**  
Mercoledì 14 novembre. Altra trasferta lombarda ad Arconate - città dell'area metropolitana di Milano con poco meno di 7mila abitanti - nel turno infrasettimanale della decima giornata terminata con una sconfitta di misura dei draghi. Vanno a segno D'Ausilio al 7' e Vavassori al 37', al 33 Galfrè raggiunge il temporaneo pareggio.

loro si sono chiusi tantissimo: abbiamo preso un palo a testa ed abbiamo sfiorato il 2-2 nel finale con il diagonale di Dutto respinto sulla linea e con un colpo di testa di Davide Isoardi sopra l'incrocio. Nel complesso però - conclude Dessena - si è trattato di un passo indietro sotto l'aspetto dell'attenzione: restiamo in corsa playoff, con tutte le squadre, tranne il Borgaro, che hanno mosso la classifica. Dovremo lottare ed essere concentrati per poter fare risultato come nelle tre gare contro Stresa, Sestri e Milano.

**Pro Dronero - Inveruno 2-2**  
Domenica 18 novembre. Ospiti a Dronero i lombardi Inveruno, città di 8500 abitanti dell'area metropolitana di Milano. La partita si conclude con un pareggio degli ospiti nei minuti finali di recupero. Poteva andare meglio, ma un altro punto per muovere la classifica. Si parte subito con Caridi che ci prova al 5' e gli ospiti che rispondono a stretto giro di posta con un tiro neutralizzato da Rosano e uno di poco a lato. Attorno alla mezz'ora è ancora Romanini ad impensierire per due volte Rosano. Doppia risposta di Sangare anche questa neutralizzata. Al 41' ci prova

CALCIO SERIE D

## Abdoulaye Sall convocato nella Rappresentativa della Serie "D"

Nella giornata del 22 novembre è arrivata da Roma la convocazione per la Rappresentativa Nazionale di serie D in programma a Verona, nelle giornate di lunedì 26 e martedì 27 novembre, del giocatore, classe 2000, Abdoulaye Sall. Con orgoglio tutta la società Pro Dronero si complimenta con il giovane Abdoulaye.



Abdoulaye Sall

Dutto, ma senza risultato e sulla respinta del portiere ecco che Sall va a segno. La Pro in vantaggio. Sul finire del primo tempo il duo Dutto - Sangare si fa negare il raddoppio dal portiere avversario e nei minuti di recupero l'Inveruno centra il pareggio su un dubbio calcio di rigore. A pochi minuti dal rientro in campo su rigore Luca Isoardi riporta in vantaggio i padroni di casa.

Altro rigore per fallo di mano a favore dell'Inveruno al 68' ma questa volta Chessa sbaglia e colpisce il palo e poco dopo Rosano sventa un pericoloso tiro in porta. Pronta risposta dei draghi con Dutto che calcia alto sulla traversa. Scambio di azioni e Inveruno che preme finché al 92' Romani beffa Rosano con una girata e pareggia 2 a 2.

### Bra Pro Dronero 4-1

Domenica 25 novembre. Finisce 4 a 1 per i padroni di casa il derby della Granda in serie D. E dire che la Pro Dronero, ospite allo stadio Bravi, era partita col piede giusto fin dal secondo minuto con un tiro di Carlo Dutto di poco fuori. Passano altri due minuti e il Bra risponde allo stesso modo con Casolla.

Arriva al 9' il gol della Pro con punizione di Isoardi sul secondo palo, Maglie controlla e rovescia, trovando il colpo di testa di Sall che fa 0-1.

La risposta del Bra, però, non si fa attendere e al 13' Casolla smarca in profondità De Santi che scarta Rosano ed insacca, 1-1. Passano solo 7 minuti e al 20' arriva il raddoppio di Giglio (Bra) sull'importante assist di Casolla. Nulla da fare per Sangare (Pro Dronero) che al 21' effettua un tiro in porta neutralizzato dal portiere avversario.

Ancora due attacchi del Bra con Casolla (fuori) e Masuccio (parato da Rosano). Poco dopo la mezz'ora, al 36' Casolla è atterrato da

Guerra in area, l'arbitro assegna il rigore tra le proteste droneresi e dal dischetto Casolla (Bra) non sbaglia. Sul finire del primo tempo ancora un provvidenziale intervento di Rosano.

Al rientro in campo la Pro si fa avanti con Rastrelli e Galfrè, ma senza successo. Il Bra risponde impegnando ancora Rosano e sempre Galfrè al 71' non inquadra la porta.

Nel giro di pochi minuti la Pro effettua quattro sostituzioni, ma il risultato non cambia e al 78' perde Maglie per somma di ammonizioni e mister Dessena per proteste. Si arriva a fine gara e nei minuti di recupero Casolla va ancora a segno portando a quattro le reti del Bra. Il risultato pesa anche se la Pro non demerita.

La Pro Dronero esce sconfitta dall'atteso derby dell'Attilio Bravi contro il Bra: 4-1 il risultato, lo stesso del 2 settembre scorso quando, in Coppa Italia, i giallorossi si imposero con il medesimo punteggio. In sala stampa il presidente dei "Draghi" conferma la fiducia all'allenatore Dessena e commenta la gara e la sconfitta, forse pesante nelle dimensioni, ma stando alle sue parole "condizionata dagli episodi" e da alcune decisioni arbitrali.

La classifica al termine della 12ª giornata vede i Draghi a 12 punti, frutto di tre vittorie e tre pareggi; alle sue spalle solo quattro squadre. Guidano la corsa Sanremese (32 punti) e Lecco (31), con dieci punti di vantaggio sulla terza, Savona.

Pro Dronero - Casale  
Domenica 2 dicembre diventa molto importante l'altra grande sfida piemontese con gli ospiti di Casale Monferrato, città industriale dell'alessandrino che conta 34mila abitanti, la cui squadra "nero stellata" fu vincitrice di un campionato in serie A nel 1914, massima serie in cui militò fino al 1934.

ST



Alessandro Brondino



Carlo Dutto

JUNIORES NAZIONALE

## Situazione difficile per i giovani draghi

### Pro Dronero - Arconatese 1-2

Sabato 3 novembre. Ancora una sconfitta, immeritata, al Filippo Drago, contro l'Arconatese che supera i padroni di casa per 2 a 1. Per la Juniores Nazionale di Aldo Apicella è andato a rete Andrea Bonelli.

### OltrePo Voghera - Pro Dronero 7-1

Sabato 10 novembre. Sconfitta pesante sul campo dell'OltrePo intitolato al grande giocatore juventino Gaetano Scirea, scomparso in un incidente automobilistico in Polonia nel 1989. Il gol della bandiera dei biancorossi è di Catalano.

### Pro Dronero - Bra 2-3

Sabato 17 novembre. Vittoria di misura degli ospiti.

### Borgosesia - Pro Dronero 6-0

Sabato 24 novembre. Un punteggio tennistico dei padroni di casa liquida la trasferta dei giovani draghi a Borgosesia. Ad ora la Juniores è sempre ferma a 0 punti e sabato 1° dicembre l'attende un'altra difficile sfida con la squadra di Pavia, ospite a Dronero, mentre nell'ultima gara di andata dovrà affrontare l'ostica squadra di Casale in trasferta nello stadio Ernesto Bianchi.

ST

**Tappezziere**  
Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

**L Matarase**  
di Fenoglio Giorgio

**MATERASSAIO**  
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo  
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

Riceviamo e pubblichiamo

## Voci del Mondo ringrazia la Fondazione Revelli



Gita estiva al col Maurin dell'Associazione Voci del Mondo

Riceviamo dalla presidente dell'Associazione "Voci del Mondo" e pubblichiamo:

A nome dell'Associazione Voci del mondo ringrazio commossa e grata, la Fondazione Nuto Revelli per averci ritenuti meritevoli di un riconoscimento e di un premio per l'attività svolta dal 2001 a favore degli immigrati di Dronero e dei comuni vicini.

Voglio dedicare questo premio a tutti i volontari che si sono succeduti negli anni con impegno e sacrificio, a tutte le persone che hanno creduto in noi e ci hanno aiutati e a tutti i "nuovi cittadini" che si sono rivolti a noi con fiducia, che hanno frequentato i nostri corsi ed animato le attività proposte. Rivedo i loro volti, sempre speranzosi nonostante le difficoltà e i problemi, i loro percorsi di vita, le loro attese ed i loro interrogativi. Qualcuno ce l'ha fatta, qualcuno si è perso, qualcuno ha lasciato Dronero per cercare fortuna in altri luoghi, qualcuno, anche da lontano, si ricorda di noi e ci fa avere sue notizie, qualcuno è ritornato definitivamente al suo paese. Li ricordo tutti perché da loro abbiamo avuto la spinta per continuare, per non arrenderci, anche negli inevitabili momenti di incertezza e di crisi.

E' importante e significativo che il riconoscimento e il premio a noi e a Metonou Ferdinand Segbedj, vengano dalla Fondazione che ricorda Nuto Revelli, un grande indimenticabile uomo ed eccellente scrittore che, per primo, ha dato voce al "mondo dei vinti" della nostra provincia e che, se fosse ancora con noi, sono certa darebbe voce anche ai nostri immigrati, soprattutto ora, nell'attuale difficile momento che stiamo vivendo. Grazie

Elda Gottero

### Caratteri troppo piccoli

Gentile Redazione del Dragone  
Che peccato! Non leggerò più il Dragone (certo che era più bello il nome IL DRAGO, ma pazienza). Perché? È semplice. Non ci vedo più abbastanza per quei caratteri così piccoli e interlinee così ridotte. Il Dragone ha un'utenza così giovane da giustificare una tale scelta? Non credo visto che si rivolge ad una valle in cui gli anziani sono sicuramente la maggioranza. Sarò io che ci vedo meno degli altri? Eppure leggo molto: libri, giornali locali e nazionali, internet, ecc. e riesco ancora a cavarmela bene.

Basta fare un confronto per esempio con La Guida o Il Corriere di Saluzzo. Non basta lo spazio? Due soluzioni: aumentare le pagine (ma ha un costo) o più semplice e interessante nell'arte della scrittura, esprimere il proprio pensiero in modo più conciso, senza tante perifrasi e voli pindarici. Forse sarebbe un esercizio interessante. Con affetto e rispetto

Dario Anghilante

Ci spiace, ovviamente, conosciamo il problema e il Dragone ad aprile 2018 ha già compiuto un sforzo in tal senso aumentando di mezzo punto il carattere e gli spazi. Non è ancora sufficiente? Purtroppo, come dice il lettore, aumentare le pagine ha un costo e non possiamo permetterci di uscire a venti pagine tutto l'anno, non disponendo di contributi esterni, se non aumentando il prezzo in modo significativo. Scelta che abbiamo sempre cercato di evitare.

Quanto al nome, preferivamo anche noi "Il Drago" ma la storia è nota e non è il caso di ripeterla.

La redazione

## Di fiore in fiore Elleboro: la Rosa di Natale che fiorisce al freddo

Sono rare le piante che possono offrire fiori ai giardini d'inverno quando gran parte del mondo vegetale è dormiente. Tra queste preziose algide bellezze spiccano per grazia ed eleganza gli ellebori, delicati di aspetto ma in realtà assai resistenti, che un poeta volle celebrare in un verso: "Vesti leajuole che l'algor sfiori".

**Fiori del solstizio invernale**, tra i pochi che amano l'ombra, facili da coltivare in giardino oppure in vaso, alti non più di 40 cm., sono molto apprezzati per il bel fogliame di forma palmata verde scuro, l'ideale per composizioni in cui domina il bianco.

Dopo un periodo in cui furono a torto dimenticati, oggi tornano alla ribalta così come negli 'anni venti' del secolo scorso. Oggetto di culto per giardinieri appassionati, sempreverde perenne dalle foglie coriacee palmato-lobate, l'**Elleboro** è specie protetta anche in alcune provincie del Piemonte. Endemico nelle **Alpi Marittime**, può prosperare in condizioni ottimali e durare anche per mezzo secolo.

A dispetto del nome che si riferisce alle scure radici rizomatose, il nostrano **Helleborus niger** (Varaie negre nel 'patois' meridionale in Francia) porta fiori di un colore niveo o lievemente rosato che illuminano la base ombreggiata di alberi e cespugli ai margini dei boschi collinari o nei prati

montani ad altitudini fino ai duemila metri.

Fiorisce al freddo anche l'Elleboro "**verde**", spontaneo in Val Roya, privo di fragranza o lievemente acre, non corrisponde comunque all'appellativo un po' troppo severo che lo contraddistingue come **Helleborus foetidus**.



L'Elleboro, della famiglia delle Ranunculacee, è anche detto **Rosa di Natale**, **Rosa delle nevi** o **Rosa d'inverno**, per il periodo della fioritura - che va da dicembre a marzo - e per la forma arrotondata della larga corolla impreziosita da antere giallo oro, simile a quella delle rose. L'accostamento alla "regina dei fiori" non riguarda però il profumo poiché, soprattutto prima di sbocciare gli ellebori ema-

nano un odore non proprio gradevole per alcuni alcaloidi pericolosi per la salute, contenuti nelle piante stesse. Altre dizioni popolari lo definiscono come **Fiore di Sant'Agnese**, **Tortelle** o **Cavoli di lupo**, e in occitano **Elebor** o **Elebor**. **Aliboro** o **Alibor** (Mistral).

veniva somministrato come decotto per "**curare la pazia**". Orazio consigliava ai malati di recarsi in un'isola vicino a Creta dove la pianta cresceva abbondante, per alleviare i propri disturbi mentali.

Anche l'**Omeopatia Classica** di Hahnemann, fondata su antichi saperi e innovative sperimentazioni, prescriveva "**Helleborus niger**" quale rimedio per sindromi depressive e altre patologie molto gravi come meningiti, epilessie o nei postumi di anestesie e traumi cranici.

Nella tradizione popolare contadina l'Elleboro, fiore investito di forte "sacralità", ricopriva perfino una **funzione profetica**: contando i ciuffi delle piantine cresciute in estate si travevano auspici sull'andamento del raccolto per le stagioni a venire.

Simbolo di **speranza**, poiché la sua fioritura invernale è una sfida coraggiosa al freddo e alla neve, per la tradizione cristiana le prime piante dell'elloboro sarebbero spuntate nei pressi della stalla dove nacque il **Bambin Gesù**. Un miracolo della natura per far sì che non soltanto i Re magi con i loro ricchi doni, ma anche pastori e poveri potessero rendere omaggio al neonato figlio di Dio offrendogli quei candidi semplici fiori trovati per strada.

Gloria Tarditi  
[difyorinflore.blogspot.com](http://difyorinflore.blogspot.com)

Riceviamo e pubblichiamo

### Stanotte ho fatto un sogno...



A Roccabruna non c'era l'area industriale. Al posto, un sindaco molto, molto lungimirante aveva deciso, a suo tempo, di dedicare la zona alla vocazione che le era più adeguata.

Niente capannoni & capannoni; un piccolo laghetto, un sentiero da percorrere a piedi o in bici, prati e alberi a gogò, una piccola struttura per accogliere scolaresche in gita scolastica, un'altra struttura per ospitare nei week-end e nelle vacanze estive famiglie o turisti amanti della val-

Maria, un punto sport dove poter acquistare o noleggiare biciclette, ciaspole, sci, e altri arnesi sportivi e trovare assistenza, una piccola striscia in terra battuta (con annesso locale riscaldato) dove i nostri giovanissimi e forti atleti potevano esercitarsi nella corsa, e tanto altro; la zona ovviamente era vietata ai mezzi a motore: gli spostamenti avvenivano in calesse, trainato da quei bei cavalli che sono ben frequentati nella zona; i locals, oltre ad essere impiegati in tutte le attività che un centro del genere può offrire, potevano mettere a disposizione la propria conoscenza del territorio portando a spasso chi voleva usufruire della bellezza che c'è qui nei dintorni; ah dimenticavo: c'era anche un piccolo spaccio per i prodotti locali e quelli della valle.

I tir che adesso passano per Dronero, nel mio sogno, erano stati sostituiti da scuolabus pieni di bimbi festosi.

Forse ho ancora sognato altro, ma ve lascio immaginare, so che mi avete già capita!

Quando mi sono svegliata, mi sono precipitata per vedere se era vero, ma, purtroppo, in foto mi è rimasto altro...

anna garelli

### L'Asilo Nido ringrazia la BCC

La responsabile e le educatrici dell'asilo nido di Dronero desiderano ringraziare l'Amministrazione della Banca di credito cooperativo di Caraglio nella persona del suo Presidente, dott. Livio Tomatis, per il generoso contributo concesso a sostegno dell'asilo nido. Nello specifico è stato destinato per l'acquisto di tende oscuranti e ignifughe per la sezione lat-tanti.

Il contributo dall'Amministrazione della BCC di Caraglio è prova della sua attenzione nei confronti dell'attività posta in essere dal nostro asilo e della sua sensibilità verso i bambini che ne sono i principali beneficiari.

Rinnovando il nostro sincero grazie, porgiamo i migliori saluti.

Nadia Rovera e l'equipe educativa

### L'ATL DEL CUNEESE Crescita del cicloturismo A Viù per portare il modello della Granda

Sabato 10 novembre scorso, l'ATL del Cuneese ha presenziato, con il proprio Consigliere Rocco Pulitanò, ad una tavola rotonda organizzata dal Comune di Viù e dall'Unione Montana Alpi Graie dedicata allo sviluppo del cicloturismo inteso come opportunità di sviluppo per la montagna. Al Centro Polifunzionale del Comune di Viù (To) si sono riuniti il campione e commentatore del grande ciclismo Riccardo Magrini, il patron del Giro femminile Giuseppe Rivolta, la campionessa Vittoria Bussi, Mattia Viel vincitore della 6 Giorni di Torino, insieme a Giovanni Maria Ferraris Assessore allo Sport della Regione Piemonte, Rocco Pulitanò Consigliere di Amministrazione dell'ATL del Cuneese e Paolo Massa Bova progettista di anelli cicloturistici delle Valli di Lanzo.

"Ancora una volta - ha dichiarato il Consigliere Pulitanò - il lavoro dell'ATL del Cuneese è stato presentato a giornalisti ed operatori del settore come un modello da seguire. Da anni lavoriamo sullo sviluppo del turismo outdoor ed i dati turistici di questa estate appena trascorsa ci regalano nuovo entusiasmo: basti pensare che sul tracciato della Via del Sale i passaggi delle e-bike sono aumentati del 200%. Il cicloturismo ha sicuramente ancora margini di crescita, soprattutto per quanto concerne il mercato delle e-bike. L'ATL ha pubblicato negli ultimi due anni numerose cartoguide dedicate ai percorsi per le due ruote che vanno dalla Roa Marencina nel Monregalese all'Anello del Monviso, passando per la Via del Sale e la Gardetta, cercando quindi di proporre agli appassionati tutta una serie di proposteallettanti, a misura di gamba e di bici elettrica."





# Impresa Edile Ghio Massimo

## VILLAR SAN COSTANZO

Via Caduti sul Don, 12  
Tel. 0171.902272 - 333.4743101

**Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni,  
Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti,  
Rivestimenti, piccoli scavi.  
Sgombero neve**

**PREVENTIVI GRATUITI.**

